



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



Regione Calabria



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e Ricerca Scientifica*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
ITALIANA E LA REGIONE CALABRIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“ISTRUZIONE”**

Articolato

Luglio 2008

PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli istituti della programmazione negoziata;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 203 lettera c), della predetta Legge, che detta la disciplina della programmazione negoziata, definendo i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di un'Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di programma quadro deve contenere.

VISTA la Legge 30 giugno 1998 n. 208, "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse" e s.m.i.

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Calabria, stipulata in data 19 Ottobre 1999 che costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione ed è lo strumento con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione, gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti.

CONSIDERATO che la suddetta Intesa Istituzionale di Programma ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi.

VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n.662/1996.

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59." e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato sulla G.U. n. 100 del 2 maggio 2006.

VISTO il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109".

VISTO il D.L. 18 maggio 2006, n. 181, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233.

VISTA la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica", e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall'art. 4 per l'approvazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei relativi piani annuali di attuazione;

VISTA la legge n. 289 del 2002, art. 70, in materia di interventi straordinari per la messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riferimento a quelli che insistono sul territorio delle zone a rischio sismico;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ed in particolare il comma 625 dell'art. 1, che ha autorizzato, per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'art. 4 della Legge 23/1996 precitata, la spesa di M€ 50,00 per l'anno 2007 e di M€ 100,00 per ciascuno degli anni 2008 e 2009, fermo restando che il 50% di dette somme sia destinato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici e che, in tale ambito, ogni singolo intervento per tali finalità vada compartecipato in parti eguali con la Regione e l'Ente locale interessati.

VISTO il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 luglio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2007, emanato con il parere favorevole formulato nella Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano tenutasi in data 12 luglio 2007;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 12 Agosto 2002 recante disposizioni per il "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 agosto 2004, n. 283, con la quale è stato approvato il Piano triennale 2003/2005 e piani annuali di attuazione 2003 e 2004 di edilizia scolastica.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale, del 10 settembre 2007, n. 797 contenente disposizioni per la concessione di contributi in conto capitale ai Comuni e alle Province per interventi in materia di edilizia scolastica;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 novembre 2007, n. 736 recante all'oggetto "Legge 11 gennaio 1996, n. 23, Norme per l'edilizia scolastica, Approvazione del Piano Triennale 2007/2009 e del Piano Annuale di Attuazione 2007 in materia di edilizia scolastica";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento «Infrastrutture – Lavori Pubblici – Edilizia Residenziale» del 24 ottobre 2007, n. 16126 di approvazione del Piano Triennale 2007/2009 e del Piano Annuale di Attuazione 2007 in materia di edilizia scolastica;

VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di Programma. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica".

VISTA la Delibera CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro - Modifica delle schede intervento di cui alla Delibera 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio".

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici).

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 3 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009 (Legge finanziaria 2006)" che, assegna alla Regione Calabria 301.083.804,00 euro da finalizzare all'interno della citata Intesa.

VISTO in particolare, il punto 5 della suddetta Delibera CIPE 3/2006, che richiama i criteri della coerenza programmatica e dell'avanzamento progettuale nella selezione degli interventi.

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14 "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese istituzionali di programma e gli Accordi di programma quadro".

VISTA la Delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate che approva le procedure di attuazione della Programmazione Regionale Unitaria e con la quale vengono ripartite, tra le Amministrazioni responsabili dell'attuazione della politica regionale, le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate per il settennio 2007/2013;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003.

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 59 del 30 gennaio 2007, avente ad oggetto "Adempimenti delibera CIPE n.3/06 – Riparto programmatico per Settore", con la quale la Regione Calabria, nell'effettuare il riparto programmatico per settori delle risorse attribuite dalla citata delibera CIPE ha assegnato euro 25.000.000,00 al settore ISTRUZIONE.

VISTA la DGR 197 del 29 Marzo 2007 della Regione Calabria con la quale è stata approvata una proposta di Quadro strategico relativa agli Accordi da finanziare con le risorse della suddetta Del. Cipe 03/2006;

CONSIDERATA la nota n. 12625 del 31 maggio 2007, trasmessa dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese ed avente ad oggetto la sostanziale condivisione del "Quadro strategico dell'APQ" tra le Amministrazioni e gli Enti coinvolti nel processo negoziale il cui percorso è definito al punto 2 della menzionata Delibera CIPE 14/06.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 243 del 23 aprile 2007 "Costituzione del Comitato Regionale di Coordinamento dell'Intesa Istituzionale di Programma e degli Accordi di Programma Quadro".

VISTA la delibera della Giunta regionale della Calabria n. _____ del _____, con la quale si definiscono sia gli interventi da inserire nel presente Accordo di Programma Quadro sia le relative schede progettuali, e che approva lo schema del presente Accordo di Programma Quadro;

VISTO il parere favorevole, espresso con propria relazione prot. N. 387 del 23 luglio 2008, dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Calabria, in relazione alla coerenza degli interventi con gli strumenti di programmazione nazionale e comunitaria;

TENUTO CONTO che sono parte integrante del presente Accordo i due Allegati: la Relazione Tecnica (Allegato 1), comprendente le linee programmatiche e le schede tecniche degli interventi e le Schede intervento di cui alla delibera CIPE n. 76/02 (Allegato 2).

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione

e

La Regione Calabria

Stipulano il presente

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"ISTRUZIONE"**

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli Allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo di Programma Quadro "Istruzione" (di seguito denominato Accordo).

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto un programma pluriennale di interventi volti ad incidere positivamente sulle condizioni dell'edilizia scolastica nella Regione Calabria e funzionali al processo di sviluppo economico – sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa. In particolare gli interventi finanziati sono volti a consentire la costruzione, nel territorio delle cinque Province calabresi, di Istituti scolastici che siano un luogo di:
 - Apprendimento delle conoscenze indispensabili (anche) per l'accesso al mondo del lavoro.
 - Formazione permanente degli adulti.
 - Aggregazione sociale.
2. Il presente Accordo si propone di rimodulare, partendo dall'edilizia scolastica, il ruolo tradizionale della scuola, al fine di non farne soltanto un mero luogo di apprendimento e trasmissione del sapere, avulso dal contesto sociale di riferimento, ma parte integrante dello stesso, motore propulsore per lo sviluppo della comunità territoriale nella quale l'istituzione scolastica è collocata.
3. L'Accordo è coerente con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali definiti nei Programmi Operativi Nazionale e Regionali, come meglio illustrato nella Relazione Tecnica allegata (All. 1);
4. Con il presente Accordo, in virtù di quanto specificato in premessa, le Parti sottoscritte condividono la selezione degli interventi, le relative risorse finanziarie nonché le modalità di attuazione dell' Accordo stesso.

Articolo 3

Quadro attuativo ed Elenco degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 2 verranno perseguiti tramite un programma pluriennale di interventi, illustrato nella Relazione Tecnica, il cui costo ammonta a euro 34.771.538,84;
2. Gli interventi oggetto del presente Accordo, elencati nella successiva tavola 1, sono opportunamente descritti nelle Schede Attività/Intervento redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 (Allegato 2) e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio del 9 ottobre 2003 citata in premessa.

TAVOLA 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI IMMEDIATAMENTE ATTIVATI

Codice	Titolo intervento	Ente Attuatore: Provincia	Costo complessivo	Delibera CIPE n.3/06	Cofinanziamento Ente
EDIS 01	Liceo Scientifico CZ	Catanzaro	8.531.538,84	5.000.000,00	3.531.538,84
EDIS 02	ITAS Rossano	Cosenza	2.300.000,00	2.300.000,00	-
EDIS 03	IPSCT Crosia	Cosenza	2.100.000,00	2.100.000,00	-
EDIS 04	Liceo Classico CS	Cosenza	700.000,00	600.000,00	100.000,00
EDIS 05	ISA Cetraro	Cosenza	1.500.000,00	1.500.000,00	-
EDIS 06	Ist. Istruzione Sup. Petilia Policastro	Crotone	4.500.000,00	1.350.000,00	3.150.000,00
EDIS 07	Istituto Magistrale KR	Crotone	4.650.000,00	3.150.000,00	1.500.000,00
EDIS 08	Istituto Comm. e Prof Condofuri	Reggio Calabria	3.000.000,00	3.000.000,00	-
EDIS 09	Istituto Comprensivo Oppido Mamertina	Reggio Calabria	2.000.000,00	2.000.000,00	-
EDIS 10	Istituto Alberghiero	Vibo Valentia	6.500.000,00	4.000.000,00	2.500.000,00
TOTALE			34.771.538,84	25.000.000,00	10.771.538,84

Articolo 4

Quadro Finanziario dell'Accordo

1. Il quadro delle risorse finanziarie immediatamente disponibili relative al presente Accordo, ammonta a Euro 34.771.538,84 articolato per fonte finanziari nella successiva Tavola 2:

TAVOLA 2- FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI

Fonti Finanziarie	Totale (euro)
Risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate	25.000.000
Delibere CIPE n. 03/2006 – Quota Regioni Mezzogiorno	25.000.000,00
Risorse Enti Locali	10.771.538,84
Risorse Provinciali	10.771.538,84
TOTALE	34.771.538,84

Articolo 5
Trasferimento delle risorse finanziarie

1. In attuazione del punto 4 della Delibera CIPE 14/06, i trasferimenti delle risorse a valere sulla Delibera CIPE sono condizionati al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio. La procedura di trasferimento è avviata alla chiusura del monitoraggio ovvero alla redazione finale dei Rapporti semestrali di monitoraggio.
2. La procedura di trasferimento delle risorse, così come previsto dal punto 4 della Delibera 14/2006, verrà avviata, nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenza e cassa, con le seguenti modalità:
 - il 20% all'atto della sottoscrizione dell'Atto;
 - l'80% in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese del Ministero dello Sviluppo Economico.
3. Il trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Calabria sulla base dello stato di avanzamento lavori, secondo le modalità indicate in apposite convenzioni nei termini e comunque secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
4. In attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione CIPE 143/2002, l'effettiva erogazione del finanziamento ai soggetti attuatori degli interventi, sarà disposta dalla Regione Calabria a seguito della comunicazione e, nella prima sessione utile del monitoraggio, dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle schede intervento di cui all'allegato 3 del presente Atto.
5. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi attivati nel presente Accordo e, opportunamente accertate dal Soggetto responsabile dell'Atto integrativo in sede di monitoraggio semestrale, saranno riprogrammate, su proposta del Responsabile dell'Atto integrativo, per concorde volontà del Tavolo dei Sottoscrittori in conformità a quanto disposto al punto 1.1.2 della Delibera CIPE 14/2006 citata in premessa.

Articolo 6*Impegni dei Soggetti Sottoscrittori e Governance dell'Accordo*

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Soggetti Sottoscrittori ai sensi e con le procedure previste dal Punto 1.1.2 della Delibera CIPE n.14/06 composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'Accordo e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- riattivazione o annullamento degli interventi;
- riprogrammazione di risorse ed economie;
- modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) a procedere periodicamente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 7, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori e, in caso di problematiche ivi non risolte, al Comitato Intesa Paritetico così come previsto al Punto 1.1.1 della Delibera CIPE n.14/06;
- d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli stessi;
- g) a condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa.

Articolo 7

Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, è individuato, quale Soggetto Responsabile dell'attuazione, l'Arch. Laura Mancuso, Dirigente Generale del Dipartimento Cultura, Istruzione e Ricerca Scientifica della Regione Calabria.
2. Al Soggetto Responsabile vengono conferiti i seguenti compiti:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti Sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei

soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori stessi;

- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- e) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede attività/intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare alla DGPSTI la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- f) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
- g) inviare al DGPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo a quello della stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- h) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato Intesa Paritetico, il quale provvede secondo le disposizioni della delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14;
- i) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme parere del Comitato Intesa Paritetico, di cui alla citata delibera CIPE 14/2006, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- j) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, secondo le modalità previste dalla richiamata Delibera CIPE n. 14/2006;
- k) comunicare ai Soggetti Responsabili di Intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 7.

Articolo 8

Soggetto Responsabile dell'Attuazione del Singolo Intervento

Nelle apposite schede dell'Allegato 2 viene indicato, per ogni intervento, il "Responsabile di Intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile Unico del Procedimento", ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché del DPR 554/1999 per le parti non abrogate dal suddetto Decreto legislativo 163/2006.

2. Il Responsabile di Intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del Procedimento ex art. 8 del DPR 554/1999 per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
 - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e) trasmettere al Soggetto Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
 - f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
 - g) consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 8

Ulteriori Interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si potrà procedere a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 9

Inerzie, Ritardi e Inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei Sottoscrittori, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.
6. Il Tavolo dei Sottoscrittori, ove non riuscisse a risolvere le problematiche sottoposte, invia gli atti al Comitato Intesa Paritetico, ai sensi della Delibera CIPE n.14/06.

Articolo 10

Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i Soggetti

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le Parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei Sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 11

Disposizioni Generali e Finali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i Soggetti sottoscrittori.
2. Le disposizioni contenute nel presente Accordo integrano e innovano le disposizioni eventualmente contenute in accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto dell'Accordo medesimo, eventualmente stipulate anteriormente tra i soggetti sottoscrittori.
3. Possono aderire all'Accordo stesso altri Soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della Delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo secondo le procedure previste dalla Delibera CIPE 14/2006.
4. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
5. La Regione dichiara di avere effettuato, sotto la sua responsabilità, l'istruttoria relativa alla procedura di selezione degli interventi, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché l'individuazione dei Soggetti attuatori degli interventi finanziati nel presente Accordo nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. La Regione dichiara, altresì, che tutti gli interventi del presente Accordo verranno attuati nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi regolamenti di attuazione.

6. L'Accordo ha durata fino al completamento degli interventi in esso previsti, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori.
7. Qualora l'inadempimento di una o più delle Parti sottoscritte comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma, ____ Agosto 2008

PER IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese
Dott.ssa Paola Verdinelli De Cesare

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA

Direzione Generale per il Personale Scolastico
Dott. Luciano Chiappetta

PER LA REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.11 Istruzione, Cultura e Ricerca scientifica
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Laura Mancuso

PER LA REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Orlando



*Ministero dello Sviluppo
Economico*

Regione Calabria

*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e Ricerca Scientifica*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
ITALIANA E LA REGIONE CALABRIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“ISTRUZIONE”**

ALLEGATO1: RELAZIONE TECNICA

Luglio 2008

INDICE

1.0 QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE	
1.1 Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e il Quaderno Bianco sulla Scuola.....	
1.2 Il PON FESR Istruzione “Ambienti per l’apprendimento” 2007-2013	
2.0 QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE.....	
2.1 Il POR FESR Calabria 2007-2013.....	
2.2 Il Piano d’Azione 2008 del Piano Regionale per le Risorse Umane	
2.3 Il Programma di intervento 2008-2010 per l’integrazione scolastica degli alunni disabili	
3.0. ANALISI DI CONTESTO	
3.1. Analisi delle istituzioni scolastiche calabresi	
3.1.1. Popolazione scolastica, distribuzione per istituzione scolastica e per area territoriale.....	
3.1.2. Le scuole dell’infanzia	
3.1.3. La Scuola Primaria.....	
3.1.4. La Scuola secondaria di primo grado.....	
3.1.5. La Scuola secondaria di secondo grado	
3.1.6. Disabilità e accessibilità nelle scuole calabresi.....	
3.1.7. Il fenomeno della dispersione scolastica.....	
3.1.8. Lo stato degli edifici delle istituzioni scolastiche calabresi	
3.2. Progetti e azioni già realizzati e/o programmati nel settore delle infrastrutture e dotazioni tecnologiche delle scuole calabresi.....	
3.2.1. Premessa	
3.2.2. Gli interventi sulle infrastrutture e sulle tecnologie del sistema scolastico – Misura 3.15. POR Calabria 2000-2006.....	
3.2.3. La messa in sicurezza e l’eliminazione delle barriere architettoniche....	
4.0 OBIETTIVI E STRATEGIA REGIONALE	
4.1 La strategia regionale in materia di edilizia scolastica	
4.2 Obiettivi specifici del Quadro Strategico sugli APQ della Regione Calabria	
5.0 ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO “ISTRUZIONE”.....	
5.1 Risorse, obiettivi e procedure amministrative seguite per la selezione degli interventi.....	
5.2. Azioni/schede interventi previsti.....	
5.2.1. Costruzione del Liceo Scientifico di Catanzaro.....	
5.2.2. Costruzione dell’Istituto Tecnico Attività Sociali “Poveda” di Rossano	
5.2.3. Costruzione dell’ Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici di Crosia.....	
5.2.4. Liceo Classico di Castrovilliari.....	
5.2.5. Costruzione dell’Istituto Statale d’Arte di Cetraro.	
5.2.6. Costruzione dell’ Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico e Scuola del Legno Arredo di Petilia Policastro.	
5.2.7. Costruzione dell’ Istituto Magistrale Gravina di Crotone.....	
5.2.8. Costruzione dell’Istituto Commerciale-Turismo e Professionale Alberghiero di Conofuri.....	
5.2.9. Costruzione dell’ Istituto Comprensivo “Industriale e Liceo Scientifico” di Oppido Mamertina.	
5.2.10. Costruzione del Istituto Professionale per i servizi alberghieri per la ristorazione e agroambientali di Vibo Valentia	
5.3. Quadro Finanziario degli interventi proposti.....	

1.0 QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

1.1 Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e il Quaderno Bianco sulla Scuola

Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (di seguito QSN) comprende, nell'ambito della Priorità 1 "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane", l'obiettivo generale 1.1 "Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio".

Tale obiettivo generale si articola in tre obiettivi specifici in materia di istruzione, il primo dei quali, in particolare, prevede l'accrescimento del tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale. Tale obiettivo viene perseguito attraverso:

- interventi sui sistemi di istruzione e di formazione al fine di rafforzare la capacità di copertura degli utenti della formazione iniziale;
- il rafforzamento della relazione tra scuola e territorio;
- l'integrazione delle esperienze innovative nella didattica tradizionale.

Al fine di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, che raggiunge livelli molto preoccupanti in molte regioni italiane, e favorire una maggiore inclusività del sistema di istruzione/formazione, il QSN considera prioritario programmare azioni di intervento su due fronti:

- sulla prevenzione (dell'abbandono) attraverso l'offerta di percorsi di formazione integrati e adattabili ai diversi utenti, improntati a metodologie fortemente innovative e condivise con i soggetti presenti sul territorio, capitalizzando le esperienze maturate nella precedente programmazione;
- sul recupero e reinserimento (di chi ha già abbandonato) attraverso la previsione di specifiche azioni a sostegno dei soggetti deboli, anche sensibilizzando le famiglie.

La strategia di intervento individua tra le priorità quella di incidere sulla qualità fisica della scuola, al fine di rendere gli edifici scolastici maggiormente attraenti, migliorando le strutture, dotandole di spazi polifunzionali, di laboratori e di ambienti adatti anche all'autoformazione e la formazione degli insegnanti. Un'ulteriore priorità si concretizza nella necessità di sviluppare gli istituti scolastici come spazi ricreativi e per lo sport, al fine di fare della scuola un luogo di inclusione sociale funzionante nelle ore extra - curricolari.

Una particolare attenzione viene posta sugli interventi finalizzati al risparmio energetico e a migliorare l'accessibilità delle scuole ai soggetti diversamente abili o comunque in situazione di svantaggio.

Gli interventi di natura infrastrutturale nazionali vengono, inoltre, improntati ad una logica di risposta del fabbisogno del territorio, operando una selezione tra gli interventi richiesti e nel rispetto dei pertinenti vincoli, in particolare della non eleggibilità del finanziamento di nuove strutture scolastiche a valere sulle risorse comunitarie.

L'integrazione tra la programmazione regionale comunitaria e nazionale in tema di istruzione avviene attraverso il rafforzamento della complementarietà tra gli interventi nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e delle competenze istituzionali, così come definite dal Titolo V della Costituzione.

Il QSN assegna all'istruzione nelle regioni del Mezzogiorno un volume di risorse pari a circa il 5 per cento del totale delle risorse aggiuntive programmate per il 2007-2013. Circa 3,6 miliardi di euro sono stati attribuiti al Programma Nazionale sull'Istruzione per le otto regioni del Mezzogiorno e altri 600 milioni di euro confluiscono nei Programmi Operativi Regionali (POR). Rispetto a precedenti interventi delle politiche di sviluppo a favore della scuola, il Programma Nazionale sull'Istruzione 2007-2013 affidato al Ministero della Pubblica Istruzione è più ambizioso e, in ragione della sua dimensione finanziaria, è più chiaramente orientato al raggiungimento di risultati in merito a:

- il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento continuo, da conseguire rafforzando e integrando la strategia nazionale ordinaria per la scuola, con interventi a favore dell'incremento delle competenze studenti e della capacità di insegnamento;

- la riduzione della dispersione scolastica, la maggiore attrattività della scuola, il suo ruolo come motore per l'inclusione sociale, e per il contrasto all'illegalità, e la sua capacità di servire il territorio da realizzare capitalizzando sia sull'esperienza passata del PON Scuola 2000-2006 e sia con un più forte collegamento con il territorio e gli attori che in esso operano;
- la messa a punto di strumenti a sostegno degli obiettivi precedenti e del miglioramento a regime della qualità del servizio scolastico e di istruzione in generale (valutazione, certificazione, etc.).

Per alcuni di questi obiettivi – che contribuiscono direttamente al percorso di avvicinamento dei traguardi su Istruzione e Formazione condivisi in sede europea nell'ambito della Strategia di Lisbona – si è ritenuto opportuno fissare degli indicatori con target vincolanti, allo scopo di dare centralità al raggiungimento di risultati visibili nel settore di intervento considerato e di mobilitare gli attori coinvolti e il dibattito pubblico. La percentuale di giovani (nella classe d'età 18-24) con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria superiore e che non partecipa ad ulteriore istruzione o formazione e la percentuale di studenti quindicenni con competenze inferiori al primo livello saranno oggetto di monitoraggio nel corso degli anni; per entrambi verranno fissati valori target da raggiungere entro la fine del periodo di programmazione, al cui conseguimento è collegato un meccanismo di incentivazione che comprende anche un premio finanziario per le Amministrazioni regionali e il Ministero della Pubblica Istruzione.

Nella consapevolezza che l'istruzione può dare un contributo decisivo alla ripresa della crescita della produttività e all'aumento della mobilità sociale del Paese, nonché al "benessere" degli individui, i Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Economia e Finanze hanno predisposto nel 2007 un "Quaderno Bianco sulla Scuola" per individuare, sulla base di un sistema di dati condivisi e di una diagnosi comune, le azioni per migliorare i risultati della scuola e le competenze degli studenti e gli interventi di razionalizzazione per finanziarle. Il Quaderno – presentato ufficialmente il 21 settembre 2007 – contiene proposte in merito a strumenti tecnici e istituzionali che possano incidere positivamente sul miglioramento della qualità della scuola, valorizzandone i punti di forza e superando i ritardi, e secondo indirizzi che sono stati anticipati nell'Intesa per un'azione pubblica a sostegno della conoscenza raggiunta tra Governo e Organizzazioni sindacali nel giugno 2007 e delineati nel DPEF 2008-2011.

1.2 II PON FESR Istruzione "Ambienti per l'apprendimento" 2007-2013

Nell'ambito degli obiettivi generali definiti dal QSN, l'obiettivo globale del PON "Ambienti per l'apprendimento" è incentrato sul miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattività delle strutture scolastiche per gli studenti e per gli adulti.

Il rafforzamento delle politiche per l'istruzione e l'educazione costituisce uno degli elementi prioritari della "strategia di Lisbona" e dei principali processi di riforma definiti in sede nazionale. In particolare, la strategia proposta e le priorità individuate coincidono con gli obiettivi strategici di Lisbona e i relativi parametri di riferimento.

Il programma in parola si colloca, pertanto, nell'ambito di una strategia unitaria, individuata nel QSN, che pone, per il settore istruzione, l'obiettivo prioritario del miglioramento della qualità del servizio scolastico nelle aree dell'obiettivo Convergenza. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso l'unificazione delle politiche aggiuntive che, consentendo una programmazione integrata e unitaria delle risorse comunitarie dei fondi Strutturali e nazionali, permette di programmare un insieme consistente di interventi per le Regioni Obiettivo Convergenza, pur tenendo conto dei vincoli di ammissibilità specifici a ciascun fondo. In particolare il servizio scolastico è individuato come servizio pubblico essenziale per cui sono fissati obiettivi di servizio e target vincolanti.

Per raggiungere questi obiettivi, il PON ritiene di dover intervenire sia su tutti quei fattori inerenti le risorse umane che, direttamente ed indirettamente, influiscono sulla qualità del sistema, come la formazione del personale scolastico ed, in particolare dei docenti, lo sviluppo dell'autonomia scolastica in tutte le sue forme e il piano dell'offerta formativa sia sulla qualità e la sicurezza delle strutture scolastiche e la loro attrattività nonché sugli strumenti per fruire pienamente delle opportunità offerte dalla società dell'Informazione, sulla possibilità di accedere ai beni e servizi del sistema educativo più facilmente e senza rischio di esclusione.

Il PON è strutturato in tre Assi Prioritari ciascuno collegato ad un Obiettivo specifico.

L'Asse I "Società dell'informazione e della conoscenza" è finalizzato al potenziamento, diffusione e accesso alle dotazioni didattiche che favoriscono lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico. Attraverso la realizzazione degli interventi previsti (come ad esempio l'implementazione di attrezzi e laboratori didattici e multimediali) si intende concorrere al miglioramento dei risultati del sistema di istruzione nelle regioni Convergenza, in particolare con riguardo all'acquisizione delle competenze "chiave".

In rapporto a questa finalità, infatti, si ritiene necessario dotare le scuole di quelle attrezzi e dotazioni essenziali per rinnovare le modalità di insegnamento ancora troppo tradizionali, "astratte" e "teoriche", che non favoriscono l'acquisizione di competenze. In questo senso l'obiettivo dell'Asse concorrerà anche a sostenere i processi necessari per completare l'obbligo scolastico a 16 anni, nonché a sostenere l'adeguato allestimento delle strutture demandate alla formazione degli adulti con attrezzi idonei agli apprendimenti di base.

Gli interventi riguardano la diffusione di attrezzi e dotazioni per i laboratori al fine di promuovere l'apprendimento e le competenze di base, nonché le dotazioni tecnologiche per innovare i processi di insegnamento/apprendimento alla luce delle nuove opportunità che esse offrono. Si tratta di interventi che riguardano a pieno lo sviluppo della società della conoscenza per giovani ed adulti.

Si prevede, nello specifico, di implementare i laboratori scientifici e per l'apprendimento della matematica, i laboratori per l'apprendimento delle lingue, ivi compreso l'italiano per gli studenti in difficoltà e per gli stranieri, laboratori per l'apprendimento di competenze trasversali come la capacità di espressione e comunicazione, la musica e la composizione artistica, i laboratori inerenti i diversi indirizzi di studio come quello meccanico, elettronico, economico aziendale e turistico, quello tecnologico e multimediale, ecc.. nonché i relativi sistemi di connessione in rete.

L'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", strettamente correlato con gli obiettivi di questo Accordo di Programma Quadro, è finalizzato al miglioramento della sostenibilità ambientale e dell'innovatività delle infrastrutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa. Questo Asse, pertanto, mira a migliorare la qualità delle strutture scolastiche, in ragione dell'ecosostenibilità e della sicurezza, per aumentarne l'attrattività, la funzione di inclusione sociale e la qualificazione dell'offerta formativa.

Si tratta di interventi strutturali volti ad adeguare le scuole, da un lato alla funzione specifica cui sono finalizzate e, dall'altro, a renderle fruibili in maniera più intensa come servizi culturali e sociali al territorio. Influiscono in questa direzione almeno alcuni aspetti essenziali:

- il rinnovamento del sistema scolastico basato su criteri di flessibilità e per obiettivi formativi che richiede strutture adeguate a questo scopo;
- l'accessibilità della scuola a tutti e quindi in particolare alle fasce deboli, ai diversamente abili, agli studenti stranieri ecc., questo implica interventi strutturali per l'adeguamento e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli;
- l'opportunità di rendere la scuola accogliente e sicura per tutti, in grado di essere il luogo della crescita, dell'educazione, dello sviluppo delle attività sportive e della legalità. E quindi essa stessa un modello per gli studenti e le famiglie;
- l'opportunità di intervenire per concorrere nel processo generale di risparmio energetico e nella ecosostenibilità degli edifici, che coinvolge tutte le strutture pubbliche anche ai fini della diffusione della consapevolezza ambientale;
- il fabbisogno specifico degli insegnanti che spesso non hanno un luogo favorevole alla loro formazione ed aggiornamento individuale.

Tali interventi infine, dovranno tenere conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati a livello nazionale e comunitario.

Infine, l'Asse III "Assistenza tecnica" fa riferimento all'attuazione, gestione e valutazione della strategia, dei canali di impatto prioritari e degli interventi del Programma Operativo attraverso l'elaborazione di strumenti operativi, definizione di accordi interistituzionali, realizzazione di studi e ricerche e rafforzamento di risorse tecniche e professionali, le azioni di informazione e valutazione del programma.

2.0 QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

2.1 IL POR FESR Calabria 2007-2013

Il POR FERS 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 7 dicembre 2007, n. 6322, prevede, all'interno dell'Asse IV "Qualità della Vita e Inclusione Sociale" uno specifico obiettivo specifico - 4.4.1.1. "Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e elevati tassi di dispersione" – dedicato al tema del miglioramento delle infrastrutture scolastiche.

Il POR considera la scuola come un servizio pubblico essenziale per lo sviluppo civile ed economico della Calabria. In alcune aree territoriali della Calabria, che presentano criticità legate a situazioni di esclusione sociale e/o di legalità, la funzione di servizio della scuola assume una valenza ancora più rilevante. Diventa pertanto necessario rafforzare e qualificare in queste aree territoriali la presenza delle Istituzioni scolastiche rendendole più accoglienti, più aperte al territorio e più funzionali alle maggiori funzioni richieste attraverso un intervento straordinario che utilizzi in modo sinergico tutte le risorse disponibili comunitarie, nazionali e regionali. Per rendere più attrattive ed efficienti queste scuole è necessario intervenire sia sulla "qualità fisica" delle strutture e degli edifici scolastici sia sulle tecnologie e sugli ambienti per l'apprendimento.

La strategia regionale, nelle aree interne e marginali, è finalizzata all'apertura della scuola al mondo esterno con interventi finalizzati ad integrare le attività scolastiche con le politiche di sviluppo territoriale e a sostenere la formazione permanente degli adulti.

In questo contesto le azioni proposte contribuiranno a sostenere le politiche di coesione sociale e di contrasto allo spopolamento nelle aree più in ritardo di sviluppo della regione.

La strategia regionale dovrà essere articolata secondo gli Obiettivi Operativi e le Linee di Intervento di seguito specificate:

Obiettivo Operativo 4.1.1 - Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture scolastiche e dei servizi complementari alla didattica e accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole.

Per migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture scolastiche, anche alle popolazioni locali, dovranno essere realizzati interventi per: migliorare la qualità e la funzionalità delle scuole; migliorare la sostenibilità ambientale della scuola (risparmio energetico, risanamento idrico, gestione dei rifiuti, isolamento acustico, messa in sicurezza degli edifici, etc.); consentire l'accessibilità ai servizi scolastici alle persone diversamente abili; la realizzazione di infrastrutture per attività complementari alla didattica (impianti sportivi, biblioteche, laboratori, etc.). In parallelo sarà necessario innovare i processi di apprendimento anche attraverso una maggiore e più consapevole utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si fa riferimento in particolare:

- all'innovazione tecnologica degli ambienti didattici e alla produzione e utilizzazione di moduli didattici multimediali e interattivi;
- alla messa in rete delle scuole della regione con l'obiettivo di condividere metodologie, strumenti, contenuti, competenze ed esperienze per la realizzazione delle attività scolastiche;
- alla realizzazione e utilizzazione di adeguati sistemi informativi per rendere più efficace l'organizzazione e la gestione delle scuole e delle attività scolastiche;
- alla realizzazione di infrastrutture e servizi telematici per permettere l'accesso ad internet alle scuole localizzate nelle aree interne e rurali.
- all'apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti;
- all'accesso ad internet delle scuole localizzate nelle aree interne e rurali.

L'obiettivo è declinato in 3 linee di intervento.

Linea di Intervento 4.1.1.1 – Azioni per migliorare la qualità, l’accessibilità, la sostenibilità ambientale e la funzionalità delle scuole.

La Linea di Intervento prevede la realizzazione di operazioni finalizzate a rendere le scuole più gradevoli e vivibili attraverso:

- la cura dell’isolamento acustico degli ambienti didattici, il miglioramento delle condizioni termoigrometriche, illuminotecniche e di salubrità delle aule, la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- la realizzazione di interventi per consentire l’accessibilità ai servizi scolastici alle persone diversamente abili;
- la realizzazione o la riqualificazione di palestre, campi sportivi e in generale strutture per le attività fisico-motorie, la pratica sportiva e le attività complementari (giardini didattici, laboratori artistici/musicali, biblioteche, etc.);
- il miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici scolastici attraverso: i) la riduzione della dispersione del calore (rinnovo di infissi, doppi vetri, isolamento delle pareti non soleggiate etc); ii) l’utilizzo di sistemi efficienti per gli impianti di riscaldamento / condizionamento; iii) utilizzo di sistemi di illuminazione a basso consumo di energia; iv) utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (es. pannelli fotovoltaici); v) utilizzo di sistemi di “intelligent building” per la gestione e il controllo degli impianti elettrici e termici;
- la riduzione della produzione dei rifiuti e raccolta differenziata: i) riduzione dell’utilizzo della carta nell’attività didattica; ii) raccolta differenziata; iii) riciclaggio dei rifiuti;
- l’organizzazione di mezzi di trasporto collettivo per gli studenti funzionali ai piani di apertura delle scuole con particolare priorità alle aree rurali e periferiche (scuolabus e altre forme di trasporto collettivo).

Linea di Intervento 4.1.1.2 – Realizzazione del Portale dell’istruzione in Calabria.

La realizzazione del Portale, sulla base di analoghe esperienze realizzate in altre Regioni, dovrà permettere:

- il miglioramento dell’accessibilità di studenti, insegnanti, genitori e di tutti coloro che lavorano nel mondo dell’istruzione a servizi, strumenti tecnologici e multimediali, risorse didattiche, corsi on line e informazioni;
- la costruzione di percorsi didattici innovativi e la condivisione di esperienze e buone pratiche;
- il supporto alla creazione di una “comunità scolastica virtuale” basata sulla condivisione di un progetto educativo comune e sulla cooperazione tra i Soggetti interessati (istituzioni scolastiche, docenti, famiglie, studenti, etc.).

Linea di Intervento 4.1.1.3 – Azioni per favorire l’apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti.

La Linea di Intervento è finalizzata a rendere disponibili all’interno delle scuole le metodologie e gli strumenti necessari:

- ai giovani, per sviluppare le competenze chiave a un livello che li prepari alla vita lavorativa, e che consenta il pieno sviluppo delle loro potenzialità e il raggiungimento di migliori condizioni di vita;
- agli adulti, per sviluppare, aggiornare e potenziare le loro competenze nel contesto di un processo di apprendimento permanente per tutto l’arco della vita.

In particolare si prevede la realizzazione di: laboratori per l’apprendimento delle lingue; laboratori per l’apprendimento delle competenze informatiche di base; ambienti attrezzati multifunzionali per la realizzazione di dimostrazioni, di proiezioni e di videoconferenze; contenuti digitali locali di qualità per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline.

Linea di Intervento 4.1.1.4 – Laboratori scientifici per favorire l’apprendimento della matematica e delle scienze.

Questa linea di intervento sostiene la diffusione della cultura scientifica nelle scuole attraverso l'insegnamento delle discipline matematiche e scientifiche utilizzando una didattica sperimentale. Gli interventi previsti sono finalizzati a:

- dotare le istituzioni scolastiche (del I e del II ciclo) di laboratori e strumenti per l'apprendimento della matematica e delle scienze;
- promuovere la realizzazione di laboratori integrati in cui sia possibile disporre di ambienti per realizzare esperimenti, effettuare misure accurate degli input e degli output, visualizzare gli andamenti dei fenomeni e interpretarli scientificamente grazie all'uso di sensori e software specifici.

I Laboratori possono costituire la base per realizzare attività che possono attrarre nelle aree interne e marginali della regione gruppi di studenti provenienti da altre scuole.

2.2 Il Piano d'Azione 2008 del Piano Regionale per le Risorse Umane

Il POR FSE Calabria 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17.12.2007, prevede la definizione ed attuazione del Piano Regionale per le Risorse Umane. Il Piano dovrà essere centrato su una base iniziale di neutralità – al fine di favorire le vocazioni e le aspirazioni di ciascun individuo in materia di istruzione e formazione – e porre l'accento sui percorsi di istruzione e formazione più direttamente coerenti con il mercato del lavoro e con le prospettive economiche. Il Piano dovrà inoltre essere costituito da un insieme coordinato di progetti iniziali, che saranno monitorati e sottoposti a verifica con possibile inclusione di ulteriori progetti nel corso dell'attuazione e dovrà essere integrato con le politiche di sviluppo regionale definite nel Documento Strategico Regionale Unitario. L'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano per le Risorse Umane prevede un rapporto costante con il Partenariato Economico e Sociale e la valutazione ex-ante, in itinere ed ex post dei risultati da parte di un Valutatore indipendente.

Nel Piano, infine, dovranno essere definiti i criteri generali per garantire la corretta distribuzione territoriale delle risorse finanziarie disponibili (comunitarie, nazionali e regionali) tra le Province calabresi con l'obiettivo di garantire la coesione e l'equilibrata crescita di tutte le subaree regionali.

Coerentemente con questi indirizzi strategici, la Regione si è dotata per il 2008 di uno specifico Piano d'Azione del Piano Regionale per le Risorse Umane, con l'obiettivo di delineare una prima strategia di intervento per il potenziamento delle risorse umane, in linea con la strategia europea dell'Agenda di Lisbona.

Il Piano d'Azione 2008 rappresenta lo strumento per tentare di affrontare, in una prospettiva temporalmente limitata, in maniera integrata le molteplici carenze quanti-qualitative del sistema scolastico e formativo, soprattutto in direzione del miglioramento del livello delle conoscenze e delle competenze di base degli studenti di ogni ordine e grado per essere più rispondenti ai nuovi bisogni del paradigma emergente dell'economia della conoscenza e del mercato del lavoro.

La politica regionale delle risorse umane non può, ovviamente, prescindere da interventi sistematici e continuativi, destinati alle diverse fasce della popolazione, che presuppongono una strategia coerente ben superiore a quello annuale. Un programma annuale si muove infatti in una prospettiva ridotta rispetto alla portata dell'obiettivo strategico e deve misurarsi con la necessità stringente di individuare gli interventi prioritari e temporalmente sostenibili.

Per questa ragione, a partire dal prossimo anno e sulla base della valutazione critica dei risultati conseguiti attraverso il Piano d'Azione 2008, la Regione Calabria avvierà le procedure di costruzione del Piano Regionale sulle Risorse Umane 2009-2013 che attuerà la strategia regionale in tema di capitale umano delineata nel POR Calabria FSE 2007-2013.

Il Piano d'Azione privilegia, pertanto, gli interventi e le azioni che possono essere realizzati in un arco di tempo limitato e che possono conseguire risultati apprezzabili in termini di incremento delle opportunità di formazione ed apprendimento e la creazione di reti più dense e funzionali tra mondo della scuola, università e imprese. In tal senso, il Piano 2008 si configura come insieme integrato di interventi di natura "sperimentale", vale a dire intenzionalmente indirizzato a testare e implementare percorsi d'azione e sistemi di incentivazione nei campi più critici dell'intera filiera formativa regionale sia per elevare già nel breve periodo il livello delle capacità e delle competenze di quote significative della popolazione studentesca regionale, sia di migliorare la capacità organizzativa e formativa delle istituzioni scolastiche e universitarie

calabresi, sia infine per conseguire conoscenze e valutazioni aggiuntive sulla bontà capacitante del sistema degli incentivi messo in campo.

La pluralità e varietà degli obiettivi del Piano 2008 e la molteplicità dei soggetti istituzionali coinvolti, rendono necessario uno sforzo straordinario di mobilitazione e di condivisione da parte degli attori del sistema dell'istruzione e dell'università per fare in modo che gli interventi possano essere realizzati con successo e per garantire la più ampia partecipazione degli studenti, dei docenti e delle strutture amministrative coinvolte. Proprio per garantire la più ampia partecipazione degli attori sin dalla fase di ideazione progettuale, il Piano 2008 è stato costruito attraverso il coinvolgimento attivo e la partecipazione sistematica dei Rettori delle Università calabresi e dei Dirigenti regionali e provinciali della Scuola calabrese, nonché attraverso il confronto diretto con gruppi significativi di comunità scientifiche e didattiche regionali.

Il Piano 2008 sottende il conseguimento di due obiettivi strategici, entrambi decisi per il miglioramento delle performance scolastiche regionali. Il primo è quello di innalzare la cifra complessiva delle conoscenze e delle competenze degli studenti attuali. Tutte le indagine comparative, internazionali, nazionali e locali, mostrano un sistematico e intenso divario tra gli studenti calabresi e quelli delle regioni Centro-settentrionali e, ancor più, in raffronto a quelli delle regioni europee più sviluppate. Quando il livello medio è sistematicamente così basso è inevitabile porsi il problema di una risalita complessiva delle capacità e delle competenze dell'intera popolazione studentesca. Il secondo obiettivo strategico è quello di riconoscere il merito e dunque di perseguire sistemi di incentivazione degli studenti "migliori". Premiare i più meritevoli è non soltanto un modo per riconoscere gli sforzi e l'impegno formativo individuale ma rappresenta altresì un segnale di incoraggiamento a fare meglio, ad intensificare gli sforzi e al miglioramento continuo da parte di tutti gli studenti, soprattutto di quelli meno dotati e impegnati. Il Piano 2008 è dunque strutturato per ottenere risultati apprezzabili nella duplice direzione del miglioramento delle performance medie degli studenti del sistema scolastico regionale e del rafforzamento delle propensioni all'eccellenza e al merito scolastico.

Il Piano 2008, infine, aspira intenzionalmente a suscitare nell'opinione pubblica regionale un'ampia attenzione al tema della scuola e della formazione scolastica e universitaria. Attualmente è scarsamente diffusa, sia all'interno della comunità scolastica che nella società nel suo insieme, la consapevolezza delle criticità che attanagliano la filiera scolastica regionale. C'è poca consapevolezza dei limiti e c'è altrettanto scarsa attenzione sulle enormi potenzialità innovative e di sviluppo che potrebbero scaturire per l'intera Calabria da una scuola migliore e di qualità. Come per tutti i fenomeni complessi, questo deficit di consapevolezza è spiegabile con un insieme di ragioni, che la letteratura recente sul tema sta evidenziando con sempre maggiore precisione analitica. Ciò che qui si vuole sottolineare è che la debole consapevolezza è legata anche alla scarsa visibilità e consistenza di una politica scolastica regionale, nonché di una sua chiara reiterazione nel tempo. Il Piano vuole rappresentare un "inizio" denso di una politica regionale organica nei confronti del sistema scolastico regionale: creare una "fiammata" di interesse pubblico per alimentare aspettative positive negli attori della filiera attraverso una "massa critica" temporalmente concentrata di strumenti, azioni e finanziamenti.

Piano d'Azione 2008 per lo sviluppo delle competenze scolastiche e universitarie

Titolo	Settore	Descrizione Sintetica	Soggetto attuatore	Destinatari	Importo Previsto
Campi Scolastici Estivi	Istruzione	Erogazione di agevolazioni per la realizzazione di specifici percorsi e itinerari didattici-integrativi rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.	Istituzioni scolastiche/asociazioni no profit	Studenti	10.000.000
Programma per l'apprendimento delle lingue	Istruzione	Progetti per l'apprendimento delle lingue nelle scuole primarie	Istituti scolastici	Studenti	4.200.000
		Progetti per l'apprendimento delle lingue per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado e delle scuole secondarie di 2° grado (dal 1° al 5° anno).	Istituti scolastici	Studenti	3.600.000

Piano d'Azione 2008 per lo sviluppo delle competenze scolastiche e universitarie

Titolo	Settore	Descrizione Sintetica	Soggetto attuatore	Destinatari	Importo Previsto
		Voucher formativi individuali per lo studio delle lingue all'estero per gli studenti maggiorenni delle scuole secondarie di 2° grado (viaggi studi all'estero).	Amministrazione regionale	Studenti	24.000.000
Portale dell'Istruzione in Calabria	Istruzione	Acquisizione di strumenti già realizzati da altre Regioni (Sardegna, Toscana, etc.) per la realizzazione del Portale dell'Istruzione, attraverso gemellaggi e/o collaborazioni con le stesse.	Amministrazione regionale	Amministrazione regionale/Istituzioni scolastiche/studenti	5.000.000
Buoni Premio per i Migliori Studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° Grado.	Istruzione	Erogazione di buoni premio per i migliori studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado. I buoni premio possono essere utilizzati, per l'acquisto di hardware, software, libri	Amministrazione regionale	Studenti	20.000.000

Piano d'Azione 2008 per lo sviluppo delle competenze scolastiche e universitarie

Titolo	Settore	Descrizione Sintetica	Soggetto attuatore	Destinatari	Importo Previsto
Progetto "Diario della Scuola in Calabria"	Istruzione	Il Progetto è finalizzato a realizzare, per ciascuna tipologia di scuola (primaria, secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado) un Diario della Calabria integrato con un Sito Internet che permette agli studenti di effettuare nel corso dell'anno scolastico un percorso di apprendimento guidato e appassionante di conoscenza della loro regione. Il Diario sarà progettato e realizzato con il supporto di esperti di pedagogia, di comunicazione e dei contenuti. Il Diario sarà distribuito gratuitamente a tutti gli studenti delle scuole calabresi.	Amministrazione regionale	Studenti	1.600.000
Corsi gratuiti di lingua di vario livello destinati ai cittadini adulti	Formazione permanente	Realizzazione di specifici percorsi di Lingua inglese per cittadini adulti da svolgersi presso i Centri territoriali permanenti della Regione. Saranno coinvolti i 28 Centri della Regione	Centri territoriali Permanent	Cittadini adulti della Regione Calabria	4.800.000
Poli Formativi IFTS	Alta Formazione	Costituzione di sei poli formativi IFST nei settori: Economia del Mare e Turismo; Agroalimentare; Ambiente e sperimentazioni culturali; Biotecnologie e scienze della vita; High tech; Design - La priorità è rappresentata dalle azioni di sistema e dalla definizione dei progetti esecutivi da attuare in ogni polo costituito	Raggruppamenti istituti scolastici/agenzie formative/uni versità/impres e/centri di ricerche	Giovani	900.000
Voucher per la realizzazione di programmi intensivi di studio e ricerca all'estero e per la partecipazione a convegni o simposi rivolti a docenti, ricercatori assegnisti di ricerca e dottorandi universitari	Alta Formazione	Consentire ai docenti partecipanti di approfondire i contenuti didattici e di verificare nuovi metodi d'insegnamento in un contesto didattico internazionale. Favorire la mobilità in altri paesi europei per motivi di sviluppo professionale e per favorire la creazioni di partnership con gruppi di ricerca e istituzioni universitarie	Amministrazione regionale	docenti e ricercatori universitari	4.000.000
Borse per Dottorati e Master Post Laurea	Alta Formazione	Sostenere la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati calabresi attraverso l'erogazione di borse di studio per il conseguimento di specializzazioni post-laurea presso istituzioni, università regionali, nazionali ed internazionali. Sono ammissibili anche gli interventi conclusi da non più di 24 mesi dal giorno della pubblicazione dell'Avviso.	Amministrazione regionale	laureati e dottorandi	5.000.000

Programma per l'apprendimento delle lingue	Alta Formazione	Voucher formativi individuali per lo studio delle lingue all'estero per gli studenti universitari calabresi (viaggi studi all'estero).	Amministrazione regionale	Studenti	21.600.000
		Corsi intensivi di lingue per docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado presso o a cura dei Centri linguistici di Ateneo	Università calabresi/centri linguistici di ateneo	Docenti	2.400.000
		Corsi intensivi di lingue per studenti Universitari per il recupero dei deficit di competenze (azzeramento) presso o a cura dei Centri linguistici di Ateneo (Azione 6)	Università calabresi/centri linguistici di ateneo	Studenti universitari	3.600.000

Piano d'Azione 2008 per lo sviluppo delle competenze scolastiche e universitarie

Titolo	Settore	Descrizione Sintetica	Soggetto attuatore	Destinatari	Importo Previsto
Buoni Premio per i Migliori Studenti Universitari	Alta Formazione	Erogazione di buoni premio per i migliori studenti universitari. I buoni premio possono essere utilizzati, sulla base di un Progetto Didattico Individuale, per l'acquisto di hardware, software, libri	Amministrazione regionale	Studenti	4.050.000
Teacher card	Alta Formazione	Riconoscere ed assegnare una Carta ai Docenti e ai Dirigenti Scolastici al fine di contribuire alla realizzazione di un progetto di sistema per la Didattica e l'Innovazione nella scuola pensata e voluta dai dirigenti scolastici e dagli insegnanti	Amministrazione regionale	Tutti i docenti ed i dirigenti scolastici della scuola pubblica della Regione Calabria	60.000.000
Percorsi per l'Azzeroamento dei deficit di Competenze per l'Iscrizione Università Calabresi.	Alta Formazione	Realizzazione di specifici percorsi per l'azzeramento dei deficit di competenze tecnologico-informatiche e linguistiche in favore di neo immatricolati o preiscritti all'università.	Università della regione	Studenti universitari	16.000.000
Programma di Stages per i Migliori Giovani Laureati della Calabria (LR. N. 8/2007 e art. 3 LR 26/2004) - I Fase	Alta Formazione	Il "Programma Stages" disposto dal Consiglio Regionale della Calabria è finalizzato all'arricchimento delle conoscenze e all'incremento delle esperienze formative dei giovani laureati calabresi, sostenendone la partecipazione attraverso l'erogazione di voucher a percorsi individuali di formazione e allo svolgimento di stages nelle pubbliche amministrazione della Regione Calabria.	Consiglio Regionale	Laureati	1.500.000

2.3 Il Programma di intervento 2008-2010 per l'integrazione scolastica degli alunni disabili

La Regione Calabria riconosce nei soggetti disabili una grande risorsa per la crescita sociale ed economica del territorio, in quanto dall'impegno, dalla tenacia e dello sforzo dei diversamente abili possono trarsi numerosi vantaggi collettivi.

La garanzia dell'effettivo esercizio del diritto allo studio ed alla formazione costituisce uno dei capitoli che maggiormente tocca il mondo delle persone con disabilità, in quanto condizione essenziale ai fini di una loro completa integrazione ed inclusione nella vita sociale e lavorativa.

Tre sono i momenti essenziali che tracciano il fenomeno:

- il passaggio dalla famiglia, primo agente di socializzazione, alla scuola, secondo e fondamentale contesto di formazione personale;
- il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, in cui si registrano i livelli più alti di abbandono scolastico tra la popolazione con disabilità;
- il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

Ciascuno di questi ambiti comporta una serie di garanzie che debbono essere riconosciute e attuate con politiche ed azioni positive, realizzate nella cornice dell'attuale filosofia di riferimento, data dall'approccio di "mainstreaming" adottato dalla Comunità Europea, un approccio che affronta le problematiche all'interno di politiche generali, abbracciando il fenomeno "disabilità" trasversalmente a tutti gli ambiti in cui si manifesta.

Non sarebbe pensabile concepire politiche per l'educazione delle persone con disabilità senza considerare le politiche per la famiglia, per il lavoro, per l'abbattimento delle barriere architettoniche etc.. L'integrazione delle persone con esigenze educative specifiche richiede molto più del semplice inserimento di uno studente in una scuola ordinaria. Si tratta di un processo in cui lo studente ha la possibilità di sviluppare e progredire sul piano educativo verso l'indipendenza economica e sociale.

Consentire ad un ragazzo con disabilità di recarsi a scuola ogni giorno significa: consentire al ragazzo di prepararsi in autonomia per recarsi a scuola; provvedere ad un piano di trasporto per raggiungere il plesso scolastico; predisporre le misure necessarie perché l'edificio sia accessibile; attrezzare le aule, i laboratori, i servizi igienici e le palestre, come anche i locali esterni in modo che la persona con disabilità si muova in autonomia; predisporre un Piano Educativo Individualizzato che tenga conto del Profilo Dinamico Funzionale dello studente, delle sue capacità residue come di quelle compromesse; prevedere personale specializzato per il sostegno e l'affiancamento del ragazzo nel suo percorso educativo; strutture ed ausili informatizzati per la sua partecipazione attiva alla didattica etc...

Per raggiungere questi obiettivi, la Regione Calabria ha adottato una specifica programmazione degli interventi rivolti alla disabilità con particolare riguardo all'ambito socio-assistenziale, all'integrazione scolastica, alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo e alla politiche dei trasporti.

In questa più ampia programmazione si inserisce il Programma di Intervento 2008-2010 per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità promosso e attuato dell'Assessorato Istruzione, Alta Formazione e Ricerca.

Il Programma è costruito secondo un approccio partecipativo e integrato al fine di indirizzare gli interventi e le risorse su progetti prioritari e strategici rispondenti ai fabbisogni degli alunni con disabilità.

La redazione del Programma è stata condotta sulla base del coinvolgimento dei principali attori del sistema scolastico regionale.

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del Programma di Intervento 2008-2010 per l'integrazione scolastica degli alunni disabili è pari a 10milioni di euro, di cui 3.925.000 euro afferenti all'annualità 2008, 3.300.000 euro a quella 2009 e 2.275.000 euro al 2010 (cfr. tabella 2.1).

Tabella 2.1 – Ripartizione delle risorse per azione e annualità

Fasi/Azione	Costo (euro)			
	2008	2009	2010	Totale
Azione 1 – Realizzazione di un Osservatorio Regionale sull'integrazione scolastica dei disabili	75.000	100.000	75.000	250.000
Azione 2 – Potenziamento e Sostegno dei Centri Territoriali di Supporto per l'Handicap - CTS	200.000	100.000	100.000	400.000
Azione 3 – Percorsi integrati di orientamento, accompagnamento e formazione rivolti ad utenti disabili per favorire il (re)inserimento lavorativo	850.000	-	-	850.000
Azione 4 – Potenziamento della dotazione dei mezzi di trasporto per alunni con deficit motorio	500.000	250.000	250.000	1.000.000
Azione 5 – Realizzazione di Progetti volti a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta agli studenti disabili	300.000	350.000	350.000	1.000.000
Azione 6 – Adeguamento delle Infrastrutture e delle Attrezzature del sistema scolastico regionale per favorire l'integrazione degli alunni disabili	2.000.000	2.500.000	2.000.000	6.500.000
Totale	3.925.000	3.300.000	2.275.000	10.000.000

Le fonti di finanziamento del Programma sono rappresentate:

- dal POR Calabria FERS 2007-2013 - Asse IV "Qualità della Vita ed Inclusione Sociale";
- del POR Calabria FSE 2007-2013 - Asse III "Inclusione Sociale";
- dalla Legge Regionale 08/05/1985 n. 27 "Interventi Regionali per il Diritto allo Studio".

3.0. ANALISI DI CONTESTO

3.1. Analisi delle istituzioni scolastiche calabresi

3.1.1 Popolazione scolastica, distribuzione per istituzione scolastica e per area territoriale

All'interno del territorio calabrese sono presenti, nell'anno scolastico 2007-2008, 603 istituzioni scolastiche, corrispondenti ad una popolazione scolastica pari a 319.464 alunni. La maggior parte delle istituzioni scolastiche –precisamente il 37,3%– sono ubicate nella provincia di Cosenza; segue Reggio Calabria con il 26,7%, quindi il capoluogo di Regione con il 18,4%; agli ultimi posti le province di più giovane costituzione, Crotone e Vibo Valentia, con una percentuale che, per entrambe, non arriva al 9% (cfr. Tab. 1.1).

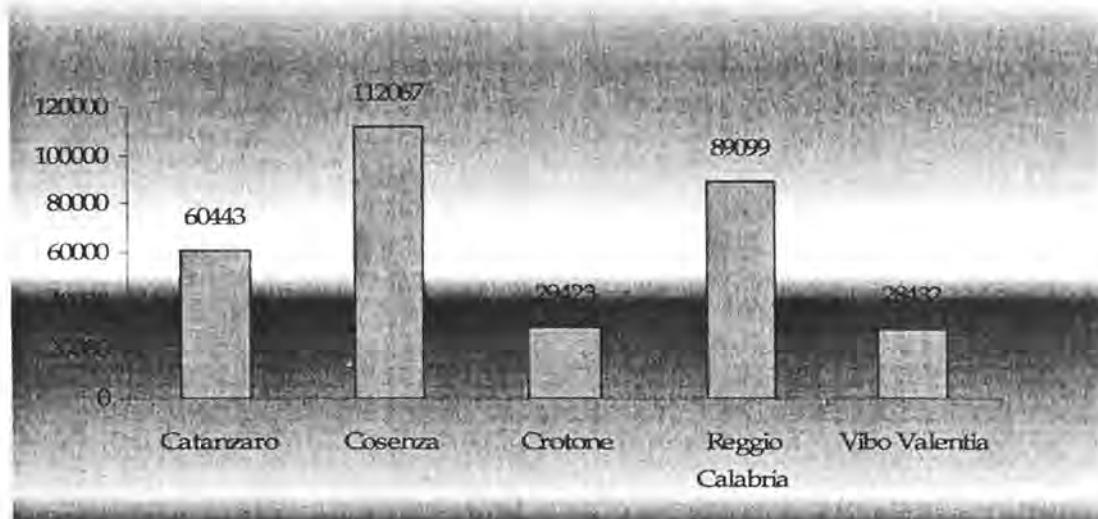
Tabella 1.1. - Istituzioni scolastiche per provincia. Anno scolastico 2007-08

Provincia	Circoli didattici		Istituti Comprensivi		Sedi centrali di scuola secondaria di I grado		Sedi centrali di scuola secondaria di II grado		Istituti di istruzione secondaria superiore		Totale	
	Va	%	va	%	va	%	Va	%	va	%	Va	%
Catanzaro	26	18,98	43	22,16	12	12,12	24	20,51	6	10,71	111	18,41
Cosenza	50	36,50	65	33,51	41	41,41	44	37,61	25	44,64	225	37,31
Crotone	10	7,30	23	11,86	5	5,05	10	8,55	4	7,14	52	8,62
Reggio Calabria	40	29,20	41	21,13	34	34,34	28	23,93	18	32,14	161	26,70
Vibo Valentia	11	8,03	22	11,34	7	7,07	11	9,40	3	5,36	54	8,96
Totali	137	100,00	194	100,00	99	100,00	117	100,00	56	100,00	603	100,00

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007.

Nella stessa successione delle Istituzioni Scolastiche, si attestano i valori della popolazione studentesca (cfr. Graf.1.1): Cosenza si presenta con un aggregato pari a 112.067 studenti, che risulta quasi il doppio di quello di Catanzaro; Reggio Calabria si distingue con 89.099 studenti.

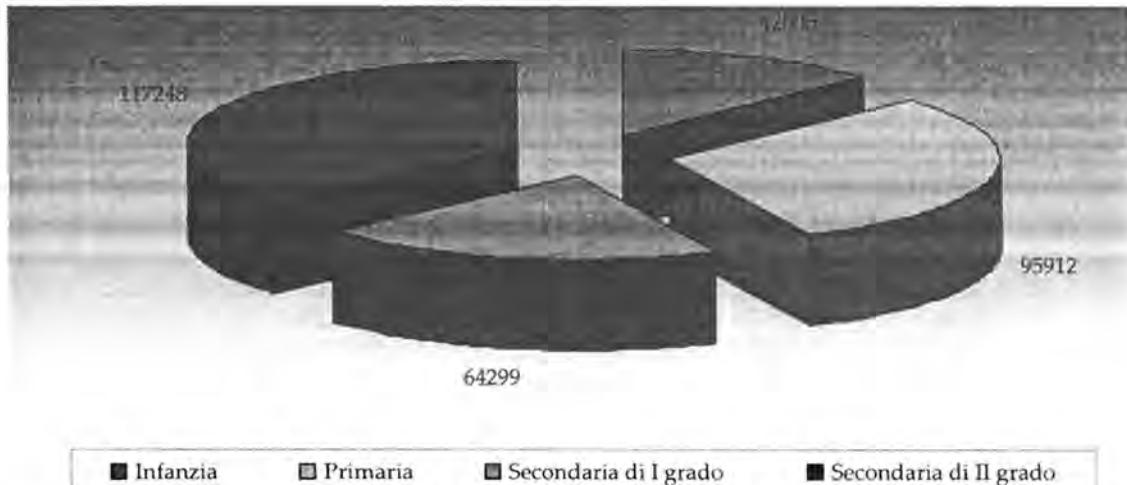
Grafico 1.1 Popolazione scolastica per provincia (Anno scolastico 2007-08)



Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007.

Disaggregando la popolazione scolastica per scuola di appartenenza, si evince che la percentuale maggiore è assorbita dalla scuola secondaria di II grado, che conta 117.248 alunni pari a più di un terzo della popolazione scolastica totale. Segue la scuola primaria con 95.912 alunni, la scuola secondaria di I grado con 64.299 alunni; infine troviamo la scuola dell'infanzia che assorbe il 13% della popolazione scolastica (cfr. Graf.1.2).

Grafico 1.2 - Popolazione scolastica per scuola di appartenenza - Anno Scolastico 2007-08



Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007.

Le istituzioni scolastiche calabresi contano 2.708 punti di erogazione del servizio (cfr. tab. 1.2). Sono gli istituti comprensivi a registrare il maggior numero di punti di erogazione (1345), mentre le scuole secondarie di primo grado computano 137 punti di erogazione (99 istituti principali e 38 scuole associate). Cosenza è la provincia con il maggior numero di punti di erogazione (983).

Tabella 1.2 - Punti di erogazione del servizio facenti capo alle istituzioni scolastiche - prospetto provinciale - Anno scolastico 2007-08

Provincia	Circoli didattici		Istituti comprensivi			Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado			Totale
	Scuole dell'infanzia	Plessi di scuola primaria	Scuole dell'infanzia	Plessi di scuola primaria	Scuole secondarie di I grado	Istituti principali	Scuole associate	Istituti principali	Scuole associate ad istituti principali di II grado	Scuole associate ad istituti di istruzione secondaria superiore	
Catanzaro	85	74	112	111	72	12	2	24	8	16	516
Cosenza	192	170	169	181	103	41	11	44	15	57	983
Crotone	32	26	48	43	30	5	1	10	3	10	208
Reggio Calabria	140	149	110	139	57	34	20	28	7	40	724
Vibo Valentia	37	33	70	59	41	7	4	11	5	10	277
Totale	486	452	509	533	303	99	38	117	38	133	2708

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007.

3.1.2. Le scuole dell'infanzia

Nelle scuole per l'infanzia statali calabresi risultano iscritti nell'anno scolastico 2007-2008 42.005 bambini, 2.133 sezioni e 4.497 insegnanti (cfr. Tab. 1.3), diversamente distribuiti per la Regione: Cosenza, in linea con le altre variabili indagate, presenta, per tutti gli aggregati analizzati, una concentrazione maggiore, seguita da Reggio Calabria e da Catanzaro; Crotone e Vibo Valentia mantengono sempre valori di gran lunga più bassi.

Tale divario tra province si attenua notevolmente se si analizzano i rapporti bambini/sezioni e bambini/insegnanti. Il primo rapporto presenta un valore medio pari a 19,7, il secondo un valore medio di 9,3. In entrambi i rapporti si distingue Crotone che, presentando un valore più alto dalla media, evidenzia un livello di formazione per bambino più carente, ovvero un maggior numero di bambini sia per sezione (21,2) che per insegnante (10,5).

Tabella 1.3 - Scuola dell'infanzia. Bambini, Sezioni, Insegnanti (A.S. 2007-2008)

Provincia	Bambini (1)		Sezioni (2)		Insegnanti (3)		Rapporto 1/2	Rapporto 1/3
	va	%	va	%	va	%		
Catanzaro	8.371	19,93	423	19,83	925	20,57	19,8	9,0
Cosenza	14.853	35,36	769	36,05	1.639	36,45	19,3	9,1
Crotone	4.687	11,16	221	10,36	445	9,90	21,2	10,5
Reggio Calabria	10.321	24,57	526	24,66	1.046	23,26	19,6	9,9
Vibo Valentia	3.773	8,98	194	9,10	442	9,83	19,4	8,5
Totali	42.005	100	2.133	100	4.497	100	19,7	9,3

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

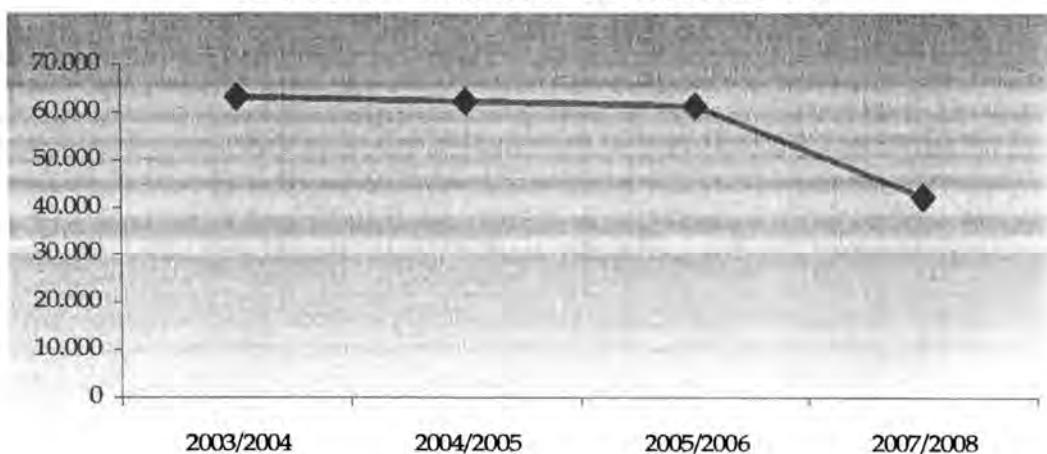
Analizzando il trend degli ultimi 4 anni scolastici, si osserva una cospicua diminuzione del numero degli alunni e, coerentemente anche del numero degli insegnanti e delle sezioni. Tale decremento è maggiormente evidente se concentriamo l'analisi sul numero degli alunni iscritti che passano dalle 63.097 unità registrate per l'anno scolastico 2003/04, alle 42.005 del 2007/08 (cfr. Tab. 1.4 e Graf. 1.3).

Tabella 1.4 - Scuola dell'infanzia. Scuole, sezioni, alunni e personale docente
(a.s. 2003/04, 2004/05, 2005/06, 2007/08)

A.S.	Scuole	Sezioni	Alunni	Personale docente	Rapporto Alunni/Docenti	Rapporto alunni/Scuole
2003/2004	1.452	3.100	63.097	6.080	10,38	20,35
2004/2005	1.437	3.023	62.297	6.144	10,14	20,61
2005/2006	1.428	3.006	61.162	6.144	9,95	20,35
2007/2008	995	2.133	42.005	4.497	9,34	19,69

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Nota: non sono disponibili i dati relativi all'a.s. 2006/2007

Grafico 1.3 - Trend alunni scuola dell'infanzia

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Andando ad analizzare la composizione della popolazione iscritta alle scuole per l'infanzia calabresi e mettendo tale dato in parallelo ai dettagli nazionali e ripartizionali per l'anno scolastico 2005-2006, si registra, rispetto ai valori relativi al numero di iscritti per insegnante una decisa differenza sia rispetto al dato nazionale che a quello circoscrizionale. Gli alunni per insegnate sono 10 in Calabria, mentre nel Centro-nord sono 12,4.

Una sostanziale uniformità dei valori, invece, è rilevabile rispetto alla composizione di genere, che si attesta attorno al 48%. In relazione alla presenza di alunni stranieri, la nostra regione si caratterizza per un dato di molto inferiore a quello nazionale mentre risulta in linea con quello relativo al Mezzogiorno. (cfr. Tab.1.5).

Tabella 1.5 - Indicatori relativi alla scuola per l'infanzia. Dettaglio nazionale, regionale e ripartizionale (AS 2005/2006)

Scuola dell'infanzia	Italia	Nord	Centro	Sud	Calabria	Rapporto Cal./Ita.
Scuole	24.845	9.732	4.371	10.742	1.428	5,75
Iscritti	1.662.139	709.956	300.588	651.595	61.162	3,68
Insegnanti	140.646	57.346	25.657	57.643	6.144	4,37
Iscritti per insegnanti	11,8	12,4	11,7	11,3	10,0	
Iscritti femmine (%)	48,0	48,2	48,1	47,9	48,1	
Iscritti stranieri (%)	5,1	8,2	6,3	1,0	1,3	

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

3.1.3 La Scuola Primaria

Gli alunni iscritti alla scuola primaria in Calabria sono nell'A.S. 2005/2006 102.239 unità, ma, come riflesso della diminuzione rilevata nella scuola per l'infanzia, a distanza di un biennio, risultano ben 6.327 unità in meno. La distribuzione degli aggregati per provincia non si discosta dall'analisi fatta per la scuola dell'infanzia (cfr. Tab.1.6).

Tabella 1.6 - Scuola primaria - Alunni, Sezioni, Insegnanti A.S.2007/08

Provincia	Alunni(1)		Sezioni (2)		Insegnanti (3)		Rapporto 1/2	Rapporto 1/3
	va	%	va	%	va	%		
Catanzaro	17.838	18,60	1.129	18,59	2.060	19,46	15,80	8,66
Cosenza	32.578	33,97	2.113	34,80	3.593	33,95	15,42	9,07
Crotone	9.226	9,62	533	8,78	1.039	9,82	17,31	8,88
Reggio Calabria	27.667	28,85	1.736	28,59	2.882	27,23	15,94	9,60
Vibo Valentia	8.603	8,97	561	9,24	1.010	9,54	15,34	8,52
Totale	95.912	100	6.072	100	10.584	100	15,80	9,06

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Nella stessa scuola primaria, il rapporto alunni/insegnanti è pressoché paritario per tutte le province (circa 9) e mantiene lo stesso valore nel corso degli anni scolastici analizzati (cfr. Tab.1.7). Diminuisce, invece, il rapporto alunni/scuole passando da 101 a 97.

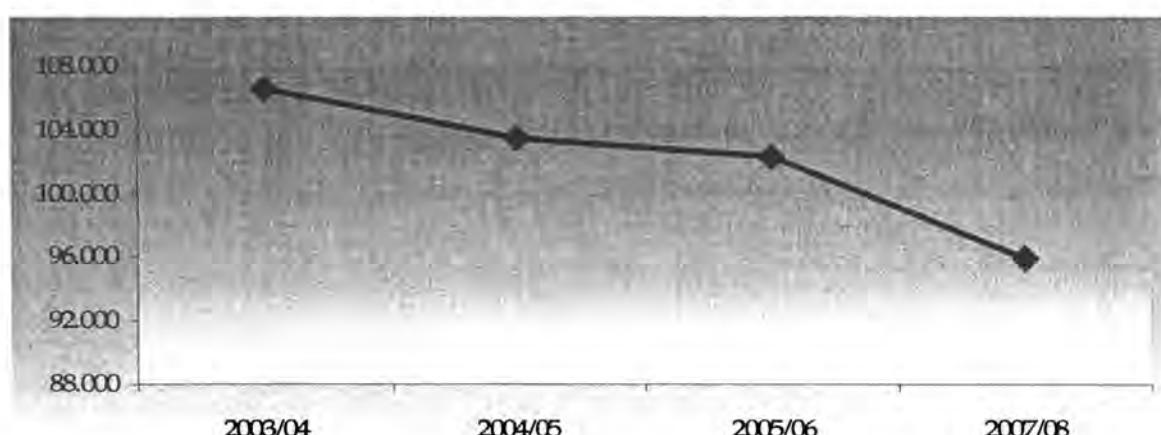
Tabella 1.7 - Scuola primaria - Scuole, sezioni, alunni, insegnanti -(A.S. 2003/04, 2004/05, 2005/06, 2007/08)

Anno Scolastico	Scuole	Sezioni	Alunni	Insegnanti	Rapporto alunni/Insegnanti	Rapporto alunni/scuole
2003/04	1.051	6.670	106.517	12.241	8,70	101,35
2004/05	1.034	6.659	103.504	11.797	8,77	100,10
2005/06	1.026	6.450	102.239	11.797	8,67	99,65
2007/08	985	6.072	95.912	10.584	9,06	97,37

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Come abbiamo già anticipato, il trend degli alunni risulta negativo anche per la scuola primaria (cfr. Graf.1.4)

Grafico 1.4 - Trend alunni scuola primaria



Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Il confronto con i valori nazionali e ripartizionali si diversifica da quanto riportato in merito alla scuola per l'infanzia: la Calabria questa volta presenta lo stesso dato nell'ambito del rapporto alunni per insegnante, si discosta di circa 2 punti e mezzo percentuali, nella composizione di genere; ma mantiene la stessa discrepanza rispetto agli iscritti stranieri.

Tabella 1.8 - Indicatori realtivi alla scuola primaria - Dettaglio nazionale, regionale e ripartizionale -(A.S.2005/06)

Scuola primaria	Italia	Nord	Centro	Sud	Calabria	Rapporto Cal./Ita.
Scuole	18.218	8.028	3.236	6.954	1.026	5,63
Iscritti	2.709.254	1.166.185	505.048	1.119.021	102.239	3,77
Insegnanti	293.187	125.296	52.385	115.505	11.797	4,02
Iscritti per insegnanti	9	9	10	10	9	
Iscritti femmine (%)	51,09	48,38	48,36	48,23	48,64	
Iscritti stranieri (%)	6,13	9,49	7,71	1,46	1,97	

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

3.1.4 La Scuola secondaria di primo grado

La popolazione degli iscritti alle scuole secondarie di primo grado calabresi riproduce sostanzialmente gli stessi equilibri di composizione registrati dalle scuole di ordine inferiore; si assiste quindi, anche in questo caso, ad una diminuzione del dato relativo al numero degli iscritti nell'a.s. 2007/2008 rispetto agli anni precedenti, nonché si mantengono le stesse proporzioni nella disaggregazione per provincia (cfr. Tab. 1.9 e cfr. Graf. 1.5).

Tabella 1.9 - Scuola secondaria di I grado. Alunni, Sezioni e Insegnanti, A.S. 2007/08

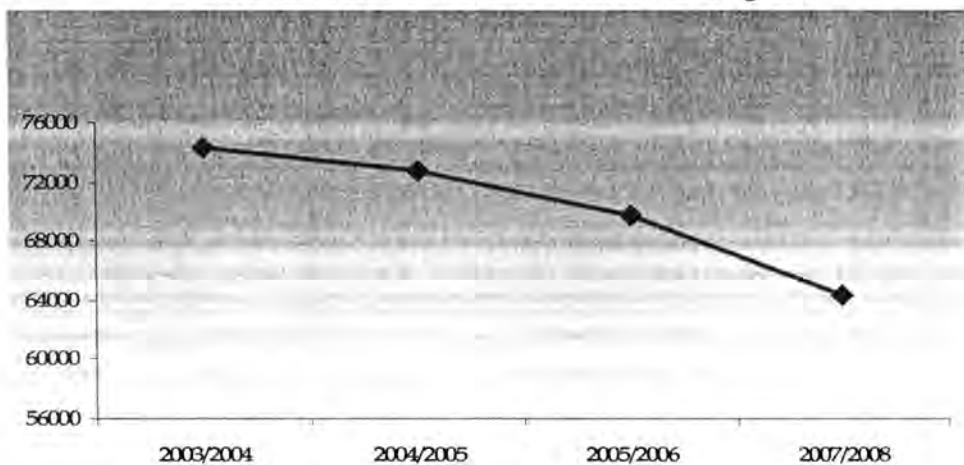
Provincia	Alunni(1)		Sezioni (2)		Insegnanti (3)		Rapporto 1/2	Rapporto 1/3
	va	%	va	%	va	%		
Catanzaro	11.665	18,14	620	18,28	1.495	18,17	18,81	7,80
Cosenza	22.087	34,35	1.157	34,11	2.752	33,45	19,09	8,03
Crotone	6.151	9,57	323	9,52	767	9,32	19,04	8,02
Reggio Calabria	18.696	29,08	984	29,01	2.378	28,90	19,00	7,86
Vibo Valentia	5.700	8,86	308	9,08	836	10,16	18,51	6,82
Totali	64.299	100	3.392	100	8.228	100	18,96	7,81

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Tabella 1.10 - Scuola secondaria di I grado -Scuole, Sezioni, Alunni,Insegnanti (A.S. 2003/04, 2004/05, 2005/06, 2007/08)

Anno Scolastico	Scuole	Sezioni	Alunni	Insegnanti	Rapporto alunni/Insegnanti	Rapporto alunni/scuole
2003/2004	447	3.804	74.343	10.067	7,38	166,32
2004/2005	450	3.839	72.722	9.936	7,32	161,60
2005/2006	451	3.687	69.692	9.936	7,01	154,53
2007/2008	440	3.392	64.299	8.228	7,81	146,13

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Grafico 1.5 - Trend alunni scuola secondaria di I grado

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Rispetto alle scuole inferiori, diminuiscono sia per la Calabria che per le altre ripartizioni gli iscritti per insegnanti. Le altre variabili analizzate seguono, invece, la stessa tendenza (Cfr. Tab. 1.11).

Tabella 1.11 - Indicatori relativi alla Scuola secondaria di I grado – Dettaglio nazionale, regionale e ripartizionale-(A.S.2005/06)

Scuola secondaria di primo grado	Italia	Nord	Centro	Sud	Calabria	Rapporto Cal./Ita.
Scuole	7.886	3.335	1.348	3.203	451	5,72
Iscritti	1.764.230	699.770	316.228	748.232	69.692	3,95
Insegnanti	211.078	83.437	35.717	91.924	9.936	4,71
Iscritti per insegnanti	8	8	9	8	7	
Iscritti femmine (%)	47,83	47,85	48,03	47,72	47,93	
Iscritti stranieri (%)	5,56	9,07	7,63	1,41	1,76	

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

3.1.5 La Scuola secondaria di secondo grado

Tra gli indirizzi disponibili, gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado calabresi hanno scelto con maggiore frequenza gli istituti tecnici (34,3%), i licei (32,15%), seguono gli istituti professionali col 21,55%; le restanti tipologie di scuola superiore, con valori discretamente inferiori, "oscillando" dall'8,32% di presenze negli istituti magistrali al 3,68% degli istituti d'arte. Rispetto a questa ripartizione la Calabria segue le stesse tendenze del resto dell'Italia (cfr. Tab. 1.12, 1.13 e Graf. 1.6).

Tabella 1.12 Scuola secondaria di II grado - Alunni, Sezioni e Insegnanti, A.S. 2007/08

Provincia	Alunni (1)		Sezioni (2)		Insegnanti (3)		Rapporto 1/2	Rapporto 1/3
	va	%	va	%	va	%		
Catanzaro	22.132	18,88	1.106	19,47	2.075	19,15	20,01	10,67
Cosenza	42.616	36,35	2.103	37,02	3.910	36,08	20,26	10,90
Crotone	9.611	8,20	493	8,68	918	8,47	19,49	10,47
Reggio Calabria	32.617	27,82	1.495	26,32	2.979	27,49	21,82	10,95
Vibo Valentia	10.272	8,76	483	8,50	956	8,82	21,27	10,74
Totale	117.248	100	5.680	100,00	10.838	100,00	20,64	10,82

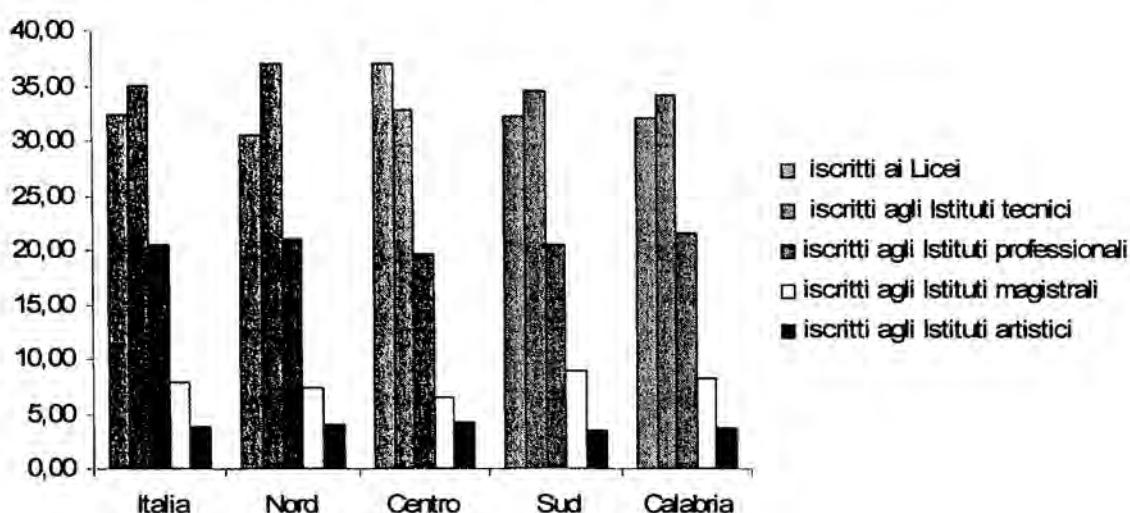
Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Tab. 1.13 - Indicatori relativi alla scuola secondaria di II grado. Dettaglio nazionale, regionale e ripartizionale

Scuola secondaria di secondo grado	Italia	Nord	Centro	Sud	Calabria
Scuole	6.565	2.511	1.251	2.803	321
Studenti	2.691.713	1.006.352	503.123	1.182.238	120.336
Insegnanti	305.383	115.764	57.321	132.298	13.998
Studenti per insegnante	8,81	8,69	8,78	8,94	8,60
Studenti iscritti ai Licei %	32,48	30,46	37,00	32,28	32,15
Studenti iscritti agli Istituti tecnici %	35,14	36,99	32,78	34,56	34,30
Studenti iscritti agli Istituti professionali %	20,58	21,12	19,60	20,53	21,55
Studenti iscritti agli Istituti magistrali %	7,91	7,34	6,41	9,03	8,32
Studenti iscritti agli Istituti artistici %	3,89	4,09	4,21	3,59	3,68
Studenti femmine %	48,99	49,69	48,99	48,40	48,63

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Grafico 1.6 Studenti di scuola secondaria di II grado per appartenenza (%)



Analizzando il trend degli ultimi anni scolastici, si evince una sostanziale contrazione, all'interno delle scuole secondarie di II grado, per ciò che concerne il numero degli insegnanti che passano dalle 14.058 unità dell'anno scolastico 2003/04, alle 10.838 del 2007/08; contrazione confermata dal rapporto alunni/insegnanti che passa da 8,62 a 10,82 (cfr. Tab. 1.14 e Graf. 1.7).

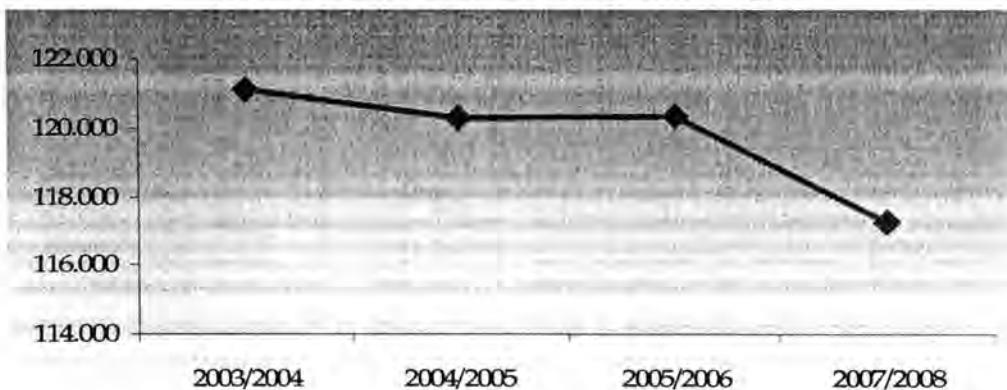
Tabella 1.14 - Scuola secondaria di II grado. Scuole, Sezioni, Alunni, Insegnanti
(A.S. 2003/04, 2004/05, 2005/06, 2007/08)

A.S.	Scuole	Sezioni	Alunni	Insegnanti	Rapporto alunni/Insegnanti	Rapporto alunni/scuole
2003/2004	321	5.930	121.124	14.058	8,62	377,33
2004/2005	320	5.905	120.266	13.998	8,59	375,83
2005/2006	321	6.012	120.336	13.998	8,60	374,88
2007/2008	288	5.680	117.248	10.838	10,82	407,11

Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Accordo di Programma Quadro "Istruzione" Regione Calabria

Grafico 1.7 - Trend alunni scuola secondaria di II grado



Fonte: ns elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, 2007

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Istruzione, Alta Formazione e Ricerca, 2008

3.1.6. Disabilità e accessibilità nelle scuole calabresi

L'analisi della consistenza della disabilità nelle scuole statali e non statali calabresi mostra come nell'anno scolastico 2005-2006 gli alunni in situazione di handicap sono stati 6.612, ovvero 1,8% degli alunni totali, prevalentemente iscritti nelle scuole statali (98,6%). Si tratta di un valore lievemente più basso di quello medio nazionale pari al 2%.

La comparazione con le diverse regioni italiane mostra una distribuzione non particolarmente difforme sul territorio nazionale: l'incidenza degli alunni disabili sul totale degli iscritti nell'anno scolastico 2005/2006 varia in un range compreso tra l'1,4% della Basilicata e il 2,5% del Trentino Alto Adige (cfr. Tabella 1.15).

Tabella 1.15 - Alunni in situazione di handicap nelle scuole normali per regione e tipo di gestione della scuola. Valori assoluti e percentuali. A.s. 2005-2006.

Regione	Scuola statale		Scuola non statale		Totale	
	v.a.	% sul totale alunni	v.a.	% sul totale alunni	v.a.	% sul totale alunni
Piemonte	10.534	2,1	528	1,0	11.062	2,0
Valle D'Aosta	-	-	267	1,6	267	1,6
Lombardia	23.729	2,3	2.393	0,9	26.122	2,0
Trentino Alto Adige	-	-	3.884	2,5	3.884	2,5
Veneto	11.098	2,0	918	0,8	12.016	1,8
Friuli-Venezia Giulia	2.665	2,0	132	0,6	2.797	1,8
Liguria	3.627	2,2	240	0,8	3.867	2,0
Emilia-Romagna	10.215	2,2	869	1,4	11.084	2,1
Toscana	7.974	1,9	362	0,8	8.336	1,8
Umbria	1.948	1,8	39	0,5	1.987	1,7
Marche	3.773	1,8	114	1,8	3.887	1,8
Lazio	18.444	2,6	1.199	1,1	19.643	2,4
Abruzzo	4.226	2,3	47	0,4	4.273	2,2
Molise	883	1,9	5	0,2	888	1,8
Campania	21.625	2,2	949	0,7	22.574	2,0
Puglia	12.871	1,9	383	0,7	13.254	1,8
Basilicata	1.396	1,4	13	1,4	1.409	1,4
Calabria	6.517	2,0	95	0,4	6.612	1,8
Sicilia	19.288	2,3	418	0,7	19.706	1,9
Sardegna	4.478	1,9	74	0,4	4.552	1,8
Italia	165.291	2,2	12.929	0,9	178.220	2,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Disabilità in cifre - 2008

Nel corso degli anni il peso complessivo degli alunni disabili sugli iscritti complessivi nelle scuole statali è cresciuto a ritmi piuttosto sostenuti. Se, infatti, nell'anno scolastico 1997-1998 l'incidenza degli alunni disabili era dell'1,5% sia sul territorio calabrese che in quello nazionale, nell'A.S. 2005-2006 si è raggiunto rispettivamente il 2 e il 2,2% per una crescita media di quasi un decimo di punto per ogni anno. Tale fenomeno ovviamente non va imputato ad una crescita globale della disabilità quanto piuttosto ad una crescente e maggiore attenzione verso una problematica verso la quale si è sviluppato un favorevole quadro normativo e, conseguentemente, un ampliamento degli strumenti a disposizione degli istituti scolastici e delle procedure per attenuare il disagio nella scuola italiana.

La distribuzione delle persone con più di 15 anni per titolo di studio mette, tuttavia, in evidenza l'esistenza di alcune strozzature territoriali che impediscono il conseguimento di un titolo di studio alle persone con disabilità. Se, infatti, in Italia sono circa un quinto i disabili privi di titolo di studio a livello territoriale si esprimono differenze piuttosto marcate e che penalizzano fortemente le aree meridionali del Paese. In Calabria i disabili senza alcun titolo di studio raggiungono quasi un terzo di quelli totali, un valore "migliore" solo rispetto al Molise (38,4%) e alla Basilicata (34,8%); mentre sono il 57,7% i disabili che hanno conseguito la licenza elementare e media a fronte del 68,7% registrato in ambito nazionale. Un po' meno grave è la situazione di quanti hanno conseguito un titolo di studio più elevato (Diploma o Laurea) che in Calabria raggiungono il 10% contro una media nazionale del 10,4%.

Se da un punto di vista dell'integrazione sono stati raggiunti buoni risultati in tutte le regioni del Paese, lo stesso non può dirsi della rimozione degli ostacoli architettonici che ancora oggi sono largamente diffusi negli edifici scolastici, anche se la situazione si presenta in tendenziale miglioramento.

A livello nazionale delle oltre 40 mila scuole censite nell'A.S. 2003/2004 poco meno di un terzo da adattato le porte e i servizi igienici, circa un quinto le scale ed appena il 13,1% ha adeguato gli ascensori.

L'analisi disaggregata per area geografica mette in evidenza una maggiore attenzione per l'adattamento delle strutture da parte delle regioni del Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno permangono situazioni di inadeguatezza piuttosto accentuate. In Calabria delle 2642 scuole censite oltre il 30% ha adeguato le porte e i servizi igienici, appena il 20% ha attrezzature per il superamento delle scale ed appena il 4,6% è dotata di ascensori. (vedi Tab. 1.16).

Tabella 1.16. Scuole statali per regione e per struttura per il superamento delle barriere architettoniche.
Valori assoluti e percentuali. A.S. 2003-2004.

	Scuole censite	Strutture			
		Porte	Servizi Igienici	Scale	Ascensori
Piemonte	3037	29,4	32,9	19,6	15,5
Lombardia	5044	39,9	41	26,1	21,7
Liguria	871	25	25,8	18,4	16,3
Veneto	3019	35,2	34,4	23,6	12,4
Friuli Venezia Giulia	930	42,6	47,3	26,5	18,3
Emilia Romagna	2211	40,7	43	23,6	19,9
Toscana	2518	29,2	33,2	20,3	12,7
Umbria	758	37,5	40,2	23,2	18,3
Marche	1274	35,7	37,4	25,2	16,2
Lazio	3202	22,5	25,3	16	14,1
Abruzzo	1263	20,7	20,3	16,1	8,8
Molise	360	30,3	25,6	15	7,8
Campania	4375	17,6	20	19,7	8,5

**Tabella 1.16. Scuole statali per regione e per struttura per il superamento delle barriere architettoniche.
Valori assoluti e percentuali. A.S. 2003-2004.**

	Scuole censite	Strutture			
		Porte	Servizi Igienici	Seale	Ascensori
Puglia	2605	24,3	22,9	20,2	10,1
Basilicata	696	20,5	17,7	14,7	9,1
Calabria	2642	31,8	30,6	19,3	4,6
Sicilia	3996	30,5	29,8	15,9	10,6
Sardegna	1582	22	19	13,5	7,1
Italia	40383	29,7	30,7	20,3	13,1

Fonte: Elaborazioni su dati istat- Disabilità in cifre -2008

3.1.7. Il fenomeno della dispersione scolastica

Esistono due dimensioni di analisi del fenomeno della dispersione scolastica. La prima è quella che fa coincidere il fenomeno con il numero di drop-outs rilevati nel corso di un anno scolastico. Tenuto conto della complessità di variabili, sia di natura scolastica, sia relative al contesto socio-economico che influiscono sull'abbandono degli studi, si è ritenuto opportuno, in base alle informazioni disponibili di fonte ministeriale, porre l'accento su indicatori di possibile causalità del fenomeno quali: numero di ripetenti; promossi con debito; ritardi accumulati nei vari anni di corso; passaggi ad altro indirizzo.

La seconda dimensione di analisi, invece, utilizza una chiave di lettura europea che analizza il fenomeno dell'abbandono in base all'indicatore degli **early school leavers**, costruito utilizzando l'Indagine "Forze di Lavoro" dell'Istat. Tale indicatore fa riferimento alla quota dei giovani dai 18 ai 24 anni d'età che posseggono la sola licenza media e sono fuori dal sistema di istruzione-formazione.

Esso è uno degli indicatori utilizzati dall'Unione Europea per monitorare i progressi nell'elevamento delle competenze della popolazione che i Paesi membri stanno affrontando in linea con gli obiettivi educativi espressi dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, definiti nel programma europeo "Istruzione e Formazione 2010".

Secondo quest'ultima chiave di lettura, l'Italia, nonostante i miglioramenti osservati a partire dal 2000, occupa ancora una posizione di ritardo: nel 2006 il 20,8% dei ragazzi era fermo alla licenza media senza frequentare alcun corso di formazione, contro una media europea del 15,3%. I dati aggiornati al 2007 evidenziano, comunque, un ulteriore progresso che contribuisce a far diminuire la distanza dell'Italia rispetto agli altri Paesi.

Le regioni con le più evidenti difficoltà sono la Valle d'Aosta (29,5%), che mostra tra 2006 e 2007 uno scivolamento verso il basso della classifica, la Campania (28,8%), la Sicilia (26%) e la Puglia (23,9%).

In Calabria la quota di giovani, ricadenti nella classe di età 18-24 anni e che hanno abbandonato prematuramente gli studi, fra il 2000 ed il 2005, ha subito una riduzione di oltre 8,5 punti percentuali, passando dal 26,8% al 18,2%; quest'ultimo valore risulta significativamente inferiore alla media nazionale (22%) ed è prossimo a quello dell'EU25 (15,2%). La quota di giovani con un'età compresa tra i 20 ed i 24 anni che hanno conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore è pari al 78,3% del totale, un valore che risulta anche in questo caso nettamente superiore al dato medio nazionale (73%) e sostanzialmente in linea con quello dell'EU25 (77,5%).

Giovani che abbandonano prematuramente la scuola (2000-2005) *

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Variazione 2005-2000
Calabria	26,8	25,4	23,5	21,6	21,7	18,1	- 8,6
Italia	26,1	24,6	23,1	22,0	22,4	21,9	- 4,1
EU25	17,3 ^(a)	17,0 ^(a)	16,6	16,2 ^(b)	15,6	15,2	- 2,5

Fonte: Istat ed Eurostat - * Percentuale della popolazione 18-24 anni con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria superiore e che non partecipa ad ulteriore istruzione o formazione - (a) valori stimati - (b) interruzione nelle serie storiche

Tuttavia, secondo lo studio sulla dispersione scolastica relativa all'anno 2006/2007 pubblicato nel maggio 2008 dal Servizio Statico della Direzione Generale per gli Studi e per i Sistemi Informativi del Ministero dell'Istruzione, relativamente alla Calabria, confrontando i dati del 2007 rispetto a quelli del 2006, si registra un peggioramento del fenomeno della dispersione. Infatti, la percentuale di dispersi nell'anno 2006 è pari al 17,9%, mentre nell'anno 2007 si eleva di un punto percentuale (18,9%).

Gli ultimi dati resi disponibili dall'indagine effettuata dal Ministero presso tutte le scuole statali e non statali, riferiti all'A.S. 2006/2007, fanno rilevare un numero di dispersi pari a 2.791 nella scuola secondaria di primo grado e di 44.664 nella scuola secondaria di secondo grado; in termini di iscritti si tratta dello 0,1% nel primo caso e dell'1,6% per le superiori. In Calabria, nell'A.S. 2006/2007 si sono registrati circa 2000 abbandoni nella scuola secondaria di II grado pari al 1,7% degli iscritti. Il tasso di dispersione scolastica più elevato, sempre relativamente alla scuola secondaria di II grado è ascrivibile al territorio di Crotone (3,3 % degli iscritti), seguito da Catanzaro e Vibo (2,1% e 2%), da Cosenza (1,5%) ed infine dalla Provincia di Reggio Calabria (1,1%).

L'andamento degli ultimi anni mostra una certa stabilità del fenomeno sia per quanto riguarda la secondaria di I grado, sia nel caso del secondo grado seppure con andamenti alterni. Nella scuola secondaria di secondo grado l'abbandono interessa prevalentemente il primo anno di corso (16.046 iscritti), di cui il 20% concentrato negli istituti serali, frequentati prevalentemente da studenti in età ormai fuori dall'obbligo di istruzione.

Considerando la percentuale di abbandoni rispetto agli iscritti è interessante notare che, dal punto di vista geografico, la dispersione è diffusa non solo nelle aree del Mezzogiorno più caratterizzate da situazioni di disagio economico e sociale, ma anche nelle aree del paese connotate da sistemi economico-produttivi più forti dove un mercato del lavoro ad ingresso facile e in cerca di mano d'opera anche non qualificata esercita una concorrenza attrattiva; si ha così che, mentre il basso grado di sviluppo socio-economico rappresenta la causa che nel Sud produce la maggiore spinta ad uscire dal sistema formativo, la domanda di lavoro al Nord rappresenta invece un'attrattiva interessante per numerosi ragazzi con scarso rendimento a scuola.

3.1.8 Lo stato degli edifici delle istituzioni scolastiche calabresi

Per quanto riguarda lo stato dell'edilizia scolastica, il PON riporta alcuni dati che risultano emblematici per misurare l'entità del problema nella nostra regione; i dati sono relativi ad una analisi realizzata nell'anno 2000, in quanto i dati relativi al sistema di rilevazione denominato "Anagrafe dell'edilizia scolastica" sono ancora in corso di implementazione.

La situazione è relativamente soddisfacente a livello di scuola elementare, con un massimo del 31,6% di edifici in condizioni precarie, peggiora, sempre su scala nazionale, nelle scuole secondarie di primo grado e ancor più in quelle di II grado, per le quali si registra in quasi tutte le province una percentuale superiore al 10% di scuole in condizioni precarie, con valori dal 30 al 45% in diverse province del Mezzogiorno (Crotone 45%, Reggio Calabria 42%, Vibo Valentia 40%, Cosenza 35%).

Limitando l'analisi alle scuole secondarie superiori, si osserva che nella regione Calabria si hanno alte percentuali di scuole ospitate in locali – abitazioni, caserme, edifici storici o altro - adattati a questa funzione, situazione che si verifica invece più di rado in altre regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna). Tra gli altri indicatori, quelli che evidenziano una situazione più difficile ed anche più omogeneamente distribuita sul territorio nazionale sono la qualità scadente della copertura e dell'impianto elettrico e, soprattutto nelle regioni meridionali e nelle isole, dell'impianto idrico e di quello di riscaldamento.

La situazione non va meglio per quanto concerne il grado di sicurezza delle scuole. Il Ministero della P.I. ha sviluppato un sistema informativo per conoscere e monitorare la situazione degli edifici, ma i dati non sono ancora disponibili e lo stato degli edifici scolastici, soprattutto per quanto attiene alla sicurezza e alla qualità delle strutture, continuano ad essere oggetto di ricerca anche da parte di organizzazioni del terzo settore.

In uno studio realizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale per l'Organizzazione dei Servizi del Territorio del Ministero del febbraio 2002, si registra che oltre il 50% delle scuole statali italiane presenta carenze in quasi tutti gli indicatori. Gli indici più negativi riguardano le scuole senza certificato di prevenzione degli incendi e quelle con barriere architettoniche, rispettivamente il 73,2% e il 70,3% su scala nazionale (a.s. 2000-2001), mentre sono più basse le percentuali di scuole senza impianti elettrici a norma (36,1% Italia, 30,4% Centro-Nord, 42,5% Mezzogiorno), senza scale di sicurezza (37,0% Italia, 32,5% Centro-Nord, 42,5% Mezzogiorno) e senza porte antipanico (20,7% Italia, 15,9% Centro-Nord, 26,5% Mezzogiorno) che comunque sono concentrate prevalentemente nelle regioni dell'ob. Convergenza.

Ancora una volta, le scuole più penalizzate sono quelle secondarie di primo e di secondo grado. I dati risultanti dall'indagine del Ministero sono in generale molto allarmanti per tutto il paese poiché ovunque sono più della metà gli edifici scolastici privi della dovuta certificazione di sicurezza, la gravità di questa situazione nelle quattro regioni obiettivo Convergenza non ha però solo ragioni di preoccupazione per il rischio e la qualità degli ambienti scolastici. Il non rispetto delle norme da parte delle istituzioni, e delle scuole in particolare, è un esempio di modello negativo particolarmente grave quando esso si somma, amplificandola e quasi giustificandola, all'influenza "dis-educativa" della cultura dell'illegalità assai diffusa in queste aree.

L'indagine, già citata, di Legambiente (Ecosistema scuola 2007: Rapporto di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi), dipingono una situazione decisamente più negativa, soprattutto per quel che riguarda il confronto fra le regioni convergenza e il resto del paese, ma confermano anche che, rispetto a determinati problemi, quali la presenza di scale di sicurezza o di impianti elettrici a norma in cui la situazione sembra comunque essere migliore, come anche riscontrato dal censimento ufficiale, le quattro regioni convergenza hanno ancora un grave ritardo rispetto al resto del paese.

Le stesse indagini forniscono anche informazioni che ad oggi non sono ancora disponibili dall'anagrafe edilizia in corso di implementazione presso il MPI. Ad esempio le informazioni sulla presenza delle infrastrutture sportive presso gli edifici scolastici. L'indagine, di Legambiente del 2007 rileva ad esempio che il 11,66% delle scuole dei comuni che hanno aderito a fornire i dati è privo di

strutture per lo sport. Il seguente grafico mostra un confronto fra la media nazionale e le regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Se questi dati, sicuramente parziali, vengono confrontati con i dati che fornisce l'ISTAT (2003 ultimo aggiornamento) su quanti siano gli italiani che assistono a eventi sportivi e quanti, invece, quelli che praticano direttamente dello sport, si possono intercettare alcuni fenomeni rilevanti. Mentre a livello nazionale la differenza percentuale fra chi pratica uno sport e chi ne è spettatore è di soli due punti percentuali, nelle regioni convergenza, tale differenza è di ben 6 punti percentuali (eccetto che in Puglia, ove è solo di tre punti percentuali).

L'ISTAT rileva che solo un quarto degli italiani pratica sport: far crescere questo numero è un obiettivo nazionale a partire dal sistema educativo, ma nelle regioni Convergenza l'impegno della scuola è particolarmente importante per il valore pedagogico che lo sport può avere anche rispetto a temi come il rispetto delle regole, lo sviluppo della cooperazione e solidarietà di squadra, ma anche di una corretta competitività individuale. Ma per far questo occorrono luoghi e strutture adeguate, accessibili ai giovani possibilmente anche in orario extrascolastico.

La citata indagine di Legambiente fornisce anche dati indicativi sulle azioni positive per il risparmio energetico nelle scuole. L'indagine differenzia tre diverse misure di contenimento dei consumi energetici: l'utilizzo di fonti di illuminazione a basso consumo, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, ad esempio attraverso impianti fotovoltaici, ed, infine, un'ultima categoria in cui vengono raccolte tutte le forme di risparmio energetico. E' interessante analizzare i dati disaggregati per regione per notare la quasi "casualità" degli interventi. E, tuttavia, le Regioni dell'OB. Convergenza presentano valori molto più bassi in rapporto alle altre aree del Paese.

A conclusione del quadro di contesto appare significativo sottolineare i dati che riguardano la spesa pubblica per l'istruzione in particolare per la peculiarità della sua composizione. Essa è pari al 4,6% del PIL, inferiore, anche se in maniera rilevante, al 4,9% della media OCSE e al 5,2% di quella UE-15; essa è destinata per la quasi totalità (oltre il 90%) al funzionamento del sistema, che comprende anche gli stipendi del personale scolastico. Solo con la Legge n. 440 del 18 dicembre 1997 è stato istituito il "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi", che ha consentito di sostenere, sia pure con risorse esigue rispetto alle necessità e decrescenti nel tempo, alcune importanti innovazioni normative (come l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innalzamento dell'obbligo scolastico, l'istruzione tecnica superiore, la riorganizzazione del sistema dell'educazione degli adulti, la formazione del personale scolastico e del personale dell'amministrazione, le scuole paritarie, lo sviluppo delle tecnologie nella scuola, la Legge 53 e, per il 2007, interventi a sostegno della qualità dell'offerta formativa e dell'equità del sistema). Disaggregando la ricchezza totale destinata all'istruzione per soggetti finanziatori emerge che, oltre alle famiglie, i principali contributi provengono dai comuni, dalle province e dalle regioni, competenti secondo le norme vigenti di alcune materie.

Se si sofferma l'attenzione sulla composizione della spesa per soggetto finanziatore, è del tutto evidente la diversa distribuzione, soprattutto tra Regioni dell'obiettivo Competitività e Convergenza, del contributo dei vari soggetti che concorrono alla spesa. Mentre nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, spicca l'assoluta preminenza dello Stato - e gli Enti Locali vi figurano con un contributo minimo -, nelle altre regioni, sia pure con alcune diversità, la partecipazione degli Enti Locali, soprattutto dei Comuni, assume proporzioni notevoli, molto superiori rispetto alle regioni dell'obiettivo Convergenza. Questo fatto contribuisce anche a spiegare la diversa quantità e qualità dei servizi in favore delle scuole, che nelle aree Convergenza presentano evidenti carenze a confronto con le altre regioni.

Dall'analisi parziale di alcuni dati rilevati dall'Assessorato all'Istruzione che riguarda una parte considerevole degli edifici scolastici esistenti (1585 su 3180) è emerso come: il 12,3% abbiano una vetustà superiore a 50 anni, il 30% sono ospitati in strutture non progettate per uso scolastico e in affitto, soltanto il 30% degli edifici possiede il certificato di collaudo e di abitabilità; in diversi edifici è stata riscontrata la presenza di amianto. Tutto ciò sia per gli istituti collocati nelle aree urbane che per quelli ubicati nelle aree periferiche.

Infine, risulta critica la situazione rispetto al rischio sismico per il mancato adeguamento alla normativa introdotta con D.P.C.M. del 20.03.03, n. 3274.

La Regione Calabria, in attuazione agli obblighi imposti dall'art. 7 della legge 23 del 1996, sopra citata, ha provveduto alla rilevazione e all'inserimento dei dati relativi alle Istituzioni scolastiche calabresi, attraverso l'attivazione di uno specifico progetto. I dati, attualmente in corso di elaborazione presso il competente Ministero dell'Istruzione, consentiranno di acquisire un quadro globale dettagliato dello stato degli edifici calabresi.

Il processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle reti scolastiche regionali, sulla base di specifici Piani Provinciali, è anche finalizzato ad ottenere un miglioramento dell'edilizia scolastica, attraverso l'istituzione, l'aggregazione e la soppressione di scuole.

3.2 Progetti e azioni già realizzati e/o programmati nel settore delle infrastrutture e dotazioni tecnologiche delle scuole calabresi

3.2.1. Premessa

Nel periodo di programmazione 2000-2006 sono stati realizzati con i fondi strutturali del POR Calabria e del PON scuola specifici interventi per la qualificazione e il potenziamento delle strutture scolastiche, nonché per la realizzazione dei Centri risorse, attraverso dotazioni tecnologiche e informatiche.

Utilizzando i fondi nazionali previsti dalla legge 23 dell'11 gennaio 1996 sono stati, invece, cofinanziati una serie di interventi finalizzati alla realizzazione e al completamento delle opere di messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici; mentre attraverso i fondi ministeriali derivanti dalla legge 289/02 –art.80- sono stati finanziati interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici dal punto di vista del rischio sismico.

3.2.2. Gli interventi sulle infrastrutture e sulle tecnologie del sistema scolastico – Misura 3.15. POR Calabria 2000-2006.

L'obiettivo della Misura 3.15 – POR Calabria 2000-2006 è stato quello di innalzare il sistema formativo scolastico a più elevati standard di qualità. Gli orientamenti europei sulla società dell'informazione e la riforma del sistema scolastico individuano, infatti, nella scuola la prima sede di apprendimento ed utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali per rispondere adeguatamente alla domanda di qualificazione tecnologica che proviene dal mondo del lavoro e della produzione.

I destinatari degli interventi della Misura 3.15 sono state le Istituzioni Scolastiche pubbliche – Scuole Primarie e Secondarie di I e II Grado. L'individuazione degli Istituti Scolastici è stata effettuata di concerto con il M.P.I. che coordina il piano di sviluppo della "Società dell'informazione" nelle scuole. In linea generale attraverso il PON Scuola e il POR Calabria si è inteso coprire tutto il fabbisogno delle scuole della regione in termini di dotazioni informatiche e telematiche. La Misura si compone di tre azioni.

Azione 3.15.a – Strutture scolastiche per i Centri Risorse

L'azione, rivolta ad Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, è stata finalizzata alla costituzione dei Centri Risorse. Gli interventi prevedono l'adeguamento dei locali degli edifici scolastici, nonché l'acquisto di supporti tecnologici, attrezzature ed arredi. Le aree territoriali nelle quali localizzare i Centri Risorse sono state stabilite di concerto con il Ministero dell'Istruzione (Protocollo d'Intesa stipulato il 5.10.2001) per assicurare un equilibrio territoriale rispetto ai Centri Risorse attivati con il PON. Trattandosi di Progetti i cui finanziamenti prevedono più stadi di avanzamento è stata stipulata tra il Dipartimento 11 e gli Istituti Scolastici beneficiari apposita convenzione per regolare tempi e modalità di attuazione dell'intervento.

I bandi emanati al 31.12.2007 sono due per un ammontare di risorse pubbliche pari a 1,4 meuro. I Centri risorse avviati sono 12, mentre sono solo 4 quelli già conclusi (cfr. tab. 1.17).

Tabella 1.17 – I Centri risorse. Misura 3.15, Azione 3.15.a

Titolo Bando/Atto	Risorse (euro)	Numero operazioni		
		Selezionate	Avviate	Concluse
Creazione Centri Risorse (Bando 2003)	1.149.285,75	10	10	3
Creazione Centri Risorse (Bando 2004)	244.350,00	2	2	1
Totale	1.393.635,75	12	12	4

Azione 3.15.b – Adeguamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche ed informatiche

L’Azione 3.15.b contribuisce, insieme agli interventi PON Scuola, alla realizzazione del Piano di Sviluppo della “Società dell’informazione” nella scuola con priorità per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Per favorire l’omogeneo sviluppo delle tecnologie informatiche nei vari ordini di scuole è stato stipulato un protocollo di collaborazione tra il MIUR e l’Assessorato Regionale all’Istruzione che prevede che le risorse del POR Calabria siano indirizzate a sostegno delle Istituzioni scolastiche di base.

I bandi emanati su quest’azione sono 5 per un impegno finanziario di 13 meuro. Gli interventi realizzati sono 323, mentre quelli già conclusi sono 100 (cfr. tab. 1.18)

Tabella 1.18 – Gli interventi di adeguamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche ed informatiche. Misura 3.15, Azione 3.15.b

Titolo Bando/Atto	Risorse (euro)	Numero operazioni		
		Selezionate	Selezionate	Selezionate
Adeguamento e potenziamento delle tecnologie del sistema scolastico (Bando 2000/2002)	2.064.792,62	50	50	50
Adeguamento e potenziamento delle tecnologie del sistema scolastico – (Bando 2003)	947.897,99	23	23	23
Adeguamento e potenziamento delle tecnologie del sistema scolastico – (Bando 2004)	700.551,92	17	17	16
Adeguamento e potenziamento delle tecnologie del sistema scolastico – (Bando 2005)	712.600,00	18	18	18
Avviso pubblico e modalità per la presentazione, valutazione, selezione e realizzazione dei Progetti della Misura 3.15 Az. B – (Bando 2006)	8.586.770,88	215	215	9
Totale	13.012.613,41	323	323	100

Azione 3.15 c – Laboratori per l’educazione ambientale

L’azione, destinata agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, ha previsto la realizzazione di cinque Laboratori per l’educazione ambientale (uno per ciascuna provincia). I laboratori sono collegati ed integrati con le attività realizzate nell’ambito della Misura 1.9 – Rete di Monitoraggio Ambientale coordinata dall’ARPACAL. L’impegno finanziario complessivo dell’azione è di 348mila euro (cfr. tab. 1.19 a).

Tabella 1.19 a – I laboratori per l’educazione ambientale. Misura 3.15, Azione 3.15.c

Titolo Bando/Atto	Numero operazioni		
	Selezionate	Avviate	Concluse
Laboratori per l’educazione ambientale (Bando 2003)	5	5	5

Tali Centri Risorse sono stati costituiti presso alcune istituzioni scolastiche che gravitano nelle zone periferiche e rurali della Calabria e nelle zone particolarmente a rischio di dispersione scolastica. (vedi tabella 1.19 b.).

Tabella 1.19.b. Distribuzione territoriale dei centri risorse finanziati in Calabria

Provincia	Comune	Istituto scolastico
RC- Area tirrenica	Taurianova	Istituto Tecnico Commerciale
RC- Area grecanica	Melito P.S.	Istituto di Istruzione Superiore “Familiari”
RC- Area versante ionico	Siderno	Istituto Tecnico Commerciale
KR- Area interna	Cutro	Istituto di Istruzione Superiore
CS- Area versante tirrenico	Amantea	Istituto di Istruzione Superiore
CS- Area della Sila	San Giovanni in Fiore	Liceo Scientifico
CS- Area del Pollino e delle Comunità di origine albanese	Catrovillari	Istituto Tecnico Commerciale
CS- Area versante ionico	Corigliano Calabro	Istituto Tecnico Commerciale
VV- Area interna delle Serre	Serra San Bruno	Istituto di Istruzione Superiore L. Einaudi
VV- Area tirrenica	Tropea	Istituto di Istruzione Superiore P. Galluppi”
CZ- Area del basso ionio	Soverato	Istituto di Istruzione Superiore di Malafarina
CZ- Area del lalentino	Lamezia terme	Istituto tecnico industriale

3.2.3. La messa in sicurezza e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'art. 4 della legge n. 23 dell'11/1/1996 "recante norme per l'edilizia scolastica" autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere agli enti territoriali competenti mutui ventennali con onere di ammortamento a totale carico dello Stato, comprensivo della capitalizzazione degli interessi di preammortamento.

La programmazione dell'edilizia scolastica si realizza mediante piani generali triennali e piani annuali di attuazione predisposti e approvati dalle regioni, sentiti gli uffici scolastici regionali, sulla base delle proposte formulate dagli enti territoriali competenti sentiti gli uffici scolastici provinciali, che all'uopo adottano le procedure consultive dei consigli scolastici distrettuali e provinciali.

Con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16/07/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/7/2007 sono state definitivamente assegnate le quote di finanziamento spettanti alla Regione Calabria per il triennio 2007/2009 pari a 17.606.187,00 euro, ripartite in 3.469.043,00 per l'annualità 2007, 7.068.582,00 euro per la seconda annualità (2008), e 7.068.582,00 euro per l'ultima annualità 2009.

La Giunta regionale con deliberazione n. 736 del 9 novembre 2007, ha, pertanto, provveduto ad approvare il Piano Triennale 2007-2009, nonché il Piano annuale di Attuazione 2007 in materia di edilizia scolastica di cui ai fondi della legge n. 23/96.

Gli interventi ammessi al finanziamento sono stati selezionati attraverso l'adozione di apposito Avviso pubblicato sul B.U.R. della Regione Calabria del 14 settembre 2007, Parte III. La finalizzazione degli interventi ammessi a finanziamento è quella della messa in sicurezza e dell'adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza e igiene, nonché dell'eliminazione delle barriere architettoniche. La ripartizione dei fondi è stata effettuata secondo quanto riportato nelle tabelle sottostanti. (cfr. tab. 1.20.a e 1.20.b).

Tabella 1.20.a. Quadro riassuntivo generale delle richieste pervenute.

Area territoriale	Importo totale intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico dell'Ente	Importo a carico della Regione
Provincia di Catanzaro	29.939.061,52	9.979.687,17	10.334.684,56	9.624.689,79
Provincia di Cosenza	51.449.748,44	17.149.916,15	17.335.626,84	16.837.353,71
Provincia di Crotone	10.024.231,02	3.341.410,34	3.111.323,11	3.571.497,57
Provincia di Reggio Calabria	25.917.414,68	8.639.138,23	9.079.040,34	8.199.236,11
Provincia di Vibo Valentia	11.446.641,24	3.815.547,08	3.931.223,73	3.69.870,43
TOTALE	128.777.096,90	42.925.698,97	43.791.898,58	41.932.647,61

Tabella 1.20.b. Quadro riassuntivo delle richieste ammesse e finanziate.

Area territoriale	Importo totale intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico dell'Ente	Importo a carico della Regione
Provincia di Catanzaro	10.322.511,44	3.331.090,58	3.934.681,90	2.947.326,75
Provincia di Cosenza	18.528.751,20	6.176.250,40	6.523.025,33	5.829.475,47
Provincia di Crotone	4.864.778,47	1.621.529,82	1.710.760,29	1.532.488,36
Provincia di Reggio Calabria	14.731.096,66	4.910.365,55	5.277.884,57	4.542.846,54
Provincia di Vibo Valentia	4.700.851,90	1.566.950,63	1.598.887,92	1.535.013,34
TOTALE	53.147.989,67	17.606.186,99	19.045.240,01	16.387.150,46

Per quanto attiene alla ripartizione per tipologia degli interventi già finanziati, circa il 90% sono stati utilizzati per ottenere il certificato di agibilità degli edifici scolastici. Nella assegnazione dei fondi è stata data priorità (più dell'80% del totale dei fondi disponibili) alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado di proprietà dei Comuni di piccole e medie dimensioni, attesa la loro vetustà e l'inadeguatezza rispetto alle normative vigenti in materia di sicurezza.

I fondi della legge 289/02, art. 80 sono stati impiegati attraverso due programmi di intervento sul rischio sismico; precisamente, sono stati finanziati, nel 2004, 250 interventi (pari a complessivi 35.135.000,00 euro) ed ulteriori 265 interventi, nel 2006 (pari a 49.176.803,60 euro) secondo la tabella 1.21. sottostante.

Tabella 1.21. Riepilogo interventi finanziati ex legge 289/02, art. 80

Normativa	Anno del Programma Antisismico	Somme utilizzate	N. di interventi finanziati
Legge 289/02 - art.80	2004	35.135.000,00	250
Legge 289/02 - Art.80	2006	49.176.803,60	265

4.0 OBIETTIVI E STRATEGIA REGIONALE

4.1 La strategia regionale in materia di edilizia scolastica

La Regione Calabria intende ripensare al ruolo tradizionale della scuola, in modo da non farne soltanto un mero luogo di apprendimento e trasmissione del sapere, avulso dal contesto sociale di riferimento, ma parte integrante dello stesso, motore propulsore per lo sviluppo della comunità territoriale nella quale l’istituzione scolastica è collocata. Tanto in coerenza con:

- la Priorità 1 degli Ordinamenti Strategici Comunitari Punto 1.3.3 “Aumentare gli investimenti in capitale umano migliorando l’istruzione e le competenze”;
- l’Obiettivo Specifico 1.2.1 del QRSN “Accrescere il tasso di partecipazione all’istruzione e formazione iniziale” che prevede tra l’altro “di rendere il sistema scolastico e formativo maggiormente attraente, agendo anche sulle infrastrutture, sulla strumentazione didattica e sui servizi aggiuntivi” (si rimanda ai parr. 1.1. e 1.2.);
- l’Obiettivo Generale dell’Asse IV del POR Calabria FESR 2007/2013 “Qualità della vita e inclusione sociale”, in particolare con l’obiettivo specifico 4.4.1.1 Migliorare la qualità e l’accessibilità delle strutture e dei servizi nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale ed elevati tassi di dispersione scolastica (si rimanda al par. 2.0.).

In questo quadro, la strategia regionale in tema di edilizia scolastica è finalizzata a ridurre drasticamente il divario in termini di qualità delle strutture scolastiche esistente con il resto del Paese, dando priorità alle scuole secondarie dove il tasso di dispersione è più elevato e ponendo in atto le azioni che consentano a tutte le scuole della regione di raggiungere, in maniera diffusa, standard minimi di qualità, sia per gli aspetti inerenti la qualità delle infrastrutture e dei laboratori didattici sia con riferimento ai livelli di apprendimento.

L’edilizia scolastica e la sicurezza degli edifici, sono determinanti per fruire pienamente e senza alcun rischio del diritto allo studio e per assicurare un funzionamento efficace ed efficiente del sistema educativo, fondato su una didattica che sa valorizzare le attività di laboratorio e la metodologia “dell’imparare facendo” e che dia spazio ma anche senso alla creatività e all’innovazione attraverso ambienti attrezzati per lo studio e la sperimentazione

Pertanto, la Regione Calabria ritiene prioritario:

- caratterizzare e qualificare gli ambienti scolastici per renderli coerenti e funzionali ai nuovi processi educativi che vi si intende sviluppare;
- qualificare le strutture scolastiche rendendole compatibili con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, più sicure ed accoglienti e tali da garantire la piena partecipazione delle persone diversamente abili;
- potenziare l’offerta delle scuole al territorio ai fini dell’inclusione, della socializzazione e del life long learning;
- promuovere la trasformazione delle scuole i centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti.

In tale ottica, attraverso i fondi F.A.S. del presente APQ si punterà alla costruzione di nuovi edifici scolastici, mentre attraverso i fondi F.E.S.R. si agirà sul miglioramento qualitativo delle scuole già

esistenti, sostenendo interventi di manutenzione, di eliminazione di barriere architettoniche e di realizzazione di laboratori e tecnologie.

Per modificare il ruolo della scuola occorre, infatti, che gli edifici scolastici vengano progettati o (per quelli già esistenti) migliorati sotto il profilo infrastrutturale e tecnologico, con gli spazi idonei per accogliere i laboratori e le altre strutture funzionali alla realizzazione della *vision* della scuola secondo le tre diretrici che *infra* specificate.

Una scuola attrattiva, aperta al territorio, progettata secondo criteri di compatibilità e sicurezza infrastrutturale e che mira a garantire il *life long learning* costituisce, inoltre, un argine all'emorragia degli studenti.

L'obiettivo è quello di incidere, anche attraverso l'edilizia scolastica, sul tasso di dispersione nell'ottica del raggiungimento del target del 10% fissato a Lisbona.

Nello specifico, la piena applicazione dei dettami della strategia regionale permetterà di fare delle istituzioni scolastiche un luogo di:

- apprendimento delle conoscenze indispensabili (anche) per l'accesso al mondo del lavoro.
- formazione permanente degli adulti.
- aggregazione sociale.

Infatti, per quanto attiene al processo di formazione permanente degli adulti la scuola deve essere progettata in modo da prevedere la realizzazione di: laboratori per l'apprendimento delle lingue; laboratori per l'apprendimento delle conoscenze informatiche di base e superiori; ambienti attrezzati multifunzionali per la realizzazione di dimostrazioni, proiezioni e di videoconferenze.

Funzionali al ruolo di aggregazione sociale sono, invece i laboratori teatrali, laboratori musicali, laboratori delle arti grafiche e visive, gli spazi per lo svolgimento delle attività sportive all'aperto.

Tali ambienti, infatti, potranno essere utilizzati sia dagli studenti nelle ore extrascolastiche per coltivare un'arte o uno sport, sia dalla comunità locale (associazioni sportive, compagnie teatrali, onlus,..) per lo svolgimento di rappresentazioni o manifestazioni di propria competenza. I laboratori d'arte, in particolare, sono un luogo culturale e pedagogico in cui si sperimentano i linguaggi corporei, vocali, musicali, testuali della visibilità come strumenti di una didattica creativa. In una Regione, quale la Calabria, afflitta dal fenomeno della criminalità organizzata, è fondamentale canalizzare le attitudini socio-relazionali dei ragazzi verso il mondo delle arti per sopperire alla carenza di contesti socio-relazionali che consentono ai giovani momenti di aggregazione e di socializzazione.

La necessità di rivalutare il ruolo educativo della pratica musicale nasce dalla convinzione che l'essenza dell'apprendimento musicale risiede nella creazione e non nella replicazione. Attraverso l'esperienza del fare ognuno imparerà a leggere e a scrivere musica, a comporla e a improvvisarla.

La scelta del teatro come strumento di educazione nasce dalla consapevolezza, ormai consolidata, che il linguaggio teatrale può riuscire, in chiave pedagogica, a sviluppare competenze, a colmare distanze culturali, ad integrare le diversità, facendo, in ultima analisi, emergere quelle capacità che i percorsi didattici tradizionali spesso non riescono ad evidenziare. Il teatro, inoltre, coinvolgendo ogni protagonista anche dal punto di vista della corporeità e dell'espressività creativa, costituisce un efficace strumento pedagogico-didattico per gli studenti svantaggiati, favorendo l'accettazione della diversità da parte del gruppo e l'integrazione del soggetto "diverso".

La funzione tradizionale della scuola (apprendimento delle conoscenze) potrà essere più efficacemente raggiunta attraverso la previsione di: laboratori specialistici, in speciale modo per l'apprendimento delle discipline matematiche e scientifiche; biblioteche; emeroteche; palestre; giardini e orti didattici.

Discorso a parte meritano, infatti, i laboratori scientifici, le emeroteche e le biblioteche; tanto poiché dall'indagine PISA-OCSE sopra citata è emerso un considerevole e preoccupante gap di competenze, nelle discipline scientifiche e nella propensione alla lettura, degli studenti del Sud Italia rispetto a quelli del Nord.

I dati dell'indagine PISA-OCSE 2006 sulle competenze acquisiti dagli studenti, collocano la Calabria – insieme con la Basilicata, Sardegna e Sicilia – nel gruppo delle Regioni che registrano le peggiori prestazioni a livello europeo, sia nel campo della matematica, che nella capacità di lettura, nel problem solving e nelle scienze. Specificamente nel caso della matematica, considerando la quota degli "studenti ricchi di competenze", al Nord oltre il 50 per cento degli studenti di licei dimostra competenze tali da risolvere problemi complessi, contro solo il 30 per cento al Centro e il 16 per cento nel Sud. La situazione peggiora negli istituti tecnici e in quelli professionali, dove non solo la quota di studenti ricchi di competenze è man mano più esigua, ma il divario tra Nord, Centro e Sud aumenta.

Non appare superfluo ricordare che l'attenzione verso le discipline scientifiche è in linea con uno degli obiettivi di Lisbona che l'Italia si è prefissa di raggiungere entro il 2010. Infatti, l'obiettivo di Lisbona n.4 prevede che nel 2010 si ottenga un aumento di laureati in matematica, scienze e tecnologie del 15% al fine di allineare la percentuale dell'Italia (5,6% nel 2000) al benchmark europeo (10,2% nel 2000).

Chiaramente l'attenzione verso le discipline scientifiche deve essere coltivato e incentivato, mettendo a disposizione degli studenti le strutture e le tecnologie adatte a sviluppare le attitudini e competenze scientifiche.

Per quanto attiene specificamente agli interventi finalizzati ad una migliore agibilità/abitabilità e sicurezza antisismica degli edifici occorre integrare gli interventi finanziati dalla legge 23/96 e dalla legge 289/02 con altri interventi finanziati dal POR F.E.S.R. 2007-2013.

La percentuale di fondi del POR F.E.S.R. 2007-2013 da destinare in funzione integrativa degli interventi previsti dalle leggi nn. 23/96 e 289/02 verrà stabilita d'intesa tra i Dipartimenti Istruzione e Ricerca Scientifica e dei LL.PP. sulla base delle rispettive rilevazioni e competenze. La selezione degli interventi avverrà attraverso l'emanazione di apposito avviso pubblico.

Relativamente all'adeguamento delle infrastrutture e delle attrezzature del sistema scolastico regionale finalizzate a favorire l'integrazione degli alunni disabili, è stata già prevista una specifica azione (Azione n. 6) nel Piano di intervento 2008-2010 sulla disabilità, approvato con deliberazione n. 242 del 5 aprile 2008, di cui è stato già parlato in precedenza.

Tale Azione ha l'obiettivo specifico di incrementare le dotazioni strumentali a supporto dell'integrazione dei disabili e realizzare interventi strutturali per garantire l'accesso ai servizi scolastici; in particolare l'Azione prevede la realizzazione di interventi per consentire l'accessibilità ai servizi scolastici e la realizzazione o la riqualificazione di palestre, campi sportivi e in generale strutture per le attività fisico motorie, la pratica sportiva e le attività complementari. Anche l'Azione in parola sarà realizzata in stretta connessione con la Linea di intervento 4.1.1.1. – Asse IV del POR F.E.S.R. 2007-2013- Azioni per migliorare la qualità, accessibilità, sostenibilità ambientale delle scuole. L'importo stimato per l'attuazione dell'Azione n.6 è pari a 7.000.000,00 euro.

4.2 Obiettivi specifici del Quadro Strategico sugli APQ della Regione Calabria

Il CIPE con deliberazione n.3 del 22 marzo 2006 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento legge 2008/1998 periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006)" ha assegnato alla Regione Calabria 301.083.304,00 euro da finalizzare all'attuazione dell'Intesa

Istituzionale di Programma sottoscritta tra la Regione Calabria medesima e il Governo il 19 ottobre 1999.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 30 gennaio 2007, avente ad oggetto "Adempimenti delibera CIPE n. 3/06 – Riparto programmatico per Settore", la Regione Calabria, nell'effettuare il riparto programmatico per settori delle risorse attribuite dalla citata delibera CIPE ha assegnato euro 25.000.000,00 al settore Istruzione.

Con successiva DGR n.197 del 29 marzo 2007 avente per oggetto la "Proposta di Quadro Strategico degli Accordi di Programma Quadro - delibere CIPE 3/06 e 14/06" sono stati definiti, fra l'altro, gli obiettivi, la strategia settoriale, la coerenza con le programmazioni di riferimento, i criteri e le priorità per la selezione degli interventi, il quadro finanziario e la, presumibile, data di stipula degli Accordi di Programma Quadro.

In particolare, relativamente all'APQ Istruzione, sono stati previsti, due obiettivi specifici:

- *Obiettivo specifico 1. Realizzare nuove strutture per le scuole elementari, medie e superiori della Calabria.*

L'obiettivo è realizzare nuovi istituti scolastici, utilizzando le risorse FAS, nei seguenti casi:

- Scuole localizzate in edifici in affitto;
 - Scuole localizzate edifici pubblici di particolare valore che potrebbero essere utilizzati per altre finalità.
 - Scuole localizzate in edifici pubblici per le quali non è possibile conseguire standard di qualità adeguati anche a seguito di interventi strutturali e/o di manutenzione straordinaria;
- *Obiettivo specifico 2. Migliorare e riqualificare le strutture delle scuole elementari, medie e superiori della Calabria*

L'obiettivo è rendere più accoglienti ed adeguate le scuole della Calabria attraverso:

- interventi per migliorare la qualità e la funzionalità delle scuole;
- interventi per migliorare la sostenibilità ambientale della scuola (risparmio energetico, risanamento idrico, gestione dei rifiuti, isolamento acustico, ecc);
- interventi per la messa in sicurezza degli edifici (messa a norma degli impianti, costruzione di rampe antincendio);
- interventi per consentire l'accessibilità ai servizi scolastici alle persone con disabilità;
- interventi per la realizzazione di infrastrutture finalizzate all'attuazione di attività complementari alla didattica (impianti sportivi, micro laboratori di impresa).

Al fine del rispetto dei predetti obiettivi, nella selezione degli interventi previsti dal presente APQ sono state applicate tutte le priorità previste dall'obiettivo specifico 1, mentre relativamente all'obiettivo specifico 2, sono considerati prioritari gli interventi sugli edifici scolastici:

- interessati da rischio sismico e non adeguati alle norme del DPCM 3274/03,
- in cui sia stato riscontrata la presenza di amianto.

5.0 ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO “ISTRUZIONE”.

5.1 Risorse, obiettivi e procedure amministrative seguite per la selezione degli interventi.

Le risorse del presente A.P.Q. sono utilizzate in coerenza gli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionale e nel rispetto degli obiettivi specifici del Quadro Strategico “A.P.Q. Istruzione” approvato con la deliberazione n.197 del 29 marzo 2007, in attuazione dell’Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra la Regione Calabria e il Governo il 19 ottobre 1999.

Il Dipartimento n.11, Settore 2 “Politiche dell’Istruzione” della Regione Calabria al fine di definire il quadro programmatico e operativo di riferimento ha provveduto nel 2007 ad effettuare una specifica indagine finalizzata alla rilevazione dei fabbisogni connessi all’edilizia scolastica di proprietà dei comuni e delle Province.

In particolare, la rilevazione ha riguardato:

- gli edifici scolastici ritenuti non sicuri per la pubblica incolumità dagli uffici tecnici competenti in caso di terremoti;
- gli edifici per i quali non è possibile conseguire standards di qualità anche a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria;
- l’analisi delle scuole localizzate in edifici pubblici di particolare valore che potrebbe essere utilizzati per altre finalità;
- l’analisi delle scuole localizzate in edifici in affitto;
- gli edifici scolastici in previsione o in fase di progettazione.

L’indagine ha interessato tutte le Amministrazioni comunali e provinciali della Calabria che sono state informate con una specifica circolare emanata il 15 marzo 2007. Le schede restituite hanno coperto tutte le province e 340 comuni.

Occorre precisare che la scheda relativa alla costruzione di nuovi edifici scolastici poteva essere compilata solo se l’edificio attualmente in uso dalla scuola rientrava in uno dei tre casi previsti nel quadro strategico dell’A.P.Q.

Nella selezione degli interventi l’Amministrazione ha ritenuto di **dover dare priorità alle richieste sulle scuole secondarie di II grado**, atteso che **la percentuale maggiore della popolazione scolastica calabrese è assorbita dalla scuola secondaria di II grado**, che conta 117.248 alunni, pari a più di un terzo della popolazione scolastica totale (si rimanda al par. 2.1.1.- grafico 1.2.) e in considerazione del fatto che le principali criticità in termini di dotazioni infrastrutturali e di scuole ospitate in locali – abitazioni, caserme, edifici storici o altro - adattati a questa funzione, situazione riguardano la scuola secondaria. Tanto al fine, quindi, di soddisfare, attraverso l’impiego dei fondi F.A.S., le esigenze della più ampia platea di utenti.

Si sottolinea, al riguardo, lo studio sulla dispersione scolastica relativa all’anno 2006/2007 pubblicato nel maggio 2008 dal Servizio Statico della Direzione Generale per gli Studi e per i Sistemi Informativi del Ministero dell’Istruzione ha rilevato come **la maggior percentuale di studenti “dispersi” si registra, giustappunto, all’interno delle scuole secondarie di secondo grado** – 2791 studenti nella scuola di primo grado a fronte dei 44.664 studenti nella scuola secondaria di secondo grado - (si veda il par. 3.1.7).

Le richieste di nuova edilizia scolastica relative alle scuole dell'infanzia, primaria e secondarie di I grado verranno, pertanto, debitamente valutare in una successiva fase, anche in considerazione dei finanziamenti ex lege 23/96 assegnati, in via prioritaria, a tali tipologie di scuola, giusto Piano Triennale 2007/2009 dell'edilizia scolastica approvato con D.G.R. n.736 del 9/11/2007 (si rimanda al par. 2.2.3.).

Dalla rilevazione effettuata è emerso il seguente quadro del fabbisogno di edilizia scolastica relativo alle richieste di intervento sulle scuole secondarie di II grado, distinto per ambiti di competenza provinciale:

N.	Prov.	Comune	Istituzione scolastica	Coerenza intervento con n.197/07.	DGR.	Popolazione scolastica
1	CZ	Catanzaro	Liceo Scientifico	Edificio in affitto e Edificio di rilevante interesse storico- artistico		850
2	CS	Crosia	IPSCT	Edificio in affitto		210
3	CS	Rossano	ITAS "Poveda"	Edificio in affitto		340
4	CS	Castrovilliari	Liceo Classico	Edificio in affitto		254
5	CS	Cetraro	ITA	Edificio in affitto		127
6	KR	Crotone	IPSCTP "Pertini"	Edificio in affitto		450 ¹
7	KR	Crotone	Istituto Magistrale	Edificio in affitto		829
8	KR	Petilia Policastro	Scientifico e Legno arredo	Edificio in affitto		500
9	RC	Condofuri	IPSSAR	Edificio in affitto		296
10	RC	Condofuri	IPSCT	Edificio in affitto		50
11	RC	Oppido Mamertina	Istituto comprensivo	Edificio in affitto		300
12	RC	Oppido Mamertina	ITIS	Edificio in affitto		130
13	VV	Vibo Valentina	Istituto Alberghiero	Edificio in affitto e Edificio di rilevante interesse storico		1032
14	VV	Troppa	Liceo Scientifico	Edificio di rilevante interesse storico		324
15	VV	Mileto	ITC	Edificio in affitto		128
16	VV	Filadelfia	IPSIA	Edificio non adeguabile		36
17	VV	Acquaro	ITC	Edificio in affitto		20
18	VV	Vibo Valentina	IPC	Edificio in affitto		597
19	VV	Tropea	Istituto Alberghiero	Edificio di rilevante interesse storico- artistico		438

Le richieste pervenute sono tutte programmaticamente coerenti con i casi di intervento stabiliti nel quadro strategico dell'APQ approvato con DGR n.197/07, tuttavia, le risorse derivanti dalla delibera CIPE n.3/2006 sono insufficienti a soddisfare l'intero fabbisogno di edilizia scolastica, pertanto, si è provveduto a selezionare, all'interno dell'area territoriale di competenza provinciale, gli interventi finanziabili utilizzando il criterio **della maggiore popolazione scolastica**.

In particolare, sono stati individuati come prioritari i seguenti interventi:

Amministrazione Provinciale di Catanzaro: l'intervento indicato dall'Ente Provinciale è stato considerato ammissibile e prioritario sulla base dei criteri di selezione specificati nella DGR n.197/07, nonché valutato come finanziabile in considerazione della popolazione scolastica interessata pari a 850 studenti.

¹ Il "Pertini" è dislocato in tre edifici, il plesso più grande, nel quale si trova la maggior parte della popolazione scolastica globale, è di proprietà dell'Ente Provinciale e non necessita di interventi. Gli altri due plessi minori sono in affitto. Il dato si riferisce alla popolazione scolastica dei due plessi in affitto.

Infatti, il Liceo Scientifico di Catanzaro è attualmente collocato in due edifici separati, dei quali uno in affitto e l'altro di particolare pregio artistico-storico di proprietà dell'Ente adattato ad istituzione scolastica. L'attuale ubicazione è del tutto inadeguata rispetto alle esigenze della popolazione studentesca costretta spesso a delle turnazioni, attesa l'inutilizzabilità di alcune aule nelle quali si registrano, soprattutto nel periodo invernale, infiltrazioni di acqua piovana.

L'Amministrazione provinciale ritiene maggiormente rispondente alle proprie finalità istituzionali procedere alla costruzione di una nuova struttura anziché realizzare interventi strutturali sui due edifici esistenti; infatti, la costruzione di una nuova struttura consentirà, da una parte, di risolvere il contratto di fitto del primo edificio, realizzando delle economie utilizzabili per il perseguimento di altre finalità istituzionali, e dall'altra di destinare il secondo edificio di particolare pregio artistico-storico all'uso che gli è proprio ospitando, ad es., eventi culturali, quali mostre, manifestazioni ed altro.

La nuova struttura ospiterà laboratori per l'apprendimento delle discipline scientifiche (matematica, fisica, chimica) funzionali ad accrescere e valorizzare le competenze degli studenti in tali materie, in coerenza con l'Obiettivo di Lisbona n. 4 (si rimanda al par. 3.1.).

La progettazione è in fase avanzata, essendo stato approvato il progetto definitivo.

Amministrazione Provinciale di Cosenza: gli interventi indicati dall'Ente Provinciale (relativi alla costruzione dell'I.T.A.S. "Poveda" di Rossano, dell'I.P.S.C. di Crosia, del Liceo Classico di Castrovilliari e dell'I.S.A. di Cetraro) sono stati considerati ammissibili e prioritari sulla base dei criteri di selezione specificati nella DGR n.197/07, nonché valutati come finanziabile in considerazione della popolazione scolastica interessata pari a complessivi 931 studenti.

Tali scuole, infatti, sono collocate in edifici di proprietà privata, per i quali l'Ente sopporta un costo annuo in termini di affitto pari a complessivi 1.017.135,80 euro.

Lo stato della progettazione degli istituti scolastici in parola è in fase avanzata, essendo approvati i relativi progetti definitivi, pertanto, la costruzione delle nuove strutture consentirà all'Amministrazione in tempi rapidi di disporre della somma attualmente destinata ad onorare i contratti di fitto, per l'assolvimento di altre ed importanti finalità istituzionali.

Inoltre, due delle nuove costruzioni previste verranno realizzate in aree periferiche (Crosia e Cetraro) e soggette al rischio della dispersione scolastica.

Gli Istituti di Rossano e di Castrovilliari, invece, sono considerati prioritari poiché vanno ad incidere su due aree dove si concentra una ampia popolazione scolastica proveniente dalle zone limitrofe (Comunità Montane e Comuni inferiori ai 5000 abitanti) non provviste di Istituzioni Secondarie di II grado.

Amministrazione Provinciale di Crotone: tra gli interventi richiesti dall'Ente Provinciale sono stati considerati ammissibili e prioritari sulla base dei criteri di selezione specificati nella DGR n.197/07, nonché valutati come finanziabili, in considerazione della popolazione scolastica interessata, due dei tre interventi richiesti: specificatamente quelli finalizzati alla costruzione dell'Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico e Scuola del Legno Arredo di Petilia Policastro, avente una popolazione scolastica di 500 alunni e dell' Istituto Magistrale Gravina di Crotone, avente un numero di iscritti pari a 829 studenti.

Il Liceo Scientifico e la Scuola del Legno Arredo, sono attualmente allocati in edifici in affitto, peraltro difficilmente adeguabili e del tutto difformi rispetto agli standards dimensionali di cui al D.M. 18/12/75.

Per quanto concerne la realizzazione della nuova sede dell'Istituto Magistrale Gravina di Crotone, l'edificio in progetto si presta ad ospitare i quattro plessi, attualmente allocati in immobili in fitto, distribuiti in diverse sedi della città, peraltro, in condizioni di forte precarietà sotto il profilo impiantistico-strutturale, a cui si aggiunge la scarsa funzionalità degli spazi e delle aule.

Il costo annuo che la Provincia sopporta per le due locazioni passive è pari a 162.712,00 euro.

La progettazione dell'Istituto di Petilia Policastro è in fase avanzata, essendo stato approvato il relativo progetto definitivo. E' di imminente approvazione la progettazione definitiva dell'Istituto Magistrale di Crotone.

L'intervento relativo all'I.P.S.C.T.P. "S. Pertini" non è stato considerato prioritario. L'Istituto in parola, infatti, è attualmente collocato in tre plessi; la maggior parte della popolazione scolastica globale è, tuttavia, ospitata nel plesso principale di proprietà dell'Ente che non necessita di ristrutturazioni e/o adeguamenti. Solo una parte residuale degli alunni (pari a 450 studenti) è collocata nei due plessi in affitto. La costruzione di una nuova sede sarebbe, pertanto, diseconomica a fronte della bassa popolazione scolastica che beneficierebbe della nuova sede.

Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria: gli interventi relativi alla costruzione dell'Istituto Commerciale-Turistico e Professionale Alberghiero di Condofuri e dell'Istituto Comprensivo "Industriale e Liceo Scientifico" di Oppido Mamertina sono stati considerati ammissibili e prioritari sulla base dei criteri di selezione specificati nella DGR n.197/07, nonché valutati come finanziabile in considerazione della popolazione scolastica interessata pari a complessivi 776 studenti.

L'Istituto Commerciale-Turistico e Professionale Alberghiero ospiterà l'IPSSAR e l'IPSCT di Condofuri, attualmente ubicati in edifici in affitto i cui costi gravano annualmente sul Bilancio regionale dell'Ente.

Parimenti la costruzione dell' Istituto Comprensivo "Industriale e Liceo Scientifico" consentirà la risoluzione delle locazioni passive in essere relative ai due edifici nei quali sono collocati i relativi Istituti.

I risparmi conseguiti potranno, chiaramente, essere impiegati per la realizzazione di diverse e prioritarie funzioni pubblicistiche di competenza provinciale.

Gli Istituti sono previsti in due aree territoriali caratterizzate da degrado sociale ed esposte al rischio della dispersione scolastica. La costruzione dei due poli didattici è infatti considerata strategica dall'Amministrazione Provinciale per avviare il processo di sviluppo e valorizzazione del tessuto socio-economico delle aree geografiche in parola.

I relativi progetti preliminari sono stati approvati; è di imminente approvazione la progettazione definitiva dei due Istituti.

Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia: è stato considerato ammissibile e prioritario sulla base dei criteri di selezione specificati nella DGR n.197/07, nonché valutato come finanziabile in considerazione della popolazione scolastica interessata, soltanto uno degli interventi richiesti dall'Ente Provinciale; precisamente quello relativo alla realizzazione dell'edificio scolastico da destinare ad Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri per la ristorazione ed agroalimentare ubicato nel Comune di Vibo Valentia, avente una popolazione scolastica pari a 1032 studenti

Attualmente l'Istituto è ospitato in tre strutture; la sede principale è allocata in un palazzo di rilevante interesse storico-artistico (Palazzo della Fanciulla) per il quale non è possibile prevedere i dovuti interventi di adeguamento alla normativa vigente in materia di edilizia scolastica che l'Amministrazione ha intendimento di recuperare alla sua destinazione primaria al fine di fornire al territorio un luogo per le esposizioni culturali e le manifestazioni di interesse artistico. Le altre due strutture sono di proprietà privata e prese in affitto.

La realizzazione della struttura in parola è da considerarsi di fondamentale importanza nella prospettiva dello sviluppo socio-economico del territorio della Provincia di Vibo Valentia, data la sua forte vocazione turistica.

La collocazione nel capoluogo di Provincia, inoltre, lo rende destinato ad attrarre la popolazione scolastica delle aree limitrofe dove non è presente un Istituto Alberghiero (ad eccezione di quello del Comune di Tropea) nonostante la forte domanda formativa degli studenti del territorio vibonese.

Il relativo progetto preliminare è stato approvato, attualmente è in corso la redazione del progetto definitivo.

Gli altri interventi richiesti non sono stati considerati prioritari in considerazione della minore popolazione scolastica delle relative Istituzioni scolastiche.

Al termine della procedura selettiva, è stato aperto un tavolo di concertazione, conclusosi nei giorni 17 e 18 giugno 2008, con le Amministrazioni provinciali della Calabria al fine di pervenire ad una soluzione condivisa e rispondente agli effettivi fabbisogni del territorio.

In data 19 giugno 2008 è stato siglato il verbale di concertazione finale tra la Regione Calabria e le Amministrazioni Provinciali Calabresi nel quale è stata formalizzata la valenza prioritaria degli interventi selezionati dalla Regione Calabria che per comodità espositiva si riassumono nella tabella sottostante.

Tabella: Interventi immediatamente finanziabili

Ente	Denominazione Istituto	Costo totale stimato in euro	Risorse FAS assegnate in euro	Risorse Ente proponente	Stato della progettazione	Coerenza ² progetto con DGR.197/07
Provincia di Catanzaro	Liceo Scientifico (Catanzaro)	8.521.538,84	5.000.000,00	3.521.538,84	Progetto definitivo approvato	Edificio in affitto e Edificio di rilevante interesse storico-artistico
Totale Provincia Catanzaro		8.521.538,84	5.000.000,00	3.521.538,84		
Provincia di Cosenza	ITAS "Poveda" di Rossano	2.300.000,00	2.300.000,00		Progetto definitivo approvato	Edificio in affitto
	IPSCt di Crosia	2.100.000,00	2.100.000,00			
	Liceo Classico di Castrovilliari	700.000,00	600.000,00	100.000,00		
	I.S.A. di Cetraro	1.500.000,00	1.500.000,00			
Totale Provincia Cosenza		6.600.000,00	6.500.000,00	100.000,00		
Provincia di Crotone	Istituto di istruzione Superiore – Istituto Professionale e Liceo Scientifico (Petilia Policastro).	4.500.000,00	1.350.000,00	3.150.000,00	Definitivo approvato.	Edificio in affitto.
	Istituto Magistrale di Crotone.	4.650.000,00	3.150.000,00	1.500.000,00	Preliminare approvato	Edificio in affitto e non adeguabile con manutenzione straordinaria
Totale Provincia Crotone		9.150.000,00	4.500.000,00	4.650.000,00		
Provincia di Reggio Calabria	Istituto Commerciale- Turismo e Professionale Alberghiero (Condofuri)	3.000.000,00	3.000.000,00		Preliminare approvato	Edificio in affitto.
	Istituto Comprensivo –(Industriale e Liceo Scientifico) (Oppido Mamertina)	2.000.000,00	2.000.000,00			
Totale Provincia Reggio Calabria		5.000.000,00	5.000.000,00			
Provincia di Vibo Valentia	Istituto Alberghiero (Vibo Valentia)	6.500.000,00	4.000.000,00	2.500.000,00	Preliminare approvato	Edificio di rilevante interesse storico-artistico.
Totale Provincia di Vibo Valentia		6.500.000,00	4.000.000,00	2.500.000,00		
TOTALE		34.771.538,84	25.000.000,00	10.771.538,84		

² La coerenza si riferisce allo stato dell'edificio attualmente occupato dall'Istituto Scolastico.

5.2. Azioni/schede interventi previsti.

5.2.1. Costruzione del Liceo Scientifico di Catanzaro

SCHEDA INTERVENTO N. 1

Codice banca dati	EDIS 01
Denominazione intervento	Costruzione Liceo Scientifico di Catanzaro
Localizzazione intervento	Catanzaro
Soggetto attuatore	Amministrazione Provinciale di Catanzaro
Sistema programmatico di Riferimento	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
2007-2013	Asse IV
Asse di riferimento	Qualità della Vita e Inclusione sociale
Tipologie d'intervento	Nuova costruzione.
Obiettivi dell'intervento	Costruzione di una nuova struttura da adibire al "Liceo Scientifico" di Catanzaro al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.
Descrizione dell'intervento	Il Liceo Scientifico è attualmente collocato in due edifici, il primo in affitto e il secondo di particolare valore utilizzabile per altre finalità. La costruzione del nuovo edificio, prevista in località Siano del Comune di Catanzaro su di un terreno di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, consentirà di risparmiare le somme, allo stato, vincolate per pagare il corrispettivo del contratto di fitto e di destinare l'altro edificio ad un diverso e più consono uso. Nel nuovo edificio è prevista la costruzione di laboratori per l'apprendimento delle lingue e delle conoscenze informatiche, nonché di laboratori specialistici per l'apprendimento delle discipline matematiche e scientifiche. E' previsto, altresì, uno spazio per un laboratorio teatrale. L'istituzione scolastica, inoltre, sarà realizzata avendo cura di garantire l'efficienza energetica dell'edificio scolastico e seguendo un criterio di ecocompatibilità dell'edificio. Sono previste n. 30 aule normali per un totale di 850 alunni. Il dimensionamento di tutti gli spazi per le attività didattiche, normali e speciali, le attività collettive (aula magna, biblioteca), le attività complementari (atrio, uffici, etc), spazi per l'educazione fisica, è stato effettuato tenendo conto degli standard minimi di norma, prescritti dal D.M. 18-12-1975. Il complesso scolastico è ripartito su tre livelli. Tutte le aule normali sono collocate sul fronte sud, rispettivamente al 1°, 2° e 3° livello. I laboratori di disegno e le segreterie sono collocate sul lato nord, i laboratori di fisica e chimica sulla testata ovest. Il corpo palestra, con annessi spogliatoi e servizi, sono posti anch'essi sul parte ovest dell'area. Il corpo destinato ad aula magna, in posizione centrale, sulla facciata sud, previsto con struttura portante in legno lamellare, costituisce elemento centrale, con funzione caratterizzante sul piano formale per l'intero complesso architettonico. Superficie complessiva dell'area: mq 8.554 ca; Superficie complessiva netta destinata alle attività normali: mq 1.625 ca; Superficie complessiva destinata a laboratori: mq 1.152 ca; Superficie complessiva destinata a presidenza, segreterie e sala professori: mq 331 ca; Superficie complessiva per aula magna e servizi: mq 288 ca; Superficie complessiva destinata a mensa e servizi: mq 355 ca; Superficie complessiva destinata a biblioteca e servizi: mq 355 ca; Superficie complessiva destinata a palestra e servizi: mq 1.240 ca
Costo totale dell'intervento in euro	8.521.538, 84
Fondi CIPE delibera n.3/06	5.000.000, 00
Cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore	3.521.538,84

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	
Progetto definitivo approvato con D.G.P. n. 431 del 14/11/2005. Intervento inserito nel Piano triennale 2008/2010 OO.PP. del Soggetto Attuatore.	
AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	
Progettazione a livello esecutivo. Procedure autorizzative. Affidamento dei lavori. Realizzazione dell'opera pubblica. Intervento a regime funzionale.	

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.	Entro 6 mesi. Data prevista: 28 febbraio 2009.	Entro 9 mesi. Data prevista: 31 maggio 2009.	Entro 3 anni. Data prevista: 30 nov. 2011.
1. Approvazione della progettazione esecutiva				
2. Appalto e affidamento dei lavori.				
3. Inizio Lavori.				
4. Realizzazione opera e collaudo.				

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.
Progettazione a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.

	luglio-dicembre-2008	gennaio-giugno 2009	Sulla base dei relativi SAL
Livello di spesa	0	1.521.538,84	7.000.0000,00

5.2.2. Costruzione dell'Istituto Tecnico Attività Sociali "Poveda" di Rossano**SCHEDA INTERVENTO N. 2**

Codice banca dati	EDIS 02
Denominazione intervento	Costruzione Istituto Tecnico Attività Sociali "Poveda" di Rossano
Localizzazione intervento	Rossano
Soggetto attuatore	Amministrazione Provinciale di Cosenza
Sistema programmatico di Riferimento	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
2007-2013	Asse IV
Asse di riferimento	Qualità della Vita e Inclusione sociale
Tipologie d'intervento	Nuova costruzione.

<i>Obiettivi dell'intervento</i>	Costruzione di una nuova struttura da adibire all' Istituto Tecnico Attività Sociali di Rossano al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.
<i>Descrizione dell'intervento</i>	Attualmente l'Istituto Tecnico Attività Sociali "Poveda" di Rossano (CS) ha sede in un edificio di proprietà privata, sito nel Centro storico di Rossano, per l'utilizzo del quale la Provincia di Cosenza ha stipulato contratto di fitto per un importo di € 391.012,60 annui. Il progetto di costruzione della nuova sede dell'ITAS di Rossano in località "Frasso", consentirà di consegnare all'utenza scolastica e al territorio di Rossano un edificio scolastico pienamente rispondente a tutte le normative in materia di edilizia scolastica ed antincendio, di contenimento dei consumi energetici e di abbattimento delle barriere architettoniche. L'edificio a tre piani di superficie complessiva pari a circa mq 3700, ospiterà 20 aule per la didattica normale e 6 laboratori. L'Istituto potrà ospitare fino a 500 alunni. La distribuzione planimetrica dell'edificio consentirà la realizzazione dei seguenti ambienti; Piano terra di mq 1.500 circa comprenderà un grande atrio d'ingresso, di forma rettangolare che fungerà da snodo ai due corpi di fabbrica collegati, n° 4 laboratori, di informatica, chimica, fisica, la biblioteca- sala riunioni e n° 6 aule per la didattica normale. Piano primo di mq 1.500 , comprenderà i servizi amministrativi e n° 12 aule per la didattica normale. Piano secondo di mq 600 circa comprenderà n° 2 laboratori per le arti grafiche e visive, n° 2 aule per la didattica normale ed un locale archivio per la segreteria. Particolare attenzione è stata posta nella progettazione per quanto attiene la cura dell'isolamento acustico degli ambienti didattici (realizzazione di tramezzature con materiali fonoassorbenti e di idoneo spessore), la realizzazione di interventi per consentire l'accessibilità ai servizi scolastici alle persone diversamente abili (rampe di accesso esterno, n° 2 ascensori e servizi igienici conformi alla normativa di settore) ed infine per quanto attiene l'efficienza energetica dell'edificio (riduzione della dispersione del calore, utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili).
<i>Costo totale dell'intervento in euro</i>	2.300.000, 00
<i>Fondi CIPE delibera n.3/06</i>	2.300.000, 00
LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	
Progetto definitivo, redatto da tecnici interni all'Ente Provincia, approvato con Delibera di G.P. n° 556 del 07/12/2007. L'intervento è inserito nel Piano triennale 2007-2009 delle OO.PP. dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza approvato con delibera di C.P. n. 10 del 26/03/2007.	

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	
Progettazione a livello esecutivo.	
Procedure autorizzative.	
Affidamento dei lavori.	
Realizzazione dell'opera pubblica.	
Intervento a regime funzionale.	

Tempistica delle attività

<i>Fasi</i>	<i>Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.</i>	<i>Entro 6 mesi. Data prevista: 28 febbraio 2009.</i>	<i>Entro 9 mesi. Data prevista: 31 maggio 2009.</i>	<i>Entro 3 anni. Data prevista: 30 nov. 2011.</i>
1. Approvazione della progettazione esecutiva				

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.	Entro 6 mesi. Data prevista: 28 febbraio 2009.	Entro 9 mesi. Data prevista: 31 maggio 2009.	Entro 3 anni. Data prevista: 30 nov. 2011.
2. Appalto e affidamento dei lavori.				
3. Inizio Lavori.				
4. Realizzazione opera e collaudo.				
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE				
Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.				
Progettazione a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.				

	luglio-dicembre-2008	gennaio-giugno 2009	Luglio-dicembre 2009
<i>Livello di spesa</i>	0,0	460.000,00	1.840.000,00

5.2.3. Costruzione dell' Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici di Crosia.

SCHEDA INTERVENTO N. 3

<i>Codice banca dati</i>	EDIS 03
<i>Denominazione intervento</i>	Costruzione Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici di Crosia
<i>Localizzazione intervento</i>	Crosia
<i>Soggetto attuatore</i>	Amministrazione Provinciale di Cosenza
<i>Sistema programmatico di Riferimento</i>	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
<i>2007-2013</i>	Asse IV
<i>Asse di riferimento</i>	Qualità della Vita e Inclusione sociale
<i>Tipologie d'intervento</i>	Nuova costruzione.
<i>Obiettivi dell'intervento</i>	Costruzione di una nuova struttura da adibire all' Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici di Crosia al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.

<p><i>Descrizione dell'intervento</i></p>	<p>Attualmente l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici di Crosia (CS) ha sede in un edificio di proprietà privata, sito in Via Baltico nella frazione Mirto, costruito con finalità abitative ed adattato a scuola, per l'utilizzo del quale la Provincia di Cosenza ha stipulato contratto di fitto per un importo di € 389.884,72 annui. L'intervento di costruzione verrà realizzato alla località Mirto del comune di Crosia. La regolarità dimensionale del lotto di terreno destinato all'edificazione ha consentito l'inserimento di un organismo edilizio ad L costituito da 3 corpi di fabbrica separati da giunto tecnico. L'edificio sarà in grado di ospitare n° 3 corsi completi (15 aule) per l'inserimento di una popolazione studentesca di n° 375 unità. Il Piano terra dell'edificio scolastico ospiterà n° 8 aule per attività didattiche normali, n° 2 laboratori per attività speciali; nel corpo centrale dell'edificio sarà realizzato anche un ingresso secondario che faciliterà l'accessibilità dal cortile interno, spazio di aggregazione sociale, dove si svolgeranno le attività sportive all'aperto. Al Piano primo saranno realizzati: n° 7 aule per attività didattiche normali, due laboratori per attività speciali, l'aula magna, la biblioteca, una sala docenti, la presidenza ed i relativi servizi amministrativi. Con l'intento di favorire l'apprendimento delle conoscenze indispensabili per il futuro accesso al mondo del lavoro, nel progetto è stata prevista la creazione di n° 4 laboratori specialistici, destinati all'apprendimento delle discipline matematiche e scientifiche e la realizzazione di un'ampia biblioteca. L'utilizzo di tali spazi in orari extra scolastici potrà favorire altresì il processo di formazione permanente di quella popolazione adulta che, in una società globalizzata quale quella attuale, sia interessata all'apprendimento delle lingue e delle conoscenze informatiche di base e superiori. Anche l'aula magna e la spaziosa sala docenti potranno essere utilizzate per la suddetta finalità come ambienti attrezzati multifunzionali per la realizzazione di dimostrazioni, proiezioni e videoconferenze. Particolare attenzione è stata posta nella progettazione per quanto attiene la cura dell'isolamento acustico degli ambienti didattici (realizzazione di tramezzature con materiali fonoassorbenti e di idoneo spessore), la realizzazione di interventi per consentire l'accessibilità ai servizi scolastici alle persone diversamente abili (rampa di accesso esterna, n° 2 ascensori e n° 4 servizi igienici conformi alla normativa di settore) ed infine per quanto attiene l'efficienza energetica dell'edificio (riduzione della dispersione del calore, utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili).</p>
---	--

Costo totale dell'intervento in euro	2.100.000,00
Fondi CIPE delibera n.3/06	2.100.000,00

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE

Progetto definitivo, redatto da tecnici interni all'Ente Provincia, approvato con Delibera di G.P. n° 533 del 03/12/2007. L'intervento è inserito nel Piano triennale 2007-2009 delle OO.PP. dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza approvato con delibera di C.P. n. 10 del 26/03/2007.

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Progettazione a livello esecutivo.

Procedure autorizzative.

Affidamento dei lavori.

Realizzazione dell'opera pubblica.

Intervento a regime funzionale.

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008 .	Entro 6 mesi. Data prevista: 28 febbraio 2009.	Entro 9 mesi. Data prevista: 31 maggio 2009.	Entro 3 anni. Data prevista: 30 nov. 2011.
1. Approvazione della progettazione esecutiva				

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.	Entro 6 mesi. Data prevista: 28 febbraio 2009.	Entro 9 mesi. Data prevista: 31 maggio 2009.	Entro 3 anni. Data prevista: 30 nov. 2011.
2. Appalto e affidamento dei lavori.				
3. Inizio Lavori.				
4. Realizzazione opera e collaudo.				

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.
Progettazione a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.

	luglio-dicembre- 2008	gennaio-giugno 2009	Sulla base dei relativi SAL
<i>Livello di spesa</i>		420.000,00	1.680.000,00

5.2.4. Liceo Classico di Castrovilliari.**SCHEDA INTERVENTO N. 4**

<i>Codice banca dati</i>	EDIS 04
<i>Denominazione intervento</i>	Completamento Liceo Classico di Castrovilliari
<i>Localizzazione intervento</i>	Castrovilliari
<i>Soggetto attuatore</i>	Amministrazione Provinciale di Cosenza
<i>Sistema programmatico di Riferimento</i>	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
<i>2007-2013</i>	Asse IV
<i>Asse di riferimento</i>	Qualità della Vita e Inclusione sociale
<i>Tipologie d'intervento</i>	Completamento
<i>Obiettivi dell'intervento</i>	Completamento della struttura da adibire al Liceo Classico di Castrovilliari al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.

<p><i>Descrizione dell'intervento</i></p>	<p>Attualmente il Liceo Classico di Castrovilliari (CS) ha sede in un edificio di proprietà privata, costruito con finalità abitative e adattato a scuola, per l'utilizzo del quale la Provincia di Cosenza ha stipulato contratto di affitto per un importo di € 118.119,24 annui. L'edificio oggetto dei lavori per i quali si chiede il finanziamento è un edificio sito nel centro urbano di Castrovilliari trasferito, in forza della legge 23/96, alla provincia di Cosenza privo di qualsiasi certificazione di legge; l'immobile ha funzionato fino al 2004. Grazie ad un precedente intervento già concluso finanziato dalla Provincia di Cosenza che ha contratto un mutuo con la Cassa DD.PP., è stato interamente ristrutturato e sottoposto a lavori di adeguamento sismico, che sono stati ultimati e sono in fase di collaudo. Non è ancora funzionante. Il progetto per il quale è stato chiesto il co-finanziamento della Regione è relativo alla realizzazione delle opere edili, di finitura ed impiantistiche (intonaci esterni, pavimentazioni e servizi igienici, messa in opera di infissi esterni ed interni, realizzazione impianto termico, elettrico ed antincendio) necessarie a rendere utilizzabile l'edificio che dovrà accogliere il Liceo Classico di Castrovilliari attualmente allocato – come sopra precisato- in un edificio di proprietà privata. A completamento dei lavori previsti, l'edificio scolastico sarà interamente utilizzabile e pienamente rispondente a tutte le normative in materia di edilizia scolastica ed antincendio, di contenimento dei consumi energetici e di abbattimento delle barriere architettoniche. L'edificio scolastico, che si sviluppa su tre piani, ospiterà: al Piano Terra n° 3 aule per la didattica normale, n° 1 laboratorio di scienze, n° 1 laboratorio informatico/linguistico, una biblioteca, i servizi igienici; al Piano Primo n° 6 aule per la didattica normale, gli uffici di direzione ed amministrativi, i servizi igienici; al Piano Secondo n° 6 aule per la didattica normale, un'aula multiuso, un laboratorio musicale, l'aula magna, la sala insegnanti. All'interno dell'Istituto potranno essere ospitati fino a 250 alunni. L'utilizzo degli spazi collettivi, in orari extra scolastici, potrà favorire il processo di formazione permanente della popolazione adulta interessata sia all'apprendimento delle lingue e delle conoscenze informatiche di base e superiori sia alla elaborazione delle attività ricreative e culturali e musicali. Anche l'aula magna e la spaziosa sala docenti potranno essere utilizzate per la suddetta finalità come ambienti attrezzati multifunzionali per la realizzazione di dimostrazioni, proiezioni e videoconferenze.</p>
---	---

<i>Costo totale dell'intervento in euro</i>	700.000, 00
<i>Fondi CIPE delibera n.3/06</i>	600.000, 00
<i>Cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore</i>	100.000,00

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE

Progetto definitivo, redatto da tecnici interni all'Ente Provincia, approvato con Delibera di G.P. n° 544 del 07/12/2007. L'intervento è inserito nel Piano triennale 2007-2009 delle OO.PP. dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza approvato con delibera di C.P. n. 10 del 26/03/2007.

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO
Progettazione a livello esecutivo.
Procedure autorizzative.
Affidamento dei lavori.
Realizzazione dell'opera pubblica.
Intervento a regime funzionale.

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 2 mesi. Data prevista: 31 ottobre 2008.	Entro 3 mesi. Data prevista: 31 gennaio 2009.	Entro 9 mesi. Data prevista: 31 maggio 2009.	Entro 2 anni. Data prevista: 30 sett. 2010.
1. Approvazione della progettazione esecutiva				
2. Appalto e affidamento dei lavori.				
3. Inizio Lavori.				
4. Realizzazione opera e collaudo.				

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.
Progettazione a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.

	luglio-dicembre-2008	gennaio-giugno 2009	Sulla base dei relativi SAL
<i>Livello di spesa</i>	0,0	170.000,00	530.000,00

5.2.5. Costruzione dell'Istituto Statale d'Arte di Cetraro.**SCHEDA INTERVENTO N. 5**

<i>Codice banca dati</i>	EDIS 05
<i>Denominazione intervento</i>	Costruzione Istituto Statale d'Arte di Cetraro
<i>Localizzazione intervento</i>	Cetraro
<i>Soggetto attuatore</i>	Amministrazione Provinciale di Cosenza
<i>Sistema programmatico di Riferimento</i>	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
<i>2007-2013</i>	Asse IV
<i>Asse di riferimento</i>	Qualità della Vita e Inclusione sociale
<i>Tipologie d'intervento</i>	Nuova costruzione.
<i>Obiettivi dell'intervento</i>	Costruzione di una nuova struttura da adibire all' Istituto d'Arte di Cetraro al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche sotto il profilo dell'aggregazione sociale.

<p><i>Descrizione dell'intervento</i></p>	<p>L'Istituto Statale d'Arte di Cetraro (CS) attualmente ha sede in un edificio sito nel centro storico del Comune di Cetraro, di proprietà privata, per l'utilizzo del quale la Provincia di Cosenza ha stipulato contratto di affitto per un importo annuo di circa €. 82.000, che si verrebbero ad annullare con la realizzazione dell'intervento proposto. Il Progetto di costruzione dell'Istituto Statale d'Arte sito in località Marina di Cetraro, alla Via Faini, consentirà di consegnare all'utenza scolastica e al territorio di Cetraro un edificio scolastico pienamente rispondente a tutte le normative in materia di edilizia scolastica, antincendio, di contenimento dei consumi energetici e di abbattimento delle barriere architettoniche. L'edificio a tre piani fuori terra di superficie complessiva pari a circa mq 1685, ospiterà 10 aule per la didattica, 2 aule speciali, 4 laboratori, sala professori e locali tecnici; l'Istituto potrà ospitare fino a 250 alunni. La distribuzione planimetrica dell'edificio consentirà la realizzazione dei seguenti ambienti: Piano terra di mq 565 circa comprenderà un ampio atrio, la sala professori, la sezione dedicata alla lavorazione della ceramica che comprende il laboratorio di foggiatura, di plastica e di decorazione, la bidelleria, i servizi igienici ed i locali tecnici. Piano primo di mq 560 circa comprenderà n. 5 aule didattiche e n. 1 laboratorio dedicato alla tessitura e stampa tappeto. Piano secondo di mq 560 circa comprenderà n. 5 aule didattiche e n. 2 aule speciali di disegno ed informatica. Con l'intento di favorire l'apprendimento delle conoscenze indispensabili per il futuro accesso al mondo del lavoro, nel progetto è stata prevista, quindi, la creazione di n° 4 laboratori specialistici, destinate in massima parte all'apprendimento delle discipline artistiche, tecnico-professionali e informatiche. L'utilizzo di tali spazi in orari extra scolastici potrà favorire altresì il processo di formazione permanente di quella popolazione adulta interessata all'apprendimento delle lingue, delle conoscenze informatiche di base e superiori e alla specializzazione professionale. Particolare attenzione è stata posta nella progettazione per quanto attiene la cura dell'isolamento acustico degli ambienti didattici (realizzazione di tramezzature con materiali fonoassorbenti e di idoneo spessore), la realizzazione di interventi per consentire l'accessibilità ai servizi scolastici alle persone diversamente abili (rampa di accesso esterna, n° 2 ascensori e n° 4 servizi igienici conformi alla normativa di settore) ed infine per quanto attiene l'efficienza energetica dell'edificio (riduzione della dispersione del calore, utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili).</p>
---	--

<i>Costo totale dell'intervento in euro</i>	1.500.000,00
<i>Fondi CIPE delibera n.3/06</i>	1.500.000,00

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE

Progetto definitivo, redatto da tecnici interni all'Ente Provincia, approvato con Delibera di G.P. n° 566 del 06/12/2007. L'intervento è inserito nel Piano triennale 2006-2009 delle OO.PP. dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza approvato con delibera di C.P. n. 9 dell'08/03/2006.

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Progettazione a livello esecutivo.
Procedure autorizzative.
Affidamento dei lavori.
Realizzazione dell'opera pubblica.
Intervento a regime funzionale.

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.	Entro 6 mesi. Data prevista: 28 febbraio 2009.	Entro 9 mesi. Data prevista: 31 maggio 2009.	Entro 3 anni. Data prevista: 30 nov. 2011.
1. Approvazione della progettazione esecutiva				
2. Appalto e affidamento dei lavori.				
3. Inizio Lavori.				
4. Realizzazione opera e collaudo.				

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.
Progettazione a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.

	luglio-dicembre- 2008	gennaio-giugno 2009	Sulla base dei relativi SAL
<i>Livello di spesa</i>	0,00	300.000,00	1.200.000,00

5.2.6. Costruzione dell' Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico e Scuola del Legno Arredo di Petilia Policastro.

SCHEDA INTERVENTO N. 6

<i>Codice banca dati</i>	EDIS 06
<i>Denominazione intervento</i>	Costruzione Istituto istruzione Superiore – Liceo Scientifico e Scuola del Legno Arredo di Petilia Policastro
<i>Localizzazione intervento</i>	Petilia Policastro
<i>Soggetto attuatore</i>	Amministrazione Provinciale di Crotone
<i>Sistema programmatico di Riferimento</i>	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
<i>2007-2013</i>	Asse IV
<i>Asse di riferimento</i>	Qualità della Vita e Inclusione sociale
<i>Tipologie d'intervento</i>	Nuova costruzione.
<i>Obiettivi dell'intervento</i>	Costruzione di una nuova struttura da adibire all' Istituto di istruzione Sup. – Liceo Scientifico e Scuola del Legno Arredo di Petilia Policastro al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<p>La struttura, attualmente collocato in un edificio in affitto, per un costo annuo di 59712,00 euro, sarà realizzata su un lotto di terreno di circa mq. 22.000, sito in località Foresta del Comune di Petilia Policastro. L'intervento consiste nella realizzazione di un organismo architettonico semplice ma comunque dalle volumetrie diversificate, che ospita le due scuole ed il blocco biblioteca-auditorium, più i due edifici totalmente indipendenti della palestra e del capannone per il legno. Il primo corpo, a due piani fuori terra di circa 1.400 mq. complessivi, ospita gli spazi "relativi alla comunicazione, all'informazione e alle attività parascolastiche e integrative". Al piano terra è ubicata la biblioteca, costituita da una ampia sala per la lettura (con 66 postazioni) e la libera consultazione. Al piano primo, è ubicato l'auditorium, che può contenere fino a 220 persone ed è corredata da tutti quegli ambienti di servizio essenziali per il suo funzionamento. Sempre al piano primo è stata prevista una mediateca, come espansione della biblioteca tradizionale. Il corpo di fabbrica ad un piano fuori terra ospita "le attività complementari". Infine, superati gli spazi destinati agli uffici, siamo all'interno del nucleo fondamentale dell'intervento: il blocco aule, che è a tre piani fuori terra. Qui nella progettazione degli spazi destinati alle "attività didattiche" si è scelto di perseguire, attraverso una distribuzione semplice e razionale, la massima funzionalità e la messa in sicurezza degli ambienti. Per i tre piani è stata prevista una identica distribuzione per un totale di 30 aule destinate ad attività normali e 12 aule destinate ad attività speciali (cui deve aggiungersi una aula speciale particolare che è il capannone per il legno). Il nucleo centrale dell'edificio è lo spazio destinato alle attività sportive. Il Capannone del legno infine nasce come vero e proprio laboratorio di falegnameria; qui saranno alloggiate le strumentazioni ed i macchinari necessari alle specifiche lavorazioni eseguite.</p>
------------------------------------	--

<i>Costo totale dell'intervento in euro</i>	4.500.000, 00
<i>Fondi CIPE delibera n.3/06</i>	1.350.000, 00
<i>Cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore</i>	3.150.000, 00

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE
Progetto definitivo approvato con D.G.P. n. 127 del 24/04/2007. Intervento inserito nel Piano triennale 2008/2010 OO.PP. del Soggetto Attuatore, approvato dal Consiglio Provinciale in data 22 maggio 2008 del. n.18.

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Progettazione a livello esecutivo.
Procedure autorizzative.
Affidamento dei lavori.
Realizzazione dell'opera pubblica.
Intervento a regime funzionale.

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.	Entro 6 mesi. Data prevista: 28 febbraio 2009.	Entro 9 mesi. Data prevista: 31 maggio 2009.	Entro 3 anni. Data prevista: 30 nov. 2011.
1. Approvazione della progettazione esecutiva				
2. Appalto e affidamento dei lavori.				
3. Inizio Lavori.				
4. Realizzazione opera e collaudo.				

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.
Progettazione a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.

	<i>luglio-dicembre- 2008</i>	<i>gennaio-giugno 2009</i>	<i>Sulla base dei relativi SAL</i>
<i>Livello di spesa</i>	0,00	600.000,00	3.900.000,00

5.2.7. Costruzione dell' Istituto Magistrale Gravina di Crotone.**SCHEDA INTERVENTO N. 7**

<i>Codice banca dati</i>	EDIS 07
<i>Denominazione intervento</i>	Costruzione Istituto Magistrale <i>Gravina</i> di Crotone
<i>Localizzazione intervento</i>	Crotone
<i>Soggetto attuatore</i>	Amministrazione Provinciale di Crotone
<i>Sistema programmatico di Riferimento</i>	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
<i>2007-2013</i>	Asse IV
<i>Asse di riferimento</i>	Qualità della Vita e Inclusione sociale
<i>Tipologie d'intervento</i>	Nuova costruzione.
<i>Obiettivi dell'intervento</i>	Costruzione di una nuova struttura da adibire all'Istituto Magistrale di Crotone al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.
<i>Descrizione dell'intervento</i>	L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una nuova sede per l'Istituto Magistrale <i>Gravina</i> di Crotone, attualmente allocato nei seguenti quattro plessi - dei quali i primi due in affitto, per un costo totale annuo di 103.000,00 euro, e gli altri due collocati in edifici non adeguabili anche a seguito di intervento di manutenzione straordinaria: Plesso A e B: Scienze della formazione – Via U. Foscolo e Trav. U. Foscolo; Plesso B: Linguistico – Via Acquabona; Plesso C: Socio-biologico – Via Fragalà, Borgata S. Francesco. L'edificio in progetto si articola in due ali poste quasi perpendicolamente tra loro, incernierate da un corpo centrale destinato ad attività collettive. Il volume centrale costituisce l'ingresso principale al complesso ed ospita due ampi volumi a doppia altezza destinati a palestra e auditorium, luoghi centrali d'incontro per insegnanti e studenti, punto di riferimento della vita scolastica, ma disponibili anche per la comunità locale in quanto utilizzabili indipendentemente dal resto dell'edificio. Date le dimensioni del corpo di fabbrica, si prevede la realizzazione della struttura in c.a. precompresso. Ai due lati del precedente, in posizione quasi perpendicolare fra loro, sorgono i due corpi di fabbrica rettangolari adibiti ad aule, mensa, uffici. Tali fabbricati prevedono struttura di cemento amato e paramenti in muratura rivestita in laterizio, con solai in aggetto sulle facciate predisposti ad alloggiare strutture leggere di brise-soleil, adatti a dare un'appropriata ombreggiatura delle facciate stesse, per limitare l'irraggiamento e migliorare la qualità climatica dell'edificio. Al di sotto dei corpi descritti, un grande solaio separa orizzontalmente il piano dei depositi, dei parcheggi coperti, dei locali tecnici. I piani realizzati sono tutti complanari senza dislivelli di alcun tipo per facilitare il rispetto della normativa sull'handicap. Tale impostazione facilita la prestazionalità delle strutture riguardo alla sicurezza, offrendo, attraverso semplici compartimentazioni verticali, requisiti di massima affidabilità ai fini della prevenzione incendi. L'approfondimento progettuale dovrà perseguirore l'innovazione tecnologica, attraverso il ricorso a componenti di bioarchitettura; la sperimentazione di un processo per la produzione di energia di servizio, attraverso sistemi di trigenerazione caldo-freddo.

Costo totale dell'intervento in euro	4.650.000,00
Fondi CIPE delibera n.3/06	3.150.000,00
Cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore	1.500.000,00

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE

Progetto preliminare approvato con D.G.P. n. 196 del 16/06/2008. Intervento inserito nel Piano triennale 2008/2010 OO.PP. del Soggetto Attuatore, approvato dal Consiglio Provinciale in data 22 maggio 2008 del. n.18.

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Progettazione definitiva.
Progettazione a livello esecutivo.
Procedure autorizzative.
Affidamento dei lavori.
Realizzazione dell'opera pubblica.
Intervento a regime funzionale.

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008 .	Entro 5 mesi. Data prevista: 31 gennaio2009.	Entro 10 mesi. Data prevista: 30 giugno 2009.	Entro 13 mesi. Data prevista: 30 settembre 2009.	Entro 3 anni. Data prevista: 30 aprile 2012.
1. Approvazione della progettazione definitiva					
2. Approvazione della progettazione esecutiva					
3. Appalto e affidamento dei lavori.					
4. Inizio Lavori.					
5. Realizzazione opera e collaudo.					

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.
Progettazione definitiva livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.

	luglio-dicembre- 2008	gennaio-giugno 2009	Sulla base dei relativi SAL
Livello di spesa	0,0	650.000,00	4.000.000,00

5.2.8. Costruzione dell'Istituto Commerciale-Turismo e Professionale Alberghiero di Condofuri.

SCHEDA INTERVENTO N. 8

Codice banca dati	EDIS 08
<i>Denominazione intervento</i>	Costruzione Istituto Commerciale –Turistico e Professionale Alberghiero di Condofuri
<i>Localizzazione intervento</i>	Condofuri
<i>Soggetto attuatore</i>	Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria
<i>Sistema programmatico di Riferimento</i>	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
<i>2007-2013</i>	Asse IV
<i>Asse di riferimento</i>	Qualità della Vita e Inclusione sociale
<i>Tipologie d'intervento</i>	Nuova costruzione.
<i>Obiettivi dell'intervento</i>	Costruzione di una nuova struttura da adibire ad Istituto Comprensivo di Condofuri al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.
<i>Descrizione dell'intervento</i>	L'intervento riguarda la costruzione di un manufatto su tre livelli, che consentirà di raggruppare in un unico edificio l'Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici (IPSCT) nonché l'Istituto Professionale Servizi Alberghieri e Ristorazione (IPSAR), attualmente ubicati presso n. 4 immobili di proprietà privata, fittati alla Provincia di Reggio ed adattati allo svolgimento delle attività scolastiche e quindi non conformi alle esigenze scolastiche nonché non perfettamente rispondenti alle vigenti normative in materia. La popolazione scolastica complessiva interessata risulta attualmente quantificabile in circa 400 alunni, distribuiti in circa 20 classi. La costruzione del nuovo edificio scolastico risulta ubicata all'interno del territorio del Comune di Condofuri; il suolo interessato è pari a circa mq. 5.000,00. In particolare saranno realizzate aule, laboratori specialistici in funzione degli indirizzi degli Istituti, auditorium, biblioteca e spazi che serviranno da aggregazione sociale.

<i>Costo totale dell'intervento in euro</i>	3.000.000, 00
<i>Fondi CIPE delibera n.3/06</i>	3.000.000, 00

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE

Progetto preliminare approvato con determina n. 1795 del 26/05/2008 (23/05/2008 n. prog. serv. 168). Intervento inserito nel Piano triennale 2008/2010 OO.PP. del Soggetto Attuatore.

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Progettazione definitiva.
Progettazione a livello esecutivo.
Procedure autorizzative.
Affidamento dei lavori.
Realizzazione dell'opera pubblica.
Intervento a regime funzionale.

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.	Entro 5 mesi. Data prevista: 31 gennaio 2009.	Entro 10 mesi. Data prevista: 30 giugno 2009.	Entro 13 mesi. Data prevista: 30 settembre 2009	Entro 3 anni. Data prevista: 30 aprile 2012.
1. Approvazione della progettazione definitiva					
2. Approvazione della progettazione esecutiva					
3. Appalto e affidamento dei lavori.					
4. Inizio Lavori.					
5. Realizzazione opera e collaudo.					

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.
Progettazione definitiva e a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.

	luglio-dicembre- 2008	gennaio-giugno 2009	Sulla base dei relativi SAL
<i>Livello di spesa</i>	0,00	600.000,00	2.400.000,00

5.2.9. Costruzione dell' Istituto Comprensivo "Industriale e Liceo Scientifico" di Oppido Mamertina.

SCHEDA INTERVENTO N. 9

<i>Codice banca dati</i>	EDIS 09
<i>Denominazione intervento</i>	Costruzione Istituto Comprensivo "Industriale e Liceo Scientifico" di Oppido Mamertina
<i>Localizzazione intervento</i>	Oppido Mamertina
<i>Soggetto attuatore</i>	Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria
<i>Sistema programmatico di Riferimento</i>	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
<i>2007-2013</i>	Asse IV
<i>Asse di riferimento</i>	Qualità della Vita e Inclusione sociale
<i>Tipologie d'intervento</i>	Nuova costruzione.
<i>Obiettivi dell'intervento</i>	Costruzione di una nuova struttura da adibire ad Istituto Comprensivo di Oppido Mamertina al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.

<i>Descrizione dell'intervento</i>	<p>L'intervento riguarda la costruzione di un manufatto su tre livelli, che consentirà di raggruppare in un unico plesso le attività scolastiche attualmente svolte in due differenti edifici di proprietà privata fittati alla Provincia di Reggio Calabria. La popolazione scolastica complessiva del suddetto Istituto d'Istruzione Superiore risulta attualmente quantificabile in circa 810 alunni, distribuiti in 35 aule di cui 430 distribuiti nelle 17 aule localizzate nei due edifici in affitto ed adattati allo svolgimento delle attività scolastiche.</p> <p>La costruzione del nuovo edificio scolastico risulta ubicata all'interno del territorio del Comune di Oppido Mamertina; il suolo interessato attiguo all'Istituto d'Istruzione Superiore "Liceo Scientifico" e "Istituto Tecnico Industriale" esistente è pari a circa mq. 4.050,00.</p> <p>In particolare saranno realizzate aule, laboratori specialistici in funzione degli indirizzi degli Istituti, auditorium, biblioteca e spazi che serviranno da aggregazione sociale.</p>
------------------------------------	---

<i>Costo totale dell'intervento in euro</i>	2.000.000,00
<i>Fondi CIPE delibera n.3/06</i>	2.000.000,00

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE	
Progetto preliminare approvato con determina n. 1799 del 26/5/2008 (23/05/2008 n. prog. serv. 169). Intervento inserito nel Piano triennale 2008/2010 OO.PP. del Soggetto Attuatore.	

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO					
Progettazione definitiva.					
Progettazione a livello esecutivo.					
Procedure autorizzative.					
Affidamento dei lavori.					
Realizzazione dell'opera pubblica.					
Intervento a regime funzionale.					

<i>Tempistica delle attività</i>					
<i>Fasi</i>	<i>Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.</i>	<i>Entro 5 mesi. Data prevista: 31 gennaio 2009.</i>	<i>Entro 10 mesi. Data prevista: 30 giugno 2009.</i>	<i>Entro 13 mesi. Data prevista: 30 settembre 2009</i>	<i>Entro 3 anni. Data prevista: 30 aprile 2012.</i>
1. Approvazione della progettazione definitiva					
2. Approvazione della progettazione esecutiva					
3. Appalto e affidamento dei lavori.					
4. Inizio Lavori.					
5. Realizzazione opera e collaudo.					

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE			
Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare. Progettazione definitiva e progettazione a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.			

	<i>Iuglio-dicembre- 2008</i>	<i>gennaio-giugno 2009</i>	<i>Luglio-dicembre 2009</i>
<i>Livello di spesa</i>	-	400.000,00	1.600.000,00

5.2.10. Costruzione del Istituto Professionale per i servizi alberghieri per la ristorazione e agroambientali di Vibo Valentia

SCHEDA INTERVENTO N. 10

Codice banca dati	EDIS 10
Denominazione intervento	Costruzione Istituto Alberghiero di Vibo Valentia
Localizzazione intervento	Vibo Valentia
Soggetto attuatore	Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia
Sistema programmatico di Riferimento	Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013
2007-2013	Asse IV
Asse di riferimento	Qualità della Vita e Inclusione sociale
Tipologie d'intervento	Nuova costruzione.
Obiettivi dell'intervento	Costruzione di una nuova struttura da adibire ad Istituto Alberghiero di Vibo Valentia al fine fornire al territorio una scuola attrattiva, progettata secondo criteri di ecocompatibilità e sicurezza infrastrutturale, con gli spazi necessari per accogliere gli ambienti funzionali all'apprendimento delle conoscenze, al processo di <i>life long learning</i> , ai bisogni e alle esigenze della comunità di riferimento anche nell'ottica di arginare la dispersione scolastica.
Descrizione dell'intervento	L'Istituto professionale per i servizi alberghieri per la ristorazione e agroambientali, è attualmente ospitato in tre strutture; la principale collocata in un edificio di rilevante interesse storico-artistico per la quale non è possibile prevedere i dovuti interventi di adeguamento alla normativa vigente in materia di edilizia scolastica e le altre due di proprietà privata e prese in affitto. La realizzazione di tale struttura è considerata di fondamentale importanza nella prospettiva dello sviluppo socioeconomico, data la forte vocazione turistica del territorio della provincia di Vibo Valentia. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio a tre piani fuori terra composto da 24 aule normali e 12 aule speciali adibite a laboratori linguistici, informatici, scientifici, ecc. E' inoltre prevista la realizzazione di un'aula magna da utilizzare anche come laboratorio teatrale. Nell'edificio sarà possibile ospitare fino ad un massimo di 750 alunni. Dal punto di vista architettonico, l'edificio presenta una pianta articolata ma immediatamente leggibile anche dall'esterno, per la diversificata caratterizzazione dei volumi cui corrisponde una diversa destinazione degli ambienti.

Costo totale dell'intervento in euro	6.500.000,00
Fondi CIPE delibera n.3/06	4.000.000,00
Cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore	2.500.000,00

LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESISTENTE

Progetto preliminare approvato delibera consiliare n. 14 dell'11 giugno 2008. Intervento inserito nel Piano triennale 2008/2010 OO.PP. del Soggetto Attuatore.

AZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Progettazione definitiva.
Progettazione a livello esecutivo.
Procedure autorizzative.
Affidamento dei lavori.
Realizzazione dell'opera pubblica.
Intervento a regime funzionale.

Tempistica delle attività

Fasi	Entro 3 mesi. Data prevista: 30 novembre 2008.	Entro 5 mesi. Data prevista: 31 gennaio 2009.	Entro 10 mesi. Data prevista: 30 giugno 2009.	Entro 13 mesi. Data prevista: 30 settembre 2009	Entro 3 anni. Data prevista: 30 aprile 2012.
1. Approvazione della progettazione definitiva					
2. Approvazione della progettazione esecutiva					
3. Appalto e affidamento dei lavori.					
4. Inizio Lavori.					
5. Realizzazione opera e collaudo.					

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

Pianificazione operativa dell'intervento corredata da cronoprogramma delle attività da realizzare.
Progettazione definitiva e progettazione a livello esecutivo per l'affidamento dei lavori.

	luglio-dicembre- 2008	gennaio-giugno 2009	Sulla base dei relativi SAL
<i>Livello di spesa</i>	-	1.300.000,00	5.200.000,00

5.3. Quadro Finanziario degli interventi proposti.

Il presente Accordo comprende n.10 interventi immediatamente attivabili alla data di stipula ed illustrati nella tabella 1.24.

Tabella 1.24 – Gli interventi dell'APQ Istruzione

Codice	Titolo intervento	Ente Attuatore: Provincia	Delibera CIPE n.3/06	Costo complessivo	Cofinanziamento Ente
Edls 01	Liceo Scientifico Catanzaro	Catanzaro	5.000.000,00	8.531.538,84	3.531.538,84
Edls 02	ITAS Rossano	Cosenza	2.300.000,00	2.300.000,00	-
Edls 03	IPSC Crosia	Cosenza	2.100.000,00	2.100.000,00	-
Edls 04	Liceo Classico Castrovilliari	Cosenza	600.000,00	700.000,00	100.000,00
Edls 05	ISA Cetraro	Cosenza	1.500.000,00	1.500.000,00	-
Edls 06	Ist. Istruzione Sup. Petilia Policastro	Crotone	1.350.000,00	4.500.000,00	3.150.000,00
Edls 07	Istituto Magistrale Crotone	Crotone	3.150.000,00	4.650.000,00	1.500.000,00
Edls 08	Istituto Comm. e Prof Condofuri	Reggio Calabria	3.000.000,00	3.000.000,00	-
Edls 09	Istituto Comprensivo Oppido Mamertina	Reggio Calabria	2.000.000,00	2.000.000,00	-
Edls 10	Istituto Alberghiero Vibo Valentia	Vibo Valentia	4.000.000,00	6.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE			25.000.000,00	34.771.538,84	10.771.538,84

Scheda Attività / Intervento: EDIS 01

Intesa Governo / Regione: CALABRIA
Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria
Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 01 Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede Liceo Scientifico di Catanzaro

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
CALABRIA	CATANZARO	CATANZARO	1

Responsabile Intervento: ING. GENNARO AMATO

Recapito:

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 02-MAG-05	Tipo Effettiva	Fine fase 12-NOV-05	Tipo Effettiva	Approvazione 14-NOV-05	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale catanzaro

Note: DELIBERAZIONE G.P. N.431 DEL 14/11/2005

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-08	Tipo Prevista	Fine fase 27-NOV-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-NOV-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale catanzaro

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
Soggetto competente: amministrazione comunale di catanzaro			

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O. FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Soggetto competente

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O.FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-GEN-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Soggetto competente

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-MAG-09	Prevista	31-AGO-11	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-SET-11	Prevista	30-NOV-11	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-12	Prevista	30-DIC-12	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 8.521.538,84

Anno:	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	1.521.538,84	1.521.538,84
2010	,00	3.500.000,00	3.500.000,00
2011	,00	3.100.000,00	3.100.000,00
2012	,00	400.000,00	400.000,00

Avanzamento della Spesa (%): .00

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 5.000.000,00 Anno esercizio: 2008

Fonte Provinciale

Estremi del Provvedimento
mutuo cassa DDPP

Provincia: CATANZARO Importo (Euro) 3.521.538,84 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati Importo Totale (Euro):

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro):

C. Economie Riprogrammabili Importo Totale (Euro) .00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 02

Intesa Governo / Regione: CALABRIA

Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria

Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università
Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 02

Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede Istituto Tecnico ATTIVITÀ Sociali "Poveda" di Rossano

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
CALABRIA	COSENZA	ROSSANO	1

Responsabile Intervento: ING. ALESSANDRA PANTUSA

Recapito: 0984 814446

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 05-DIC-07	Tipo Effettiva	Approvazione 07-DIC-07	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale cosenza

Note: DELIBERAZIONE G.P. N.556 DEL 7/12/2007

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-08	Tipo Prevista	Fine fase 27-NOV-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-NOV-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale cosenza

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	30-NOV-08	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: amministrazione comunale di rossano

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O. FORESTALE

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	20-NOV-08	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: ENTI PREPOSTI

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O.FORESTALE

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	20-GEN-09	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: ENTI PREPOSTI

Note:

D. Dati di Realizzazione
1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-MAG-09	Prevista	31-AGO-11	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-SET-11	Prevista	30-NOV-11	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-12	Prevista	30-DIC-12	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.300.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	460.000,00	460.000,00
2010	,00	1.115.000,00	1.115.000,00
2011	,00	625.000,00	625.000,00
2012	,00	100.000,00	100.000,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree deppresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree deppresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 2.300.000,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati Importo Totale (Euro):

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro):

C. Economie Riprogrammabili Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 03

Intesa Governo / Regione: CALABRIA

Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria

Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università
Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 03

Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede I.P.S.C. di Crosia

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
---------	-----------	--------	----------------

CALABRIA	COSENZA	CROSIA	1
----------	---------	--------	---

Responsabile Intervento: ING. ALESSANDRA PANTUSA

Recapito: 0984 814446

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 02-DIC-07	Tipo Effettiva	Approvazione 03-DIC-07	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale cosenza

Note: DELIBERAZIONE GIUNTA PROVINCIALE N. 533 DEL 3/12/2007

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-08	Tipo Prevista	Fine fase 27-NOV-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-NOV-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale cosenza

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente: amministrazione comunale di CROSIA

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPEL, N.O. FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-NOV-08	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPEL, N.O.FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-GEN-09	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente

Note:

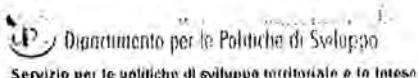
D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-09	Tipo Prevista
-----------------------	------------------	---------------------	------------------

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008



2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-MAG-09	Prevista	31-AGO-11	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-SET-11	Prevista	30-NOV-11	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-12	Prevista	30-DIC-12	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.100.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	420.000,00	420.000,00
2010	,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2011	,00	640.000,00	640.000,00
2012	,00	40.000,00	40.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 2.100.000,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 04

Intesa Governo / Regione: CALABRIA

Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria

Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 04

Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Completamento Liceo Classico di Castrovilli

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0351 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	1

Responsabile Intervento: ING. ALESSANDRA PANTUSA

Recapito: 0984 814446

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 05-DIC-07	Tipo Effettiva	Approvazione 07-DIC-07	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale cosenza

Note: DELIBERAZIONE G.P. N.544 DEL 7/12/2007

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-08	Tipo Prevista	Fine fase 27-OTT-08	Tipo Prevista	Approvazione 31-OTT-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale cosenza

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente: amministrazione comunale di rossano

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O. FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-NOV-08	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O.FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-GEN-09	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente

Note:

D. Dati di Realizzazione
1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-NOV-08	Tipo Prevista	Data Fine 31-GEN-09	Tipo Prevista
-----------------------	------------------	---------------------	------------------

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

DP - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo
Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e lo Intesa

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-MAG-09	Prevista	30-APR-10	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-MAG-10	Prevista	30-SET-10	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-SET-10	Prevista	30-DIC-10	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 700.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	170.000,00	170.000,00
2010	,00	500.000,00	500.000,00
2011	,00	30.000,00	30.000,00
2012	,00	,00	,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 600.000,00 Anno esercizio: 2008

Fonte Provinciale

Estremi del Provvedimento
MUTUO CASSA DDPP

Provincia: COSENZA Importo (Euro) 100.000,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro) .00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 05

Intesa Governo / Regione: CALABRIA

Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria

Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 05

Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede Istituto d'Arte di Cetraro

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
---------	-----------	--------	----------------

CALABRIA	COSENZA	CETRARO	1
----------	---------	---------	---

Responsabile Intervento: ING. ALESSANDRA PANTUSA

Recapito: 0984 814446

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 05-DIC-07	Tipo Effettiva	Approvazione 06-DIC-07	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale cosenza

Note: DELIBERAZIONE GIUNTA PROVINCIALE N.566 DEL 6/12/2007

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-08	Tipo Prevista	Fine fase 27-NOV-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-NOV-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale cosenza

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente: amministrazione comunale di rossano

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPEL, N.O. FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-NOV-08	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPEL, N.O.FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-GEN-09	Tipo Prevista
-----------------------	---------------	---------------------	---------------

Soggetto competente

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-09	Tipo Prevista
-----------------------	------------------	---------------------	------------------

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-MAG-09	Prevista	31-AGO-11	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-SET-11	Prevista	30-NOV-11	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-12	Prevista	30-DIC-12	Prevista

Note:

3 - Piano Economico**Costo Complessivo:** 1.500.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	300.000,00	300.000,00
2010	,00	600.000,00	600.000,00
2011	,00	560.000,00	560.000,00
2012	,00	40.000,00	40.000,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario**Fonte Statale****Descrizione della fonte:**

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 1.500.000,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico**Avanzamento Lavori (%):****Indicatori di realizzazione**

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 06

Intesa Governo / Regione: CALABRIA
Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria
Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 06 Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede Istituto Istruzione Superiore di Petilia Policastro

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
---------	-----------	--------	----------------

CALABRIA	CROTONE	PETILIA POLICASTRO	
----------	---------	--------------------	--

1

Responsabile Intervento: DR.SSA LETTERINA BONPIGNANO

Recapito: 0962 952635

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 02-FEB-07	Tipo Effettiva	Fine fase 22-APR-07	Tipo Effettiva	Approvazione 24-APR-07	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale crotone

Note: DELIBERAZIONE G.P. N.127 DEL 24/04/2007

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-08	Tipo Prevista	Fine fase 27-NOV-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-NOV-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: amministrazione provinciale crotone

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Soggetto competente: amministrazione comunale di petilia policastro

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPEL, N.O. FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Soggetto competente

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPEL, N.O.FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-GEN-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

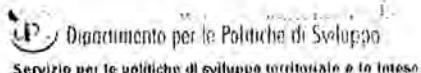
Soggetto competente

Note:

D. Dati di Realizzazione
1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:


2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-MAG-09	Prevista	31-AGO-11	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-SET-11	Prevista	30-NOV-11	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-12	Prevista	30-DIC-12	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 4.500.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	600.000,00	600.000,00
2010	,00	2.100.000,00	2.100.000,00
2011	,00	1.600.000,00	1.600.000,00
2012	,00	200.000,00	200.000,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 1.350.000,00 Anno esercizio: 2008

Fonte Provinciale

Estremi del Provvedimento
MUTUO CASSA DD.PP

Provincia: CROTONE Importo (Euro) 3.150.000,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro):

C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 07

Intesa Governo / Regione: CALABRIA

Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria

Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 07

Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede Istituto Magistrale "Gravina" di Crotone

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
CALABRIA	CROTONE	CROTONE	1

Responsabile Intervento: DR.SSA LETTERINA BONPIGNANO

Recapito: 0962 952635

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-08	Effettiva	15-MAG-08	Effettiva	16-GIU-08	Effettiva

Soggetto Competente: Amministrazione Provinciale

Note: Deliberazione della Giunta Provinciale n. 196 del 16/06/2008

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-08	Effettiva	28-NOV-08	Prevista	30-NOV-08	Prevista

Soggetto Competente: amministrazione provinciale crotone

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-DIC-08	Prevista	27-GEN-09	Prevista	31-GEN-09	Prevista

Soggetto Competente: amministrazione provinciale crotone

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	30-NOV-08	Tipo	Prevista
Soggetto competente:	amministrazione comunale di crotone						

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O. FORESTALE

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	20-NOV-08	Tipo	Prevista
Soggetto competente							

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O.FORESTALE

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	20-GEN-09	Tipo	Prevista
Soggetto competente							

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-09	Prevista	30-GIU-09	Prevista

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-SET-09	Prevista	31-DIC-11	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-12	Prevista	30-APR-12	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-12	Prevista	30-DIC-12	Prevista

Note:

3 - Piano Economico**Costo Complessivo:** 4.650.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	650.000,00	650.000,00
2010	,00	2.200.000,00	2.200.000,00
2011	,00	1.600.000,00	1.600.000,00
2012	,00	200.000,00	200.000,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 3.150.000,00 Anno esercizio: 2008

Fonte ProvincialeEstremi del Provvedimento:
MUTUO CASSA DDPP

Provincia: CROTONE Importo (Euro) 1.500.000,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 08

Intesa Governo / Regione: CALABRIA

Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria

Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 08

Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede Istituto Commerciale -Turismo e Professionale Albeghiero di Condofuri

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	CONDOFURI	1

Responsabile Intervento: ARCH. ANTONINO MINNITI

Recapito: 0965 364440

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-08	Effettiva	23-MAG-08	Effettiva	26-MAG-08	Effettiva

Soggetto Competente: Amministrazione Provinciale

Note: Determina del Dirigente di Settore n. 1795 del 26/06/2008

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-08	Effettiva	28-NOV-08	Prevista	30-NOV-08	Prevista

Soggetto Competente: amministrazione provinciale reggio calabria

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-DIC-08	Prevista	27-GEN-09	Prevista	31-GEN-09	Prevista

Soggetto Competente: amministrazione provinciale reggio calabria

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	30-NOV-08	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: amministrazione comunale di condofuri

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPEL, N.O. FORESTALE

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	20-NOV-08	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente:

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O.FORESTALE

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	20-GEN-09	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente:

Note:

D. Dati di Realizzazione
1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-09	Prevista	30-GIU-09	Prevista

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 30-SET-09	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-11	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-GEN-12	Tipo Prevista	Data Fine 30-APR-12	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio 01-SET-12	Tipo Prevista	Data Fine 30-DIC-12	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 3.000.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totali (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	600.000,00	600.000,00
2010	,00	1.300.000,00	1.300.000,00
2011	,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2012	,00	100.000,00	100.000,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro)	3.000.000,00	Anno esercizio:	2008
----------------	--------------	-----------------	------

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro) .00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 09

Intesa Governo / Regione: CALABRIA

Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria

Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università
Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 09

Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede Istituto Comprensivo "Industriale e Liceo Scientifico" di Oppido Mamertina

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	OPPIDO MAMERTINA	1

Responsabile Intervento: ARCH. ANTONINO MINNITI

Recapito: 0965 364440

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-08	Effettiva	23-MAG-08	Effettiva	26-MAG-08	Effettiva

Soggetto Competente: Amministrazione Provinciale

Note: Determina del Dirigente di Settore n. 1799 del 26/06/2008

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-08	Effettiva	28-NOV-08	Prevista	30-NOV-08	Prevista

Soggetto Competente: amministrazione provinciale reggio calabria

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-DIC-08	Prevista	27-GEN-09	Prevista	31-GEN-09	Prevista

Soggetto Competente: amministrazione provinciale reggio calabria

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	30-NOV-08	Tipo	Prevista
Soggetto competente:	amministrazione comunale di oppido mamertina						

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O. FORESTALE

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	20-NOV-08	Tipo	Prevista
Soggetto competente							

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O.FORESTALE

Data Inizio	01-SET-08	Tipo	Prevista	Data Fine	20-GEN-09	Tipo	Prevista
Soggetto competente							

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-09	Prevista	30-GIU-09	Prevista

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-SET-09	Prevista	31-DIC-11	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-12	Prevista	30-APR-12	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-12	Prevista	30-DIC-12	Prevista

Note:

3 - Piano Economico**Costo Complessivo:** 2.000.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	400.000,00	400.000,00
2010	,00	800.000,00	800.000,00
2011	,00	700.000,00	700.000,00
2012	,00	100.000,00	100.000,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario**Fonte Statale****Descrizione della fonte:**

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 2.000.000,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico**Avanzamento Lavori (%):****Indicatori di realizzazione**

Mercoledì, 23 Luglio 2008

Scheda Attività / Intervento: EDIS 10

Intesa Governo / Regione: CALABRIA

Accordo di Programma Quadro: Istruzione Regione Calabria

Responsabile Accordo: Arch. Laura Mancuso - Direttore Generale Dipartimento 11 Cultura Istruzione Università Ricerca Innovazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: EDIS 10

Versione del: 04-LUG-08

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione nuova sede Istituto Alberghiero di Vibo Valentia

Settore d' Intervento: 0508086 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SCOLASTICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
---------	-----------	--------	----------------

CALABRIA	VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	1
----------	---------------	---------------	---

Responsabile Intervento: ING. FRANCESCO DEFINA

Recapito: 0963 997269

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale

Soggetto Percettore: REGIONE CALABRIA

Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-08	Effettiva	09-GIU-08	Effettiva	11-GIU-08	Effettiva

Soggetto Competente: Amministrazione Provinciale

Note: Deliberazione n.14 dell'11/06/2008

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-08	Effettiva	28-NOV-08	Prevista	30-NOV-08	Prevista

Soggetto Competente: amministrazione provinciale vibo valentia

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-DIC-08	Prevista	27-GEN-09	Prevista	31-GEN-09	Prevista

Soggetto Competente: amministrazione provinciale vibo valentia

Note:

C1. Approvazioni

Approvazione: Autorizzazione comunale

Data Inizio 01-SET-08 Tipo Prevista Data Fine 30-NOV-08 Tipo Prevista

Soggetto competente: amministrazione comunale di vibo valentia

Note:

C2. Altre Attività

Attività: PARERE VVFF,DEP GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O. FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08 Tipo Prevista Data Fine 20-NOV-08 Tipo Prevista

Soggetto competente

Note:

Attività: PARERE VVF,DEP.GENIO CIVILE, PARERE ISPESL, N.O.FORESTALE

Data Inizio 01-SET-08 Tipo Prevista Data Fine 20-GEN-09 Tipo Prevista

Soggetto competente

Note:

D. Dati di Realizzazione
1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-09	Prevista	30-GIU-09	Prevista

Note:

Mercoledì, 23 Luglio 2008

DP - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo
Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e lo intero

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-SET-09	Prevista	31-DIC-11	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-12	Prevista	30-APR-12	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-12	Prevista	30-DIC-12	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 6.500.000,00

Anno:	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	,00	,00
2009	,00	1.300.000,00	1.300.000,00
2010	,00	2.500.000,00	2.500.000,00
2011	,00	2.400.000,00	2.400.000,00
2012	,00	300.000,00	300.000,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.3 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 4.000.000,00 Anno esercizio: 2008

Fonte ProvincialeEstremi del Provvedimento
MUTUO CASSA DD.PP

Provincia: VIBO VALENTIA Importo (Euro) 2.500.000,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 23 Luglio 2008